

FASCICOLO DI BILANCIO

al 31 dicembre 2025

Previdenza Cooperativa

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 170.
Istituito in Italia.



Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 – 00161 Roma



T +39 0422/17.45.957 (contact center)
T +39 06/44.29.29.94



info@previdenzacooperativa.it
previdenzacooperativa@pec.it



www.previdenzacooperativa.it

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
1. ORGANI DEL FONDO	3
1.1 Struttura organizzativa.....	5
1.2 Adeguamento alla normativa IORP II - documenti obbligatori.....	7
1.3 Adeguamento al Regolamento (UE) 2022/2554 DORA.....	7
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	9
3. ISCRIZIONI DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE COOPERATIVE AL 31/12/2025 .	12
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE	16
4.1 La riconciliazione dei contributi.....	16
4.2 Le prestazioni erogate dal Fondo nel 2025.....	19
4.3 I canali di comunicazione del Fondo.....	21
5. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	26
6. DATI SINTETICI DI BILANCIO	28
7. LA GESTIONE FINANZIARIA	29
7.1 L'evoluzione della quota e le performance ottenute.....	29
7.2 L'andamento della gestione finanziaria.....	35
7.3 Politica di investimento e sistema di controllo della gestione finanziaria.....	38
7.3.1 Mine antipersona.....	39
7.4 Fattori ambientali, sociali e di governo societario. Esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio.....	39
7.5 Operazioni in conflitto di interesse.....	42
8. RECLAMI	43
9. ALTRE INFORMAZIONI	44
10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO	44
11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	46
12. CONCLUSIONI	48
5.1.1 Stato Patrimoniale.....	74
5.1.2 Conto Economico.....	76
5.1.3 - Nota Integrativa.....	77
5.2.1 - Stato Patrimoniale.....	89
5.2.2 - Conto Economico.....	91
5.2.3 - Nota Integrativa.....	92
5.3.1 - Stato Patrimoniale.....	106
5.3.2 - Conto Economico.....	108
5.3.3 - Nota Integrativa.....	109
ALLEGATO FASCICOLO DI BILANCIO: 'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ'	121
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI	122
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	126

BILANCIO 2025

Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signore Delegate, Signori Delegati,

quello che segue è il settimo bilancio del Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria, Previdenza Cooperativa (in breve: Fondo).

L'assetto organizzativo di Previdenza Cooperativa è caratterizzato da organi associativi, da funzioni, da una apposita struttura operativa interna (a sua volta articolata in aree) e dall'affidamento in outsourcing delle seguenti attività e/o funzioni e/o incarichi e/o servizi:

- incarichi di gestione delle risorse finanziarie;
- incarico di depositario;
- servizio di gestione amministrativo-contabile;
- incarico di erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita;
- incarico di erogazione delle prestazioni assicurative accessorie;
- funzione di revisione interna;
- funzione di gestione del rischio;
- servizio di prevenzione e protezione e medico del lavoro;
- servizio di protezione dei dati;
- incarico di revisione legale dei conti;
- servizi di consulenza finanziaria, proxy voting, legale, in materia di promozione e comunicazione;
- servizio di archiviazione documentale remota;
- servizio di gestione di sistemi e infrastrutture informatiche;
- incarico di responsabile del canale di segnalazione degli illeciti Whistleblowing;
- incarico di referente IT.

1. ORGANI DEL FONDO

In data 26 giugno 2025 si sono insediati gli organi di amministrazione e controllo eletti, per il triennio 2025-2027, dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 11 giugno 2025.

Nella riunione del 26 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha eletto il Presidente, Marco Mingrone, tra i consiglieri in rappresentanza delle imprese e il Vicepresidente, Ezio Davide Cigna, tra i componenti in rappresentanza dei lavoratori¹.

Di seguito si riporta la composizione attuale dell'organo di amministrazione e controllo:

Marco Mingrone (Presidente)	in rappresentanza delle imprese
Ezio Davide Cigna (Vicepresidente)	in rappresentanza dei lavoratori

¹ L'uso, nel presente documento, del genere maschile è da intendersi riferito ai lavoratori e alle lavoratrici e risponde solo ad esigenze di semplicità linguistica.

Massimo Ascari	in rappresentanza delle imprese
Stefano Baratti	in rappresentanza delle imprese
Luigi Battista	in rappresentanza dei lavoratori
Michele Carpinetti	in rappresentanza dei lavoratori
Marianna Flauto	in rappresentanza dei lavoratori
Andrea Domenico Laguardia	in rappresentanza delle imprese
Andrea Carlo Vittorio Lazzeretti	in rappresentanza delle imprese
Sandro Mantegazza	in rappresentanza dei lavoratori
Valeria Negrini	in rappresentanza delle imprese
Pierangelo Raineri	in rappresentanza dei lavoratori
Roberto Savini	in rappresentanza delle imprese
Massimo Stronati	in rappresentanza delle imprese
Noemi Terminio	in rappresentanza dei lavoratori
Gianluca Torelli	in rappresentanza dei lavoratori
Annamaria Trovò	in rappresentanza dei lavoratori
Sabina Valentini	in rappresentanza delle imprese

Il Collegio dei Sindaci è invece così composto:

Gabriele Felici (Presidente)	in rappresentanza dei lavoratori
Paolo Liberati (Sindaco effettivo)	in rappresentanza dei lavoratori
Maria Pia Maspes (Sindaco effettivo)	in rappresentanza delle imprese
Silvia Rossi (Sindaco effettivo)	in rappresentanza delle imprese
Luigi Federico Brancia (Sindaco supplente)	in rappresentanza delle imprese
Luca Provaroni (Sindaco supplente)	in rappresentanza dei lavoratori

Assemblea dei Delegati: è composta da 90 membri, dei quali 45 in rappresentanza dei lavoratori e 45 in rappresentanza delle imprese, eletti sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale.

Consiglio di Amministrazione: è composto da 18 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio della pariteticità (9 in rappresentanza dei lavoratori e 9 in rappresentanza delle imprese).

Commissioni e Comitati

Allo scopo di favorire l'adozione delle scelte preordinate ad assicurare la corretta operatività del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha istituito due Commissioni consiliari permanenti e un Comitato:

a. Commissione Promozione

Si occupa delle tematiche relative alle attività di informazione, formazione, comunicazione e promozione da effettuare nei confronti dei referenti di Previdenza Cooperativa e dei potenziali iscritti.

b. Commissione Finanza

La Commissione Finanza:

1. formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione;
2. valuta le proposte formulate dalla funzione finanza e dall'advisor finanziario e attua le eventuali decisioni ad essa assegnata riferendone al Consiglio di Amministrazione;
3. verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare;
4. collabora con la funzione finanza per lo svolgimento dell'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari.

Le Commissioni sub a) e b) hanno carattere consultivo, salvo specifiche deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione.

Oltre al Presidente e al Vicepresidente, alle riunioni delle Commissioni partecipano due consiglieri in rappresentanza delle aziende associate e due in rappresentanza dei lavoratori, il Direttore generale o i rispettivi Responsabili di Area.

Gli esiti delle riunioni delle Commissioni vengono formalizzati in un resoconto verbale scritto e sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

c. Comitato Controllo e Rischi

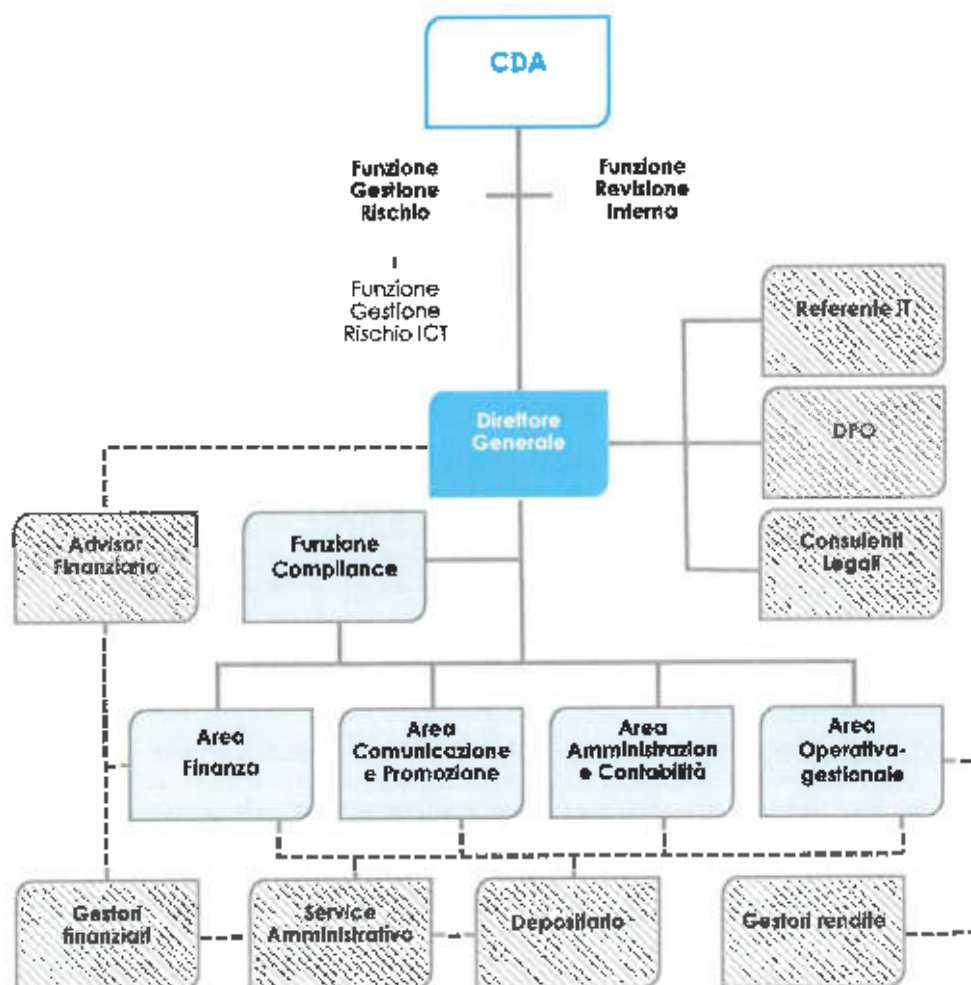
Ha il compito di assistere l'organo di amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi (SCIGR), nella verifica della sua adeguatezza o funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi del Fondo e su altre specifiche materie a ciò attinenti (e.g. revisione politiche scritte, ecc.).

Oltre al Presidente e al Vicepresidente, alle riunioni del Comitato partecipano due consiglieri in rappresentanza delle imprese cooperative, due in rappresentanza dei lavoratori, il Presidente del Collegio dei Sindaci e, come invitati permanenti, il Responsabile della funzione di gestione dei rischi, il Responsabile della funzione di revisione interna e il Direttore generale del Fondo.

Gli esiti delle riunioni del Comitato vengono formalizzati in un resoconto verbale scritto e sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Collegio dei Sindaci: è composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio della pariteticità.

1.1 Struttura organizzativa



La struttura organizzativa interna svolge le funzioni di controllo dell'operato dei fornitori di servizi esterni e le attività di servizio nei confronti degli associati.

Il Fondo ha definito i controlli, le procedure di gestione ed i correlati parametri di controllo (i.e. codice identificativo del controllo, fattore di rischio od obiettivo al quale il controllo mira, disegno del controllo, responsabile del controllo, frequenza, modalità di esecuzione, tracciabilità, owner e livello del controllo).

In particolare, la **Direzione Generale** attua le decisioni del Consiglio di Amministrazione mediante l'organizzazione delle risorse umane, delle risorse tecniche e strumentali nonché dei processi lavorativi.

La **Funzione di Compliance** è volta al rafforzamento dei presidi organizzativi e operativi del Fondo al fine di assicurare la piena osservanza della normativa nell'attività svolta dal Fondo e di garantire una solida e continua conformità alla normativa vigente.

L'**Area Amministrazione e Contabilità** realizza il coordinamento, il monitoraggio e il controllo delle attività di gestione degli adempimenti amministrativi e contabili e degli organi sociali, assicurandone il raccordo con il vertice direttivo.

L'**Area Operativa e gestionale** è preposta a garantire la corretta lavorazione delle richieste ricevute da parte delle imprese e degli aderenti entro le tempistiche stabilite dalla normativa di settore e dall'ordinamento interno. All'interno dell'area sono stati costituiti due uffici: Ufficio ciclo attivo (adesione e contribuzione) e Ufficio ciclo passivo (erogazione).

L'**Area Comunicazione e Promozione**, su indirizzo della Commissione Promozione, realizza il coordinamento, il monitoraggio e il controllo delle attività comunicative del Fondo e ne assicura il raccordo con il vertice direttivo. Inoltre, cura la strategia di comunicazione del Fondo e la sua gestione sui media; sviluppa e coordina le attività di promozione e sviluppo sul territorio.

L'**Area Finanza** svolge l'attività di monitoraggio della gestione finanziaria e fornisce al Consiglio di Amministrazione una periodica informativa al fine di consentire l'adozione delle misure utili ad assicurare la costante coerenza dell'insieme delle azioni intraprese con gli obiettivi perseguiti.

La **Funzione fondamentale di gestione dei rischi** ha il compito di concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso.

Detta Funzione riporta al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi di comunicazione nei confronti della COVIP previsti dalla normativa. Il Fondo, nella delibera istitutiva della funzione di gestione dei rischi e di affidamento dell'incarico in *outsourcing*, ha adottato appropriate misure e procedure atte a tutelare il titolare della Funzione che effettua le comunicazioni alla COVIP, da possibili ritorsioni o condotte comunque lesive.

La titolarità della Funzione è assegnata a Italian Welfare S.r.l., il cui responsabile è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa ai sensi del D. Lgs. n. 252/2005, art. 5-sexies, per lo svolgimento dell'attività.

In ottemperanza alle previsioni dell'Art. 6 par. 4 del Regolamento DORA, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione della **Funzione di gestione rischi ICT** cui è attribuita la responsabilità di gestione e sorveglianza dei rischi informatici. In particolare, al fine di mantenere un presidio olistico sulle differenti fattispecie di rischio, nel rispetto dei criteri di efficienza, economicità e affidabilità in tema di valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, la responsabilità della FGR ICT è attribuita al Responsabile dell'attuale FGR.

Il Fondo si avvale del supporto tecnico di Momit srl a cui è affidato l'incarico di **Referente IT** con l'obiettivo di coadiuvare l'organo di governo nella gestione, nel monitoraggio e nel controllo dei rischi informatici nell'ambito del quadro per la gestione dei rischi ICT.

La **Funzione fondamentale di revisione interna** svolge le attività previste dai Piani (annuali o pluriennali) approvati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo ed ha come principali ambiti di controllo quelli indicati dal D. Lgs. n. 252/2005 (e.g. verifica la correttezza dei processi interni, l'efficacia ed efficienza delle procedure organizzative, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, valuta e monitora l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, verifica la regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo, ecc.).

Detta Funzione riporta al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, fatti salvi i casi di comunicazione nei confronti della COVIP previsti dalla normativa. Il Fondo, nella delibera istitutiva della funzione di revisione interna e di affidamento dell'incarico in *outsourcing*, ha adottato appropriate misure e procedure atte a tutelare il titolare della Funzione che effettua le comunicazioni alla COVIP, da possibili ritorsioni o condotte comunque lesive.

La titolarità della Funzione è assegnata a Ellegi Consulenza S.p.A., il cui responsabile è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa ai sensi del D. Lgs. n. 252/2005, art. 5-sexies, per lo svolgimento dell'attività.

Il Fondo ha conferito l'incarico della gestione del canale di segnalazione di illeciti, ai sensi del D.Lgs. del 10/03/2023, ad un soggetto esterno, individuando la Funzione di Revisione Interna quale soggetto più idoneo cui affidare il servizio di fornitura e gestione della piattaforma informatica per l'invio di segnalazioni di whistleblowing e del servizio di gestione preliminare delle segnalazioni.

Il Fondo si avvale del supporto tecnico di Howden Consulting S.r.l. cui è stato affidato l'incarico di **Responsabile della protezione dei dati** (DPO) e di consulenza sulla privacy, per la realizzazione degli interventi previsti dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali.

Per gli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. il Fondo si avvale, in qualità di **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione** (RSPP) della collaborazione del dott. Lorenzo Galcotti.

1.2 Adeguamento alla normativa IORP II - documenti obbligatori

Il 13 dicembre 2018 è stato approvato il Decreto di recepimento della Direttiva comunitaria IORP II. Le nuove disposizioni sono volte ad accrescere il livello di tutela degli iscritti e la stabilità del sistema attraverso:

- ✓ il rafforzamento degli assetti organizzativi dei fondi pensione,
- ✓ la realizzazione di un efficace sistema di gestione del rischio, imperniato sulle cosiddette "funzioni fondamentali" (i.e. funzione di gestione del rischio, di revisione interna, attuariale),
- ✓ il miglioramento dei processi interni e della qualità dei rapporti con gli iscritti in termini di trasparenza.

Il 29 luglio 2020 la COVIP ha dettato istruzioni operative volte a chiarire i principali profili di novità della normativa primaria, il loro impatto sull'attuale assetto dei fondi pensione, le modifiche da apportare sia sotto il profilo organizzativo che documentale, nonché a specificare modalità e tempistiche di adeguamento.

Il Fondo ha predisposto - e mantiene aggiornati - i documenti e le politiche scritte che stabiliscono le regole di governance, le politiche operative e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i documenti e le politiche scritte di seguito indicati:

1. POLITICA DI ESTERNALIZZAZIONE E SCELTA DEL FORNITORE
2. POLITICA DI REMUNERAZIONE
3. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI
4. POLITICA DI REVISIONE INTERNA
5. POLITICHE DI GOVERNANCE
6. DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO
7. DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO
8. DOCUMENTO SULLA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE
9. PIANO DI EMERGENZA (detto anche di continuità operativa)

In ottemperanza alle proscrizioni normative, il Documento sul sistema di governo e il Documento sulla politica di investimento sono pubblicati sul sito web del Fondo.

1.3 Adeguamento al Regolamento (UE) 2022/2554 DORA

Il Regolamento (UE) 2022/2554, noto come "DORA", è il regolamento dell'Unione Europea che mira a rafforzare la resilienza operativa digitale² del settore finanziario. Il Regolamento è stato adottato il 14 dicembre 2022 e pubblicato, il 16 gennaio 2023, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea entrando formalmente in vigore nel 2025.

L'obiettivo principale del legislatore europeo è stato di:

1. garantire che le entità finanziarie siano in grado di resistere a gravi interruzioni operative digitali, come attacchi informatici o guasti ai sistemi

² Resilienza operativa digitale: «la capacità dell'entità finanziaria di costruire, assicurare e riesaminare la propria integrità e affidabilità operativa, garantendo, direttamente o indirettamente tramite il ricorso ai servizi offerti da fornitori terzi di servizi TIC, l'intera gamma delle capacità connesse alle TIC necessarie per garantire la sicurezza dei sistemi informatici e di rete utilizzati dall'entità finanziaria, su cui si fondano la costante offerta dei servizi finanziari e la loro qualità, anche in occasione di perturbazioni».

2. promuovere la condivisione delle informazioni e la cooperazione tra le entità finanziarie e le autorità competenti
3. rafforzare la fiducia dei consumatori e degli investitori nel sistema finanziario europeo.

Pertanto, il Regolamento DORA, si concentra sulle seguenti minacce:

- attacchi informatici, come *malware*, *ransomware* e attacchi di *phishing*
- guasti ai sistemi, come *blackout* o guasti *hardware*
- interruzione dei servizi, dovuta a dimensionamento errato o scarsità di risorse
- problemi occorsi al fornitore di servizi critici
- problemi organizzativi interni all'entità finanziaria, in materia di TIC

Fermo restando le attribuzioni che il Regolamento (UE) 2022/2554 in materia di Resilienza operativa digitale per il settore finanziario (DORA) pone in capo all'organo di amministrazione e alla direzione generale, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di neutralità organizzativa, il Fondo ritiene compatibile con il Regolamento DORA che le entità finanziarie facciano leva sul modello di governance e sul sistema dei controlli interni adottati ai sensi della propria disciplina settoriale, opportunamente integrati per tenere conto di tutte le nuove previsioni ivi contenute.

A partire dalla seconda metà del 2024, il Fondo ha avviato un processo di transizione, definendo una strategia di implementazione e un piano di azione che, nel corso del 2025, ha fornito i risultati sia da un punto di vista tecnologico che procedurale. Nel corso del 2026, proseguirà il percorso di consolidamento e la revisione di quanto già realizzato con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i livelli di sicurezza IT del Fondo.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico

Il 2025 è stato un anno denso di eventi e novità di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno incrementato l'incertezza a livello globale, senza tuttavia riflettersi in modo significativo sulla crescita effettiva. L'insediamento della nuova amministrazione Trump ha costituito il principale catalizzatore dell'anno, contribuendo a ridefinire gli equilibri del commercio globale, in un clima difficile per le relazioni diplomatiche internazionali, con il protrarsi del conflitto in Ucraina e l'esacerbarsi delle tensioni in Medio-Oriente. L'introduzione di dazi eterogenei e in media vicini al 20% su tutte le importazioni americane rischiava di generare uno shock del commercio internazionale ma l'impatto sulla crescita mondiale è stato mitigato dalla rimodulazione delle catene di approvvigionamento - in scia agli accordi raggiunti in corso d'anno coi principali partner commerciali - e da strategie commerciali aggressive da parte delle imprese USA per evitare di perdere quote di mercato, comunque in un contesto di forte indebolimento del dollaro.

Nel 2025 il PIL globale dovrebbe crescere del 3,1% (in linea con il 2024), il commercio internazionale addirittura accelerare (da 2,8 a 4%), per via della riconfigurazione dei flussi commerciali, volta a mitigare l'impatto dei dazi, l'inflazione globale ridursi (in media al 4%) trainata dai paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti divergenti.

Nello specifico:

- nell'area Euro (anche "UEM" in seguito) la crescita del PIL (1,5%) è stata sostenuta dai consumi interni, in un contesto di inflazione sotto controllo (prossima al 2% in media). Gli andamenti si sono confermati divergenti: alla crescita eccezionale dell'Irlanda (oltre il 13,6%, in larga parte attribuibile alle multinazionali operanti sul territorio) è seguita quella ancora una volta positiva della Spagna (+2,9%), mentre la Francia è cresciuta dell'1% scontando l'instabilità politica interna e la Germania dello 0,4% risentendo del calo dell'export verso Stati Uniti e mercati asiatici. In Italia, il PIL è cresciuto dello 0,7%, leggermente al di sopra dell'anno precedente: gli elementi di debolezza strutturale come la scarsa produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza energetica e dal commercio estero, sono stati compensati da una positiva dinamica della domanda interna, con un proseguimento dei piani di investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media UEM e un'evoluzione positiva dell'occupazione;
- negli Stati Uniti, la crescita, pur rallentando, è rimasta solida e dovrebbe attestarsi sulla base degli ultimi dati disponibili al 2,3%, trainata dai consumi e dai massicci investimenti in intelligenza artificiale, sebbene le politiche tariffarie abbiano alimentato i timori sull'inflazione, che anche nel 2025 si è mantenuta al di sopra dei target della FED (2,7% medio);
- in Cina, nonostante la pressione dei dazi USA, si è registrato un surplus commerciale record, compensando la fragile domanda interna con politiche monetarie espansive. Il tasso di crescita stimato è nell'intorno del 5%, in linea con gli obiettivi delle autorità governative, a fronte di un'inflazione pressoché assente.

Nel corso del 2025, le banche centrali dei principali Paesi Sviluppati hanno proseguito il percorso di allentamento monetario con tempistiche non sincronizzate. La BCE ha operato, tra gennaio e giugno, 4 tagli complessivi che hanno portato il tasso sui depositi al 2%, rimanendo poi attendista nella seconda parte d'anno, per via di un'inflazione allineata agli obiettivi e di un'attività economica stagnante all'interno dell'area. La Federal Reserve ha adottato un approccio più prudente, frenata dalla persistenza dell'inflazione USA, intervenendo solo nella seconda metà dell'anno, con tre tagli, che hanno portato i FED Funds nel corridoio 3,50%-3,75%, e il successivo annuncio di una pausa operativa.

Nella tabella che segue, si riportano i principali macroeconomici per il 2024 e gli ultimi disponibili per il 2025:

	2024	2025
PRINCIPALI DATI GLOBALI		
PIL reale mondiale (var %)	3,1	3,1
Commercio internazionale (var %)	2,8	4,0

Inflazione (media)	5,4	4,0
Prezzo Brent \$ per barile (medio)	79,9	68,3
PIL REALE (VAR. % MEDIA ANNUA)		
USA	2,8	2,3
UEM	0,8	1,5
-cx Irlanda	0,7	1,0
-di cui Italia	0,5	0,7
UK	1,1	1,3
GIAPPONE	-0,2	1,1
CINA	5,0	5,0
INFLAZIONE (MEDIA D'ANNO FINE ANNO)		
USA	3,0 2,9	2,7 2,7
UEM	2,4 2,4	2,1 2,0
-di cui Italia	0,9 1,1	1,5 1,1
UK	2,5 2,5	3,4 3,4
GIAPPONE	2,7 3,7	3,2 2,1
CINA	-0,2 0,1	0,1 0,8

Nota: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv. Avvertenza: i valori rappresentati nella tabella, per i quali era stato necessario effettuare una stima, contenuti anche nella relazione sulla gestione 2024, possono aver subito delle variazioni.

I mercati finanziari

Nel 2025 i mercati finanziari hanno registrato risultati generalmente positivi, sostenuti dalla tenuta della crescita globale e da politiche monetarie accomodanti, che hanno favorito soprattutto flussi verso le classi di investimento più rischiose.

Le performance realizzate dai mercati vanno lette anche alla luce di un quadro valutario radicalmente mutato, complice il deterioramento degli equilibri macroeconomici statunitensi e le tensioni commerciali, con il dollaro USA che si è indebolito di ca. il 12% verso euro, penalizzando i rendimenti realizzati da investitori europei sulle attività denominate nella divisa statunitense.

Nel mercato dei titoli di stato, gli impulsi di politica monetaria e fiscale e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti eterogenei:

- negli USA, i Treasury hanno mostrato volatilità nella prima parte dell'anno, poi riassorbita grazie agli interventi della FED nel secondo semestre, con un calo significativo dei tassi sulla parte breve e intermedia della curva e il decennale poco sopra il 4% a fine anno. I rendimenti total return in dollari per il 2025 sono stati pertanto molto positivi (+6,2%);
- in area UEM, i rendimenti del Bund sono saliti verso il 3% nel 2025, riflettendo l'orientamento più espansivo della politica fiscale tedesca, legato all'annuncio di significativi piani di investimento su infrastrutture e difesa. La revisione del quadro di bilancio tedesco ha favorito un restringimento generalizzato degli spread, con l'Italia in forte miglioramento (spread vicino a 60 punti base, ai minimi storici, con un upgrade del rating da parte delle principali agenzie), mentre la Francia ha sofferto le persistenti incertezze politiche. Le performance dell'indice governativo dell'intera area UEM si sono attestate allo 0,6%, più positive nel caso di quello italiano (+3,3%);
- una dinamica positiva si è osservata anche sugli indici governativi dei paesi emergenti (+12,9% in dollari), riflettendo una relativa tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica e un'inflazione sotto controllo.

Sul mercato delle obbligazioni corporate è proseguita la riduzione dei credit spread, collocati ora su livelli storicamente molto contenuti. Ciò ha generato rendimenti di circa il 3% per gli indici europei investment grade e del 5% per quelli high yield.

La fase positiva dei mercati azionari è proseguita per il terzo anno consecutivo, con rialzi in doppia cifra su tutte le aree, pur con intensità diverse. La correzione di inizio aprile, innescata dall'annuncio di Trump - in occasione del Liberation Day - dei nuovi dazi statunitensi, è stata rapidamente riassorbita; le misure effettive si sono rivelate meno severe e gli investitori hanno continuato a concentrarsi sui fattori che sostengono l'appetito al rischio: resilienza della crescita, contributo dell'AI alla produttività e capacità dei policy maker di gestire i rischi macroeconomici. Tutte le aree, inclusa l'Europa (+25% ca. per UK e UEM; +39% ca. per Italia trainata dalle brillanti performance del settore bancario), hanno sovraperformato gli Stati Uniti (+17% ca.), ancora sostenuti dal tech che però ha evidenziato, nella parte finale dell'anno, prime avvisaglie di debolezza, per via dei timori circa la capacità del settore di assorbire gli enormi investimenti in intelligenza artificiale conservando le attuali valutazioni rispetto ai fondamentali.

La tabella seguente riporta i dati di performance e rischiosità delle principali classi di attivi per il 2025:

Classi di attività finanziarie		ANNO 2024 Rendimenti TR (in valuta locale %)	ANNO 2025	
			Rendimenti TR (in valuta locale %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	3,7	2,2	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	5,2	3,3	3,9
	UEM	1,8	0,6	4,0
	USA	0,5	6,2	4,3
	Giappone	-3,2	-6,3	3,4
	UK	-4,1	5,0	6,1
	Paesi emergenti	5,4	12,9	4,3
Obbligazionario societario	UEM I.G.	4,7	3,0	2,2
	USA I.G.	2,8	7,8	4,4
	UEM H.Y.	8,6	5,1	2,4
	USA H.Y.	8,2	8,5	3,3
Azionario	Italia	20,3	38,8	17,8
	UEM	10,3	24,7	15,2
	USA	25,1	17,8	18,6
	Giappone	21,2	24,7	21,3
	UK	9,5	25,8	11,9
	Paesi emergenti	8,1	34,4	15,7
Petrolio	Brent (U\$/barile)	-3,4	-16,8	28,0
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/\$)	6,7	-11,8	7,7
	Yen (€/¥)	-4,3	-11,6	8,1
	Sterlina (€/£)	4,8	-5,3	4,7

Nota: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv. Indici obbligazionari all maturities, Indici corporate euro/dollar issues, cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

Le tendenze osservate si sono riflesse sui rendimenti ottenuti da Previdenza Cooperativa nel 2025, positivi per tutti i comparti: Sicuro +1,89%, Bilanciato +3,32% e Dinamico +6,10%.

Si ricorda che la gestione delle risorse di Previdenza Cooperativa è affidata ad investitori professionali tra i più qualificati nel panorama del risparmio gestito europeo ed internazionale. La politica di investimento del Fondo favorisce un'adeguata diversificazione degli investimenti e garantisce una buona qualità dei titoli in portafoglio. I fondi pensione, per la loro stessa natura, vanno infatti guardati in un orizzonte temporale di lungo termine, nel quale momenti di turbolenza dei mercati possono considerarsi come inevitabili e le stesse modalità di funzionamento dei fondi pensione tendono di per sé ad attenuare gli effetti delle oscillazioni dei mercati, prevedendo flussi di versamento periodici e, quindi, distribuiti nelle varie fasi di mercato.




Su orizzonti più propri del risparmio previdenziale, solitamente nei quindici anni da inizio 2011 a fine 2025, il rendimento medio annuo composto dei comparti Sicuro, Bilanciato e Dinamico – dove per i comparti Bilanciato e Dinamico è stata utilizzata la storia dei comparti ex-Cooperlavoro – sono positivi e rispettivamente pari a +1,62%, +3,89% e 5,10%. Nel medesimo periodo la rivalutazione media annua del TFR è stata pari al 2,21%.

Inoltre, va considerato che il vantaggio derivante dalla partecipazione a Previdenza Cooperativa è rappresentato per l'aderente da un insieme di fattori, per cui al rendimento conseguito dalla gestione finanziaria occorre aggiungere il vantaggio fiscale derivante da tale partecipazione e il contributo aggiuntivo del datore di lavoro, che rappresenta un incremento del flusso contributivo.

3. ISCRIZIONI DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE COOPERATIVE AL 31/12/2025

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 risultano iscritti a Previdenza Cooperativa 107.537 lavoratori. Rispetto al 31/12/2024, il numero degli iscritti a Previdenza Cooperativa ha subito un aumento di 2.715 unità, corrispondente al +2,59%.

Nel corso dell'esercizio 2025, il saldo tra le nuove adesioni e le uscite (i.e.: prestazioni pensionistiche, riscatti immediati e totali e trasferimenti) è positivo e pari a +2.805. Più nel dettaglio, il Fondo ha registrato 7.309 nuove adesioni: 4.508 adesioni esplicite, 1.424 adesioni tacite, 1.315 adesioni contrattuali e 62 di soggetti fiscalmente a carico. La distribuzione degli iscritti e del patrimonio (ANDP: attivo netto destinato alle prestazioni) fra i comparti era la seguente:

	 SICURO	 BILANCIATO	 DINAMICO	 TOTALE
ANDP (€)	508.749.563	1.673.825.673	324.525.230	2.507.100.466
Numero posizioni	43.366	60.799	12.265	116.430

La somma degli iscritti per ciascun comparto (116.430) differisce dal totale degli iscritti (107.537) in quanto il Fondo consente agli aderenti di destinare montante maturato e/o contribuzione su più comparti.

Il numero complessivo delle adesioni tacite si conferma ad un livello significativo, rappresentando il 19,56% del totale degli iscritti al Fondo, pari a 21.032. Il Fondo ha provveduto ad inviare a ciascun iscritto tacito le

informazioni e la documentazione necessarie per l'iscrizione in forma esplicita e la conseguente attivazione delle ulteriori fonti contributive.

Il numero di adrenti contrattuali dei settori costruzioni, igiene ambientale e taxi iscritti al Libro Soci del Fondo si attesta a 14.008³ unità: di questi, soltanto un numero esiguo ha attivato le fonti contributive ordinarie convertendo l'adesione in esplicita. Il Fondo ha provveduto ad inviare a ciascun iscritto contrattuale le informazioni e la documentazione necessarie per l'iscrizione in forma esplicita e la conseguente attivazione delle ulteriori fonti contributive.

Con specifico riferimento al settore delle costruzioni, che rappresenta oltre l'80% del totale degli iscritti contrattuali, numerosi sono i fattori che potrebbero contribuire a spiegare tale fenomeno. È ragionevole ritenere che quello prevalente risieda nelle caratteristiche strutturali e nelle specificità del settore, connotato da una più marcata mobilità.

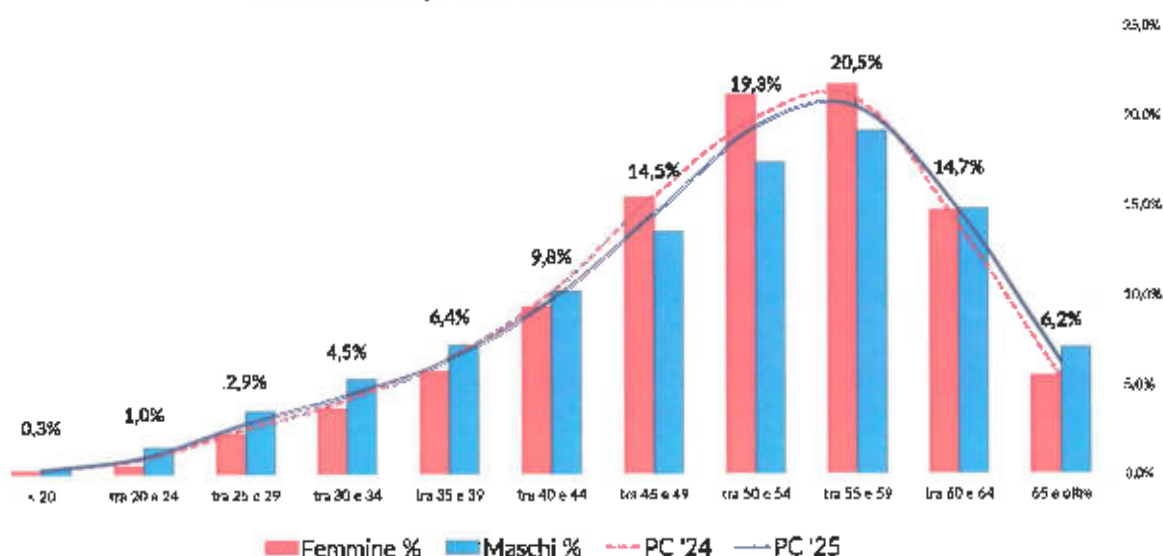
Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi alla distribuzione degli iscritti per classi di età e di genere per singolo comparto ed alla provenienza geografica:

	Sicuro			Bilanciato			Dinamico		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
< 20	9	15	24	51	96	147	75	84	159
tra 20 e 24	119	217	336	110	497	607	67	134	201
tra 25 e 29	463	473	936	534	1.039	1.573	374	449	823
tra 30 e 34	885	731	1.616	878	1.550	2.428	473	668	1.141
tra 35 e 39	1.639	1.176	2.815	1.300	2.139	3.439	566	679	1.245
tra 40 e 44	2.593	1.797	4.390	2.386	3.000	5.386	722	854	1.576
tra 45 e 49	4.045	2.160	6.205	4.358	4.303	8.661	1.017	1.014	2.031
tra 50 e 54	5.060	2.648	7.708	6.708	5.886	12.594	1.152	1.070	2.222
tra 55 e 59	5.081	3.162	8.243	7.294	6.489	13.783	884	925	1.809
tra 60 e 64	3.636	3.150	6.786	4.909	4.547	9.456	400	473	873
65 e oltre	1.876	2.431	4.307	1.383	1.342	2.725	71	114	185
TOTALE	25.406	17.960	43.366	29.911	30.888	60.799	5.801	6.464	12.265

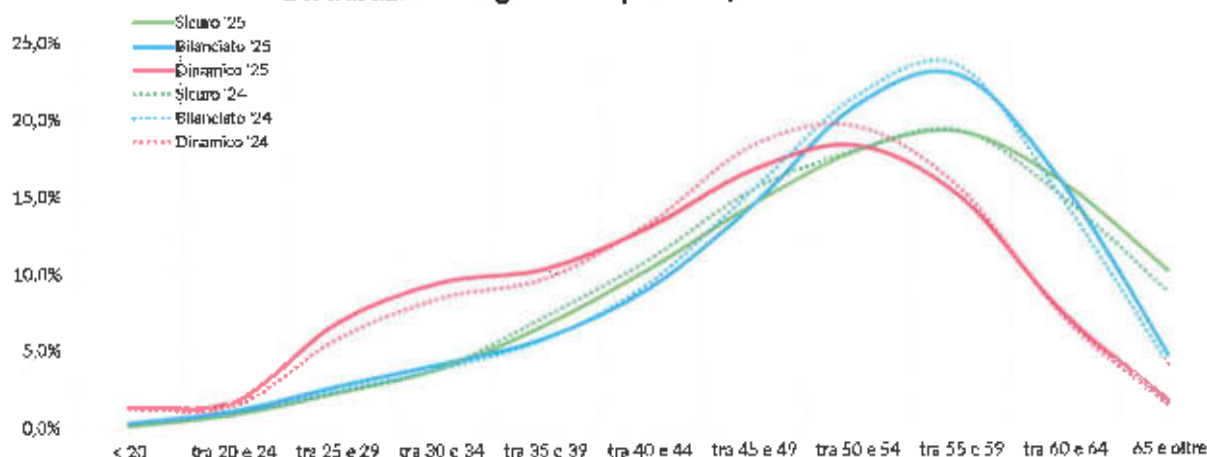
CLASSI DI ETÀ / NR ISCRITTI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
< 20	125	175	300
tra 20 e 24	257	765	1022
tra 25 e 29	1169	1.715	2.884
tra 30 e 34	1.942	2.596	4.538
tra 35 e 39	3.099	3.580	6.679
tra 40 e 44	5.175	5.108	10.283
tra 45 e 49	8.626	6.858	15.484
tra 50 e 54	11.921	8.838	20.759
tra 55 e 59	12.383	9.895	22.278
tra 60 e 64	8.514	7.766	16.280
65 e oltre	3.252	3.778	7.030
Totale	56.463	51.074	107.537

³ Alla medesima data il numero complessivo di adesioni contrattuali registrato nel database del Fondo si attesta a 15.332 unità.

Distribuzione degli iscritti per genere e classi di età



Distribuzione degli iscritti per comparti e classi di età

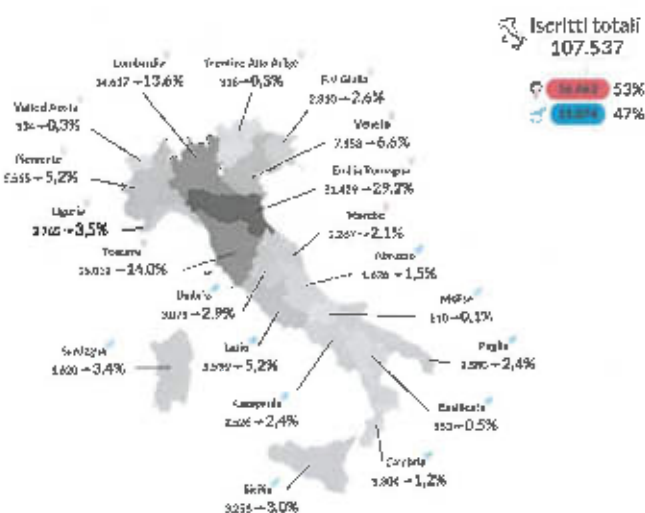


Le posizioni di iscritti di genere femminile rappresentano il 53% del totale. Da evidenziare che le posizioni di iscritti di età uguale o inferiore a 44 anni rappresentano il 25% del totale (dato rimasto stabile nell'ultimo biennio) – per il 35% concentrate nel Comparto Sicuro – mentre quelle di iscritti con almeno 55 anni di età hanno superato ampiamente il terzo del totale (41%, in aumento di circa un punto percentuale rispetto al 2024).

L'età media degli iscritti al Comparto Sicuro è di 52 anni, influenzata dall'elevata incidenza del numero di iscritti taciti e contrattuali; 51 anni l'età media degli iscritti al Comparto Bilanciato, 46 anni al Comparto Dinamico.

Complessivamente, il 39,3% delle posizioni afferisce ad iscritti di età uguale o inferiore a 49 anni, il 39,8% a iscritti di età compresa tra 50 e 59 anni, il 14,7% a iscritti di età compresa tra 60 e 64 anni, gli over 65 rappresentano il 6,2% del totale.

Distribuzione degli iscritti per regione



In aderenza al tradizionale insediamento della cooperazione, si conferma il permanere di una differenziazione tra differenti aree geografiche, con una concentrazione delle adesioni nelle imprese emiliano-romagnole, toscane e del centro-nord. Va, tuttavia, rilevato che il criterio di censimento delle adesioni è correlato alla sede legale dell'impresa di riferimento e non al luogo di effettivo svolgimento dell'attività lavorativa.

Da ultimo, osservando la distribuzione degli iscritti a livello settoriale, si osserva:

SETTORE*	ISCRITTI 2025	%	ISCRITTI 2024	%
Distribuzione cooperativa	24.168	22,47%	23.911	22,81%
Multiservizi - Commercio - Turismo - Vigilanza - Pulizie	18.491	17,20%	18.107	17,27%
Sociali - Socio - sanitario - Assistenza e servizi educativi	18.488	17,19%	17.841	17,02%
Costruzioni	15.210	14,14%	14.542	13,87%
Associazioni	10.621	9,88%	10.277	9,80%
Agricoltura, zootecnica, forestali, agroalimentare, pesca	7.488	6,96%	7.379	7,04%
Logistica - Trasporti - Movimentazione merci	3.166	2,94%	3.143	3,00%
Industria meccanica chimica grafica e altre manifatture	2.540	2,36%	2.522	2,41%
Igiene ambientale Utility	2.367	2,20%	2.382	2,27%
Multicontratto	2.272	2,11%	2.299	2,19%
Altro - non indicato	2.086	1,94%	1.811	1,73%
Finanza e Assicurazioni	504	0,47%	472	0,45%
Cultura e spettacolo	136	0,13%	136	0,13%
TOTALE COMPLESSIVO	107.537	100%	104.822	100%

*Si precisa che le aggregazioni ed elaborazioni riportate nella presente tabella riguardano anche gli iscritti con stato di contribuzione non attivo e sono state operate sulla base di criteri di sostanziale affinità settoriale autonomamente adottati dal Fondo.

Al 31/12/2025 risultano censite in anagrafica 4.251 cooperative ed onti tenuti alla contribuzione (al 31/12/2024 ne risultavano censite 4.171). Di seguito si riporta la distribuzione degli iscritti per classe dimensionale di impresa:

NUMERO DI ISCRITTI PER AZIENDE TENUTE ALLA CONTRIBUZIONE		
Numero iscritti in imprese fino a 49 addetti	33.805	31,4%
Da 50 a 100	6.210	5,8%
Da 101 a 500	17.875	16,6%
Da 501 a 1.000	7.933	7,4%
Oltre 1.000	41.714	38,8%
TOTALE	107.537	100%

4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

4.1 La riconciliazione dei contributi

Nel corso del 2025 sono stati riconciliati contributi per le prestazioni per € 210.737.165. Nella tabella che segue sono riportate le contribuzioni distinte per fonte contributiva e comparto:

	 SICURO	 BILANCIATO	 DINAMICO	 TOTALE
Azienda (€)	6.069.253	20.398.977	4.895.787	31.364.017
Aderente (€)	6.129.395	21.338.856	5.838.417	33.306.498
TFR (€)	30.114.590	67.856.697	16.769.746	114.741.033
TOTALE (€)	42.313.038	109.594.530	27.503.980	179.411.548*

*La differenza rispetto al totale dei contributi per le prestazioni 2025, pari a € 31.325.617, è riconducibile a importi derivanti da trasferimenti in ingresso di posizioni individuali, a switch in, TFR pregresso e, infine, a ristori posizione.

Sono stati incassati € 965.842,30 (e riconciliati € 965.842,30) dal Fondo di Garanzia INPS a copertura di omissioni contributive che hanno riguardato n. 144 posizioni individuali di aderenti le cui imprese sono state interessate da situazioni di insolvenza.

Sono stati incassati € 44.157,81 a titolo di ristoro delle posizioni individuali per ritardato versamento e/o riconciliazione della contribuzione nonché € 1.447.687,95 a titolo di TFR pregresso.

Sono stati riconciliati n. 372 trasferimenti in entrata per i quali si fornisce, di seguito, il dettaglio per tipologia di fondo di provenienza ed ammontare trasferito:

FONDO PENSIONE DI PROVENIENZA	IMPORTO IN €
Aperto	492.133,79
Negoziale	2.995.478,90
Preesistente	418.453,19

PIP - Piani Individuali Pensionistici	1.062.848,78
TOTALE	4.968.914,66

Si evidenzia che l'importo dello stock dei contributi non riconciliati al 31/12/2025 si attesta a € 2.526.071,74, in lieve aumento rispetto alla rilevazione dello scorso esercizio. Nella tabella che segue i contributi non riconciliati vengono scomposti per annualità:

ANNO INCASSO	AZIENDA ATTIVA		AZIENDA CESSATA		AZIENDA IN PROCEDURA CONCORSALE		TOTALE
	non abbinato ad alcuna lista anomala	abbinato con lista in anomalia	non abbinato ad alcuna lista anomala	abbinato con lista in anomalia	non abbinato ad alcuna lista anomala	abbinato con lista in anomalia	
2007	1.881,71		58,11		129,67		2.069,49
2008	10.775,21	202,93			568,52		11.546,66
2009	9.694,94	533	3,23		483,2		10.714,37
2010	9.305,71	2.696,90			8.725,52	128,56	20.856,69
2011	17.016,84	2.032,97			290,9	550,71	19.891,42
2012	10.676,65	5.281,77	51,54				16.009,96
2013	25.125,45	551,85	1.498,35	102,87	1.396,40		28.674,92
2014	20.953,79	808,37			2.191,13		23.953,29
2015	25.524,37	16.595,74			32.947,22		75.067,33
2016	23.226,93	16.332,04			3.250,49	3.065,53	45.874,99
2017	31.104,56	16.721,81	75,15	544,44	2.378,92	15,04	50.839,92
2018	133.118,83	40.524,73	7.862,95		5.343,01	27	186.876,52
2019	25.243,89	56.588,79		394,85	2.849,99		85.077,52
2020	32.178,38	67.591,89		106,36	45.145,69	192,79	145.215,11
2021	21.370,72	89.707,74		1.909,91	22.233,67		135.222,04
2022	41.028,32	119.289,68	3	5.501,50	3.320,92		169.143,42
2023	43.750,41	110.140,55			398,98		154.289,94
2024	59.982,46	149865,6	130,99	271,58			210.250,63
2025	618.488,45	462434,36	672,94		52901,77		1.134.497,52
TOTALE							2.526.071,74

Dall'analisi dei dati relativi ai versamenti non riconciliati emerge che:

- 502 imprese hanno contributi non riconciliati compresi tra € 0,01 e € 999,34 (per un totale di € 142.583);
- 257 imprese hanno contributi non riconciliati compresi tra € 1.008,44 e € 9.662,11 (per un totale di € 841.219);
- 36 imprese hanno contributi non riconciliati compresi tra € 10.062,67 e € 49.728,74 (per un totale di € 747.202);

i contributi non riconciliati di importo più elevato, compreso tra € 54.326,37 e € 139.016,24 (per un totale di € 504.012) sono riferibili a 6 imprese.

La quota residuale, pari a € 291.056, si riferisce a contributi volontari e versamenti del Fondo di Garanzia dell'INPS.

L'importo complessivo dei contributi non riconciliati incassati, di competenza dell'esercizio 2025, si attesta a € 1.134.497,52.

L'ammontare dei contributi non riconciliati di competenza dell'esercizio 2025 rispetto all'ammontare dei contributi per le prestazioni riconciliati nel medesimo esercizio è pari allo 0,54%; l'ammontare complessivo dei contributi non riconciliati al 31/12/2025 rispetto all'ANDP alla medesima data è dello 0,10%.

Nelle settimane successive alla chiusura dell'esercizio sono state riconciliate contribuzioni per € 728.628 e, alla data del 28/02/2026, l'ammontare complessivo dei contributi non riconciliati si attestava ad € 2.204.302, in riduzione del 12,73% rispetto all'importo "fotografato" al 31/12/2025.

Le principali motivazioni che generano il fenomeno del c.d. non riconciliato complessivo - analiticamente riportate nella successiva tabella - sono principalmente da ricercare:

- nel mancato abbinamento tra distinta di contribuzione e bonifico bancario per errori nel dettaglio di contribuzione;
- nel mancato abbinamento tra distinta di contribuzione e bonifico bancario per mancata identificazione del soggetto che ha disposto il bonifico;
- importi non attribuiti sulle posizioni individuali dei singoli iscritti per mancata trasmissione della distinta di contribuzione;
- importi non attribuiti sulle posizioni individuali dei singoli iscritti per mancato invio del c.d. tracciato silenti/contrattuali e/o dei moduli di adesione per gli iscritti espliciti;
- importi non attribuiti sulle posizioni individuali dei singoli iscritti per discrepanze tra gli importi oggetto di bonifico e quelli esposti nella lista di contribuzione (c.d. squadrature).

MOTIVAZIONE	IMPORTO IN €
Bonifico non riconosciuto	64.795,63
Bonifico ricevuto successivamente al CUT-OFF	601.212,67
Bonifico da restituire	79.314,52
Eccedenza da recuperare	39.621,71
Lista di contribuzione errata	748.130,75
Lista di contribuzione ricevuta dopo il CUT-OFF	8.275,45
Carenza dettaglio INPS	102,43
Manca la scheda tecnica	9.974,09
Carenza lista di contribuzione	108.853,56
Carenza modulo versamento	230,00
Squadratura	5.064,10
Squadratura/manca lista	1.101.728,69
TOTALE	2.767.303,60

Dall'analisi dei versamenti contributivi non riconciliati non emergono disfunzioni nella gestione del processo di contribuzione. I contributi non riconciliati assumono in Previdenza Cooperativa un profilo di strutturalità che riflette non soltanto la numerosità delle imprese tenute alla contribuzione ma anche le caratteristiche di tali imprese, assai eterogenee, sia nella dimensione che nella natura, con specifico riferimento a quelle riferibili ai fondi pensione ex-Cooperlavoro ed ex-Filcoop.

Continua a meritare una riflessione a parte l'anomalia contributiva nota come "distinta senza bonifico": tale anomalia, esogena rispetto all'operato del Fondo, si sostanzia nella trasmissione della distinta di contribuzione non accompagnata dalla disposizione di bonifico. Al 31/12/2025 lo stock delle distinte di contribuzione in sospeso si attestava ad € 9.857.502,31.

La perdurante difficoltà di alcuni settori, la maturazione di situazioni di crisi aziendali, il combinato disposto del perdurare dei rincari energetici e delle materie prime – che ha determinato una condizione di crisi inedita per alcuni settori – rappresentano alcune delle possibili motivazioni alla base del fenomeno.

Senza trascurare come, in considerazione della mancata attuazione del principio di delega di cui all'articolo 1, co. 1, lett. e), n. 8 della Legge n. 243/2004 e della connessa difficoltà di ritenere mutuabili per la previdenza complementare gli strumenti di tutela dell'obbligazione contributiva previsti nel sistema di previdenza obbligatorio, non sia da escludere la possibile adozione di comportamenti tesi a "dichiarare" l'adesione dei lavoratori a Previdenza Cooperativa anche in assenza di concreti atti amministrativi in tal senso.

Al riguardo si rammenta che gli strumenti che Previdenza Cooperativa utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni in suo possesso. Previdenza Cooperativa non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale.

Il Fondo ha posto in essere una serie di iniziative tese ad aggiornare le informazioni anagrafiche e contributive presenti nelle proprie banche dati, anche attraverso la messa a disposizione alle imprese cooperative ed enti associati di strumenti agili, efficaci e tracciabili per comunicare tempestivamente le vicende afferenti il rapporto di lavoro degli iscritti che incidono sull'obbligazione contributiva (cessazioni dei rapporti di lavoro per qualsivoglia motivo, cambi appalto, sospensioni, ecc.) ed a porre gli iscritti nelle condizioni di verificare tempestivamente la presenza di eventuali anomalie riferibili alla contribuzione dovuta al Fondo.

Nel 2025 il numero dei cc.dd. iscritti non versanti si è attestato a 34.462 (32,05%): tra questi, 28.190 iscritti, pur presentando uno stato di iscrizione "attivo", presentano uno stato di contribuzione "sospeso" o "cessato", a seguito degli aggiornamenti in tal senso comunicati dalle imprese; i rimanenti 6.272 iscritti presentano, invece, uno stato di iscrizione e di contribuzione "attivo".

Il numero degli iscritti con posizione individuale di importo inferiore ad € 100 è pari a 9.320 (8,67%) e include anche gli iscritti contrattuali.

Muovendo da tali evidenze, il Fondo ha confermato anche per il corrente anno il consueto impianto inaugurato con le comunicazioni periodiche 2013, attraverso la valorizzazione dei seguenti profili:

- a) il Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo dell'anno 2025 reca anche l'indicazione dello stato di contribuzione (ATTIVO-SOSPESO-CESSATO);
- b) i Prospetti delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo dell'anno 2025 degli iscritti che presentano anomalie contributive, anche di competenza di periodi antecedenti a quelli "catturati" dai suddetti prospetti annuali, recano un apposito allegato contenente il riepilogo delle situazioni di anomalia contributiva rilevate dal Fondo.

L'attività amministrativa correlata alla gestione delle anomalie contributive, oltre a presentare rischi operativi e legali non trascurabili, continua a rappresentare una delle più onerose e *time-consuming* sia per la struttura del Fondo che per il service amministrativo.

4.2 Le prestazioni erogate dal Fondo nel 2025

Nella tabella che segue sono riepilogate le prestazioni erogate nel corso dell'esercizio 2025:

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE

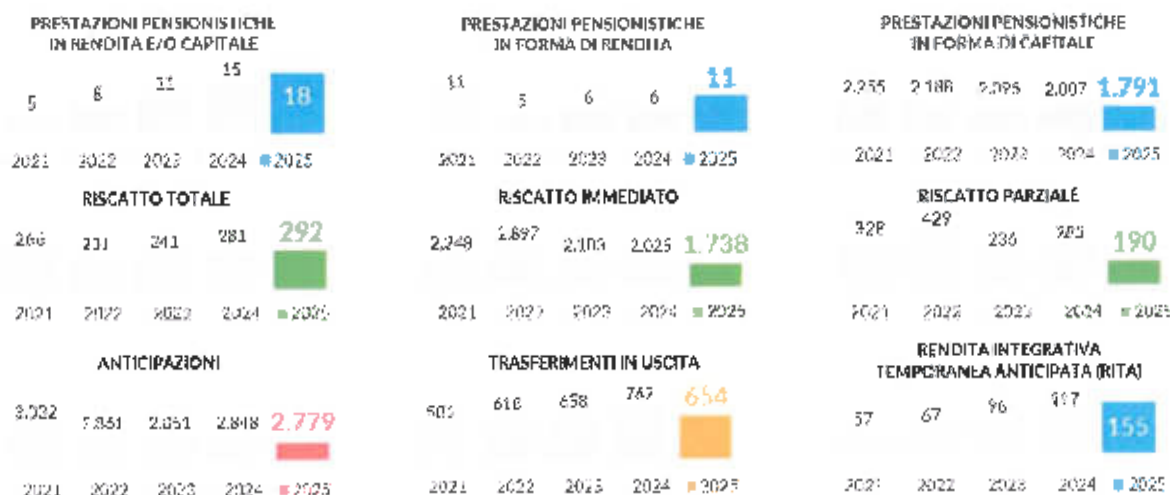
Anticipazioni	2.779
Prestazioni pensionistiche, di cui:	1.820
in forma di rendita	11
in forma di capitale	1.791
in forma di rendita e/o capitale	18
Riscatti, di cui:	2.220
immediato ex art. 14 co. 5	1.738
parziale	190
totale (decesso, invalidità permanente, inoccupazione > 48 mesi)	292
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	155
Trasferimenti in uscita, di cui:	654
per perdita dei requisiti di partecipazione volontari	491
volontari	163
Totale	7.628

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno sono state 2.779 così suddivise:

Anticipazioni, di cui:	2.779
per ulteriori esigenze (30%)	2.037
per spese sanitarie	280
per acquisto prima casa	292
per ristrutturazione prima casa	170

Esaminando le prestazioni erogate nell'ultimo quinquennio (2025-2021) emerge un andamento decrescente, sia pure con dinamiche differenti tra le diverse tipologie di prestazioni. Relativamente alle prestazioni pensionistiche si registra una diminuzione sostanziale che è imputabile a quelle in forma di capitale diminuite dell'11% (passando da 2007 del 2024 a 1791 del 2025); mentre, valori sostanzialmente allineati a quelli degli scorsi anni per le prestazioni in forma di rendita e quelle "miste". Si rileva che la dinamica dei riscatti "totali" imputabili, in larga parte, all'uscita causa contratto di espansione che ha coinvolto una quantità elevata di lavoratori prossimi al pensionamento sia oramai stabile, mentre, una significativa diminuzione si registra per i riscatti immediati, riconducibile alle dinamiche occupazionali, e quelli parziali, anch'essi legati, come per i riscatti "totali", alla stabilizzazione delle uscite per contratto di espansione (-14% e -33%, rispettivamente rispetto ai valori del 2024).

Con specifico riferimento alla Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) si registra che la prestazione ha triplicato il numero di richieste, passando dalle 57 del 2021 alle attuali 155 del 2025. Infine, rispetto ai trasferimenti nel 2025, sono diminuiti quelli per perdita di requisiti di partecipazione, passando dai 612 del 2024 ai 491 del 2025 e, parimenti, diminuiti i trasferimenti volontari, passando dai 205 del 2021 agli attuali 163 del 2025.



*Si precisa che si tratta di erogazioni uniche (non sono comprese le riliquidazioni)

4.3 I canali di comunicazione del Fondo

Area riservata agli iscritti

L'accesso all'area riservata permette agli aderenti di consultare la propria posizione previdenziale e di effettuare in completa autonomia le principali operazioni con grande risparmio di tempo e di carta.

Le sole variazioni anagrafiche di recapito possono essere svolte accedendo con le credenziali fornite in fase di adesione; il resto delle disposizioni (prestazioni pensionistiche, RITA, riscatti, anticipazioni, switch di comparto, contributi non dedotti) sono eseguibili in autonomia solo accedendo tramite SPID.

I vantaggi dell'utilizzo di SPID sono misurabili, per l'aderente e per il Fondo, sia in termini di tempistica di trasmissione e di istruttoria delle istanze, con conseguente riduzione dei tempi di liquidazione, che di risparmio economico: Previdenza Cooperativa non addebita all'aderente le spese per l'esercizio della prerogativa individuale e l'aderente non deve sostenere le spese di spedizione della richiesta.

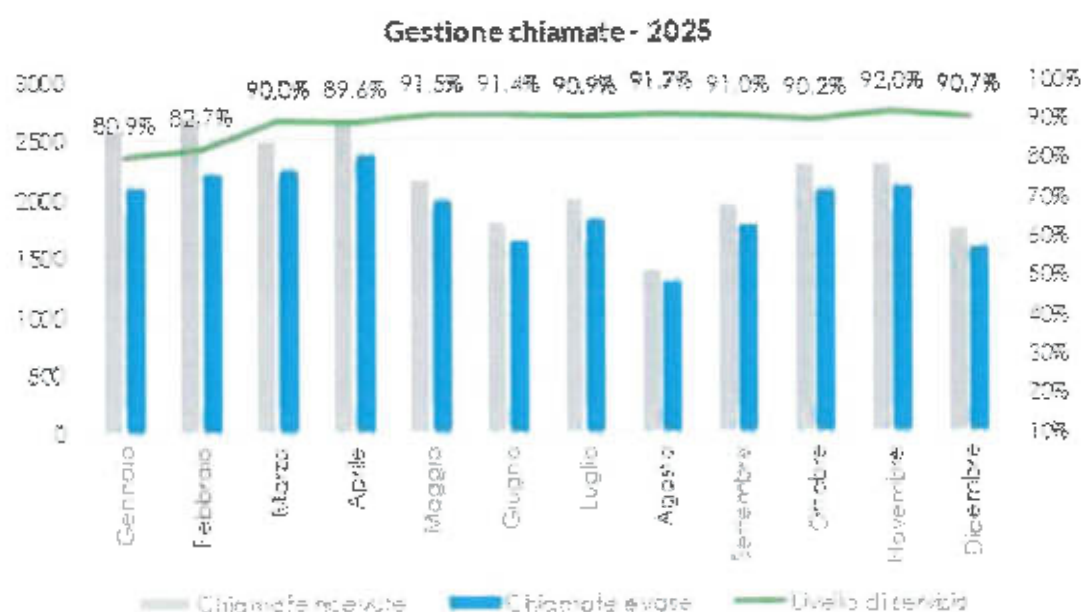
Senza dimenticare i benefici anche in termini di tutela dell'ambiente: minori consumi di carta e riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO2).

Nel 2025, il Fondo ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente nel numero di accessi sia tramite SPID (+23,5%) e una diminuzione degli accessi con le credenziali consegnate dal Fondo in fase di adesione (-13,41%).

	ACCESSI TOTALI SPID	ACCESSI TOTALI LOGIN
2025	230.385	118.698
2024	186.544	137.081
2023	156.347	129.739

Contact Center

Nel grafico che segue è riportato l'andamento dei contatti mensili rilevati dal contact center.





In media, nel 2025, il contact center ha ricevuto circa 2.158 telefonate e 497 mail al mese: di conseguenza sono state evase 23.054 telefonate e 5.857 contatti a mezzo e-mail.

Sebbene il volume delle e-mail evase si mantenga su livelli di rilevanza più che soddisfacenti, per quanto concerne le chiamate ricevute, in considerazione dei significativi incrementi dei contatti telefonici da gestire nelle prime settimane dell'anno, fenomeno quest'ultimo che ha assunto ormai un certo grado di ciclicità, il Fondo ha deciso di aumentare i presidi di monitoraggio attraverso l'introduzione di un sistema di alert alimentato da flussi informativi settimanali.

	Chiamate ricevute	Livello di servizio	Mail ricevute	Livello di servizio
2025	25.902	89,0%	5.972	98,1%
2024	25.785	91,9%	6.356	99,6%
2023	26.969	87,8%	7.011	83,2%

Chatbot

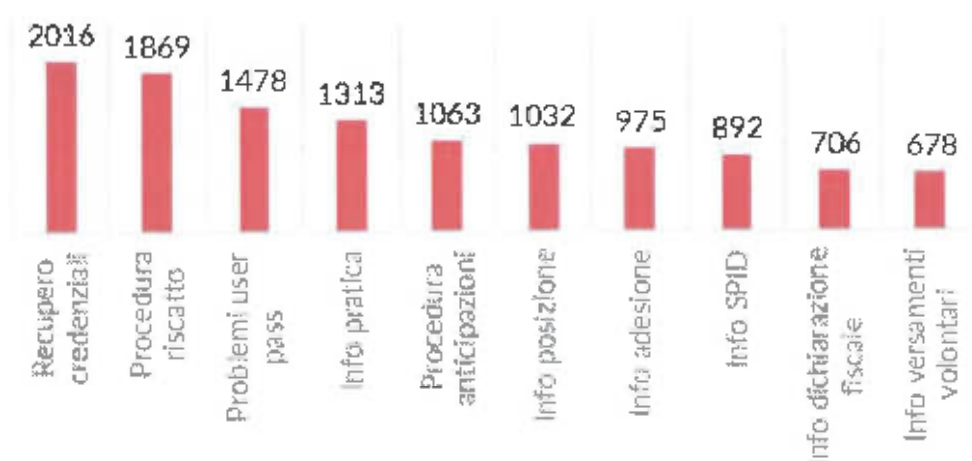
Con specifico riferimento all'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, il Fondo ha implementato nel 2024 un assistente digitale.

La chatbot opera sia nel sito web statico che nell'area riservata di ogni singolo iscritto e, in questo ultimo caso, se il sistema riconosce l'autenticazione dell'aderente - tramite login o SPID - fornisce risposte personalizzate anche sulla posizione accumulata.

Nel 2025, risultano 5.635 gli utenti interattivi (+35,5% sul 2024) e 19.139 le chat attivate (+78,1% sul 2024).

Nel grafico che segue, sono riportate le principali tematiche richieste dagli utenti dalle quali si evince come l'assistente virtuale sia stato molto utilizzato per richieste di tipo informativo, procedurale ed, in particolare, assistenziale: difatti la tematica più richiesta nel 2025 risulta il recupero delle credenziali.

Prime 10 richieste per tematica



Sito web

Nel corso del 2025 Previdenza Cooperativa ha proseguito il percorso di ottimizzazione e di aggiornamento del sito web in conformità alle Istruzioni Covip in materia di trasparenza.

Nel 2025 il sito web ha registrato 470.910 visite, il 40% in più rispetto al 2024. La durata media di navigazione è risultata pari a 2m 31s e sul sito sono state svolte in media 2.7 azioni per singola visita (pagine viste, ricerche, download o link in uscita).

	VISITE	PAGINE VISTE	AZIONI PER VISITA	DURATA NAVIGAZIONE
2025	470.910	960.696	2,7	2m 31s
2024	336.152	736.470	3	2m 47s
2023	164.970	390.761	4,3	3m 29s

Il 28,9% degli utenti è arrivato al sito in maniera diretta, il 67,5% da motori di ricerca (di cui il 94,3% da Google) e, in via residuale, da siti e social media.

Per quanto riguarda i dispositivi utilizzati il 54,7% delle visite è effettuato tramite un dispositivo mobile (smartphone o tablet) e il 45,2% da desktop.

Da marzo 2024, sul sito del Fondo è online il blog di Previdenza Cooperativa. Ogni mese sono prodotti degli articoli relativi ai concetti principali riguardanti la previdenza, la previdenza complementare e i fondi pensione negoziali e contenuti legati specificamente ai servizi del Fondo e ai vantaggi dell'adesione.

Il blog sta iniziando ad acquisire un ruolo sempre più centrale nell'economia generale del sito, per quanto concerne il traffico proveniente dai motori di ricerca, generando traffico organico profilato.

TITOLI PIÙ LETTI	DATA DI PUBBLICAZIONE	VISUALIZZAZIONI UNICHE
Deducibilità fondo pensione: cosa indicare nel modello 730	17-05-24	27.771

TFR nel fondo pensione: perché conviene?	10-05-24	22.994
Come funziona la RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)	26-06-24	16.874
Come funziona il sistema misto per la pensione?	03-03-25	12.123
Tassazione fondo pensione: i vantaggi fiscali	01-07-24	11.272

Newsletter

A marzo 2024 è partita ufficialmente la newsletter di Previdenza Cooperativa: uno strumento nato per fornire comunicazioni di servizio sul Fondo, le sue novità e i suoi servizi; pillole e tips sui vantaggi dell'adesione e la rassegna degli articoli che pubblichiamo sul nostro Blog.

Al 31 dicembre 2025 il database di iscritti alla newsletter di Previdenza Cooperativa si compone di 42.848 utenti (+6,1% sul 2024).

Si riportano di seguito i dati delle 5 newsletter più lette nel 2025 che testimoniano la particolare attenzione degli utenti di Previdenza Cooperativa nei confronti di tale strumento.

TITOLO NOTIZIA	DATA DI PUBBLICAZIONE	APERTURE TOTALI	TASSO DI APERTURA
Contributi non dedotti? Come e quando comunicarli	12-12-25	18.911	44,94%
Gli approfondimenti di Previdenza Cooperativa Novembre 2025	03-11-25	18.134	43,04%
Gli approfondimenti dal Blog di Previdenza Cooperativa Agosto 2025	30-07-25	17.333	41,67%
Gli approfondimenti dal Blog di Previdenza Cooperativa Settembre 2025	26-08-25	17.006	40,91%
Gli approfondimenti di Previdenza Cooperativa Dicembre 2025	25-11-25	16.817	40,75%

Infatti, per avere un dato di paragone, si può fare riferimento alle metriche di *e-mail marketing* di MailChimp che stima in 31,35% il tasso di apertura media nel settore Business/Finanza e in 40,04% il tasso di apertura media nel settore no profit.

Canali social

I social media permettono ai Fondi Pensione di raggiungere un pubblico ampio e diversificato. Ciò è particolarmente importante per aumentare la consapevolezza riguardo ai benefici della previdenza complementare o al fine di educare gli utenti digitali su temi finanziari e previdenziali.

Previdenza Cooperativa ha attive quattro pagine social nelle piattaforme Facebook, LinkedIn, Instagram e YouTube. Nelle prime tre sono sviluppate le attività di *content marketing* e YouTube continua ad essere utilizzato come *repository* dei contenuti video realizzati.

Dal mese di settembre 2024, è stato lanciato il canale whatsapp di Previdenza Cooperativa, un ulteriore strumento di comunicazione con funzione di broadcast unilaterale che si aggiunge alla galassia di strumenti di diffusione delle informazioni più importanti del Fondo.

La pagina Facebook ha raggiunto, al 31/12/2025, 10.947 fan (+27,6% sul 2024). In totale sono stati pubblicati 108 post che hanno generato 26.814 interazioni tra reazioni, commenti e condivisioni (+36,3% sul 2024), con una media di circa 248 interazioni a post.

Su Instagram al 31 dicembre 2025, l'account di Previdenza Cooperativa ha raggiunto 1.536 follower (+11,6% sul 2024). Le attività della pagina Instagram hanno portato, al 31/12/2025, 23.081 interazioni per una media di 216 interazioni per post.

Al 31 dicembre 2025, i *follower* della pagina LinkedIn di Previdenza Cooperativa sono 899 (+43,8% sul 2024). Su tale piattaforma risultano 8.749 interazioni per 102 post che hanno prodotto 271.490 visualizzazioni complessive.

Con specifico riferimento al canale YouTube, si registrano 435 iscritti al 31/12/2025 (+16,6% sul 2024), 11.132 le visualizzazioni dei video pubblicati (+22,7% sul 2024) con oltre 245 ore di tempo dedicato alla loro visione.

Infine, nel mese di settembre 2024 è partita l'attività di pubblicazione sul canale WhatsApp di Previdenza Cooperativa. Gli iscritti al canale, al 31 dicembre 2025, sono 2.129 (+5,4% sul 2024). Al 31/12/2025, sono stati pubblicati 77 contenuti che hanno totalizzato 459 reazioni.

Gli altri strumenti di comunicazione

Oltre ad utilizzare le più moderne tecnologie di comunicazione, Previdenza Cooperativa, anche nel 2025, ha introdotto in collaborazione sinergica con le Fonti Istitutive, azioni per promuovere iniziative informative e formative sulla previdenza complementare.

A novembre 2025, in occasione della Settimana dell'Educazione Previdenziale promossa dal Comitato EDUFIN, Previdenza Cooperativa e 'Assofondipensione' hanno organizzato lezioni aperte in 2 università italiane e 1 fiera del lavoro per sensibilizzare le giovani generazioni sulla previdenza integrativa.

5. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Le spese amministrative ammontano complessivamente ad € 2.980.548 di cui:

a) per servizi amministrativi acquistati da terzi	€ 785.782
b) per spese generali ed amministrative:	€ 1.180.058
c) per spese del personale	€ 986.021
d) per ammortamenti	€ 27.040
e) per oneri diversi	€ 1.647

Alla copertura di tali spese sono stati destinati i seguenti importi, per complessivi € 3.309.045 a titolo di:

a) quote di iscrizione una tantum (€ 10 per adesione)	€ 59.060
b) quote associative	€ 1.288.078
c) oneri amministrativi addebitati al patrimonio	€ 1.479.601
d) recupero spese sulle erogazioni	€ 45.209
e) proventi diversi	€ 437.097

Le entrate a copertura degli oneri amministrativi sono state superiori alle spese sostenute nell'esercizio per un importo di € 355.537. Tenendo conto di quanto riscontato dall'esercizio precedente l'avanzo amministrativo complessivo del 2025 ammonta a € 863.108.

Nella seduta del 16/12/2025, l'organo di amministrazione, in coerenza con le previsioni degli esercizi pregressi e dell'esercizio 2026, ha deliberato di riscontare all'esercizio 2026 l'intero importo dell'avanzo amministrativo, per sostenere oneri previsti e non sostenuti nel corso del 2025, che il Fondo prevede, allo stato, di dover sostenere nel menzionato esercizio 2026. Più nello specifico, in coerenza con il principio della sana e prudente gestione, l'importo riscontato di € 863.108 consentirà da un lato, di mantenere invariato, per l'ottavo esercizio consecutivo, l'importo della quota associativa annuale (i.e. € 12) e dall'altro, saranno utilizzati per il finanziamento di un piano programmato di spese per: i) rafforzare i programmi e le attività di promozione e sviluppo, funzionali al mantenimento, nonché all'accrescimento della platea degli iscritti con l'obiettivo di aumentare l'inclusione previdenziale, in un quadro di valorizzazione del welfare contrattuale cooperativo; ii) proseguire il processo di trasformazione digitale del Fondo, attraverso l'integrazione, nei canali di accesso alle aree riservate del sito web del Fondo, della carta di identità elettronica - CIE - e, altresì, mediante l'implementazione dell'adesione online; iii) rafforzare ulteriormente l'efficienza dei processi amministrativi e delle attività di controllo attraverso mirati investimenti in tecnologie informatiche o sistemi di business intelligence; iv) operare investimenti in tecnologie informatiche volte ad accrescere la resilienza delle operazioni digitali e accrescere i livelli di tutela e sicurezza informatica degli aderenti; v) rafforzamento della struttura organizzativa attraverso l'implementazione di un insieme di interventi mirati a migliorare l'efficienza, la produttività del Fondo; vi) assorbire le quote di ammortamento dell'immobile strumentale fino a concorrenza del valore residuo. In merito a tale ultimo profilo, per informazioni di maggiore dettaglio, si rinvia alla Nota integrativa.

Rispetto al preventivo di spesa per l'anno 2025, esaminato dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 06/05/2025, l'avanzo della gestione caratteristica si è attestato ad un livello in linea con le attese ed è stato principalmente influenzato: (i) dalle attività di recupero delle quote di iscrizione una tantum; (ii) dall'andamento favorevole della voce "proventi diversi", principalmente per gli interessi attivi sui conti correnti amministrativi, anche se in diminuzione rispetto allo scorso anno, e per l'incasso degli interessi moratori a seguito della procedura di morosità.

Si precisa che il saldo della gestione amministrativa è negativo di un importo complessivo pari a € 27.040, corrispondente al costo dell'ammortamento dell'immobile strumentale. Tale onere non rientra nel calcolo per la determinazione del saldo della gestione amministrativa, in quanto si tratta di un onere già imputato a patrimonio. In aderenza alla Comunicazione Covip ai fondi pensione negoziali del 30 marzo 2006, tale onere è stato portato a decremento del saldo della gestione amministrativa in quanto si tratta di spese che attengono al funzionamento del Fondo seppur inerenti a un elemento del patrimonio di pertinenza degli iscritti.

Rispetto al bilancio 2024, le "spese generali ed amministrative" registrano un incremento di oltre € 166.000. Si rileva che tale aumento è sostanzialmente imputabile ai costi sostenuti per l'adeguamento al Regolamento DORA: più in particolare sono state richieste consulenze per la realizzazione delle attività preliminari volte ad individuare gli interventi da porre in essere per la realizzazione di un piano di adeguamento al Regolamento (cosiddetta *gap analysis*), è stata istituita la Funzione del rischio ICT nell'assetto organizzativo del Fondo con un conseguente aggravio di costi e, da ultimo, sono state svolte tutte le attività, di natura tecnologica/infrastrutturale e procedurale, propedeutiche alla realizzazione del piano di adeguamento adottato dal Fondo.

Le "spese per il personale" presentano un andamento in linea con le previsioni e assorbono, oltre ai rinnovi del CCNL Cooperazione Alimentare 2023/2027 e quello dei CCNL Dirigenti di Cooperative, siglati rispettivamente il 14 maggio 2024 e il 12 luglio 2024, anche gli adeguamenti operati sull'assetto organizzativo del Fondo, che si collocano in un più ampio quadro di motivazione di rinnovamento, attraverso la ridefinizione del lavoro delle risorse umane in un quadro di fiducia, maggiore autonomia e responsabilità individuale verso il raggiungimento degli obiettivi.

Nel 2025 la spesa amministrativa media per iscritto si è attestata a € 27,72 (al lordo del sconto € 35,70). L'incidenza sul patrimonio (ANDP) delle spese amministrative si è attestata allo 0,12% (al lordo del sconto 0,15%).

Gli oneri di gestione finanziaria complessivamente sono ammontati a € 5.065.924 di cui:

- a) per le commissioni di gestione finanziaria € 4.725.229;
- b) per i servizi di depositario € 340.695.

Nella tabella che segue viene riportato il Total Expenses Ratio (TER): si tratta di un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.

Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Per la ripartizione dei costi tra i comparti, come dettagliato in Nota integrativa, sono stati applicati i seguenti criteri:

- a) i costi per i quali è stato possibile individuare in modo certo e univoco il comparto di pertinenza sono stati imputati al medesimo per l'intero importo;
- b) quelli comuni ai comparti sono ripartiti in proporzione alle quote associative e di iscrizione incassate nell'anno da ciascun comparto.

Incidenza spese sull'ANDP	€	% ANDP
Gestione finanziaria (diretta e indiretta)	4.725.229	0,19%
Depositario	340.695	0,01%
Gestione amministrativa	2.980.548	0,12%
TOTALE*	8.046.472	0,32%

*Al lordo del sconto l'incidenza totale sul patrimonio delle spese amministrative e di gestione finanziaria è pari allo 0,36%.

Rispetto all'esercizio 2024 si osserva una importante diminuzione degli oneri complessivi di gestione finanziaria (0,19% del 2025 vs 0,23% del 2024) riconducibile sia all'avvio delle nuove Convenzioni di gestione che, contestualmente, ai rinnovi avvenuti a partire dal mese di gennaio 2025 a condizioni economiche di maggior favore. Si fornisce, di seguito, il TER in relazione a ciascun comparto di investimento:

COSTI (TER)

COMPARTO	ONERI DI GESTIONE FINANZIARIA E DI DEPOSITO	ONERI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE
Sicuro	0,48%	0,15%	0,63%
Bilanciato	0,12%	0,12%	0,24%
Dinamico	0,12%	0,11%	0,23%

L'imposta sostitutiva di competenza del 2025 è risultata complessivamente a debito per € -19.925.652; di cui € -3.608 è stato versato a titolo di imposta sostitutiva su garanzie riconosciute alle posizioni individuali, mentre, l'importo residuo dell'imposta sostitutiva, pari a € -19.922.044, è stato versato a titolo di imposta sostitutiva sui rendimenti dei comparti.

6. DATI SINTETICI DI BILANCIO

	2024 (€)	2025 (€)
- Attivo netto destinato alle prestazioni all'inizio dell'anno		2.408.852.955
- Contributi per le prestazioni	200.922.547	210.779.355
- Anticipoazioni	-30.525.453	-30.034.666
- Trasferimenti e riscatti	-86.897.646	-84.630.596
- Trasformazioni in rendita	-1.329.681	-2.627.826
- Erogazioni in forma di capitale	-80.308.911	-76.832.138
- Premi per prestazioni accessorie	48.422	-42.189
- Altre uscite previdenziali	-	-
- Altre entrate previdenziali	29.047	2.510
- Saldo della gestione previdenziale	1.841.481	16.614.150
- Risultato della gestione finanziaria diretta	418.764	508.849
- Risultato della gestione finanziaria indiretta	207.853.268	105.997.752
- Oneri di gestione (società di gestione e depositario)	-5.683.506	-4.920.548
- Margine della gestione finanziaria	202.588.526	101.586.053
- Saldo della gestione amministrativa	-27.114	-27.040
- Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi	5.549.638	3.379.519
- Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-760.978	-785.782
- Spese generali ed amministrative	-1.013.182	1.180.058
- Spese per il personale	-942.909	-986.021
- Ammortamenti	-27.114	-77.040
- Oneri e proventi diversi	975.007	435.450
- Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-507.571	863.108
- Variazione dell'ANDP ante imposta sostitutiva	204.402.893	118.173.163
- Imposta sostitutiva	-37.235.615	-19.925.652
- Variazione dell'ANDP	167.167.278	98.247.511
- Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12	2.408.852.955	2.507.100.466

Il saldo della gestione previdenziale nel corrente esercizio è positivo (€ 16.614.150 vs 1.841.481 del 2024) e, sebbene ancora inferiore rispetto a quello registrato nel 2021 (€ 34.017.107), i valori raggiunti mostrano una dinamica di recupero molto rapida in linea con gli obiettivi strategici e le aspettative del Fondo.

Si ricorda che la dinamica del saldo previdenziale è fortemente influenzata dalla struttura demografica degli iscritti e con l'obiettivo di rilanciare le adesioni e cogliere l'ampia domanda di previdenza complementare ancora non soddisfatta, a partire dalla seconda parte del 2021, è stata avviata una serie coordinata di iniziative di promozione, sia sui canali digitali che sui territori, coinvolgendo e valorizzando le articolazioni delle Fonti

Istitutive. La dinamica delle adesioni esplicite, anche dall'osservazione degli andamenti dei primi mesi del 2026, appare ampiamente confortante ed è ragionevole ritenere che gli investimenti hanno iniziato a produrre i frutti sperati.

Per un approfondimento sui singoli comparti sia consentito rinviare alla Nota Integrativa, con specifico riferimento ai relativi Rendiconti.

7. LA GESTIONE FINANZIARIA

7.1 L'evoluzione della quota e le performance ottenute

Come premesso nel paragrafo relativo al contesto economico-finanziario, il 2025 è stato un anno generalmente positivo per i mercati finanziari globali sostenuti principalmente dalla tenuta della crescita globale e da politiche monetarie accomodanti, che hanno favorito soprattutto le attività a più elevato contenuto di rischio.

Nel corso dell'anno, le banche centrali dei principali Paesi Sviluppati hanno proseguito il percorso di allentamento monetario con tempistiche non sincronizzate. La BCE ha operato, tra gennaio e giugno, quattro tagli complessivi, rimanendo poi attendista nella seconda parte dell'anno, mentre la Federal Reserve ha adottato un approccio più prudente, frenata dalla persistenza dell'inflazione USA, intervenendo solo nella seconda metà dell'anno con tre tagli.

L'insediamento della nuova amministrazione Trump ha costituito il principale catalizzatore dell'anno, contribuendo a ridefinire gli equilibri del commercio globale, in un clima difficile per le relazioni diplomatiche internazionali, con il protrarsi del conflitto in Ucraina e l'esacerbarsi delle tensioni in Medio-Oriente. L'introduzione di dazi eterogenei e in media vicini al 20% su tutte le importazioni americane rischiava di generare uno shock del commercio internazionale ma l'impatto sulla crescita mondiale è stato mitigato dalla rimodulazione delle catene di approvvigionamento - in scia agli accordi raggiunti in corso d'anno coi principali partner commerciali - e da strategie commerciali aggressive da parte delle imprese USA per evitare di perdere quote di mercato, comunque in un contesto di forte indebolimento del dollaro.

Le performance realizzate dai mercati si integrano in un quadro valutario radicalmente mutato, complice il deterioramento degli equilibri macroeconomici statunitensi e le tensioni commerciali, con il dollaro USA che si è indebolito nei confronti dell'euro nel corso dell'anno, penalizzando i rendimenti realizzati da investitori europei sulle attività denominate in divisa statunitense.



SICURO

Nella tabella che segue viene riportato il numero delle quote del patrimonio del comparto in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio 2025 ed il relativo controvalore.

SICURO	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	24.858.362,59		484.083.615
a) Quote emesse	2.929.665,79	57.549.919	
b) Incremento valore quote	-2.148.323,15	-42.206.953	
c) Quote annullate		9.322.982	
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)			24.665.948
Quote in essere alla fine dell'esercizio	25.639.705,22		508.749.563

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile. La tabella che segue espone i valori quota al 31 dicembre del 2024 e del 2025 e la variazione in percentuale rispetto all'anno precedente (la variazione del valore quota rappresenta il rendimento ottenuto, al netto sia delle spese che delle imposte a carico del Fondo).

Valori quota al 31 dicembre	SICURO	
	2024	2025
Valore quota (€)	19,474	19,842
Variazione (%)	2,30%	1,89%

Il comparto Sicuro, che ai sensi della normativa vigente è stato costituito per accogliere il TFR dei lavoratori taciti, è il secondo comparto del Fondo per numero di posizioni (43.366 pari al 37% del totale delle posizioni).

Il rendimento netto nel 2025 è pari al +1,89% ad un livello superiore dell'obiettivo di rendimento, fissato pari all'inflazione italiana che ha registrato un +1,08%. Nel medesimo periodo la rivalutazione netta del TFR è stata del +1,92%.

Nel 2025 il mercato obbligazionario globale ha fatto registrare risultati tendenzialmente positivi ed in linea con il 2024, seppur di entità inferiore. L'indice dei titoli governativi UEM ha segnato +0,6%; similmente l'indice dei titoli governativi USA ha registrato un rendimento particolarmente positivo pari a +6,2%. L'aumento di valore ha riguardato anche il mercato italiano, con l'obbligazionario governativo Italia che ha fatto registrare un +3,3%.

Nonostante il contesto favorevole di mercato nel quale dotti rendimenti sono maturati, giova ricordare che il comparto Sicuro è assistito da una garanzia di risultato che consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. La suddetta garanzia prevede che, alla scadenza della Convenzione e, prima della scadenza, al verificarsi degli eventi garantiti, il gestore è contrattualmente impegnato a mettere a disposizione del Fondo un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, relativi alle posizioni individuali in essere, al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi.

Nell'esercizio 2025, per effetto del meccanismo della garanzia, il gestore ha riconosciuto al Fondo – che ha riliquidato agli (o attribuito sulle posizioni degli) iscritti – l'importo di € 18.038 a titolo di differenziale tra valore garantito e valore corrente delle prestazioni tempo per tempo erogate dagli iscritti.

Il comparto Sicuro non è caratterizzato da una politica di investimento che promuove attivamente caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione di tali caratteristiche, né ha come obiettivo gli investimenti sostenibili; i diritti di voto non sono stati esercitati. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo n. 7.4.

La posizione media degli iscritti al comparto SICURO è pari a circa € 11.732: si tratta di un dato influenzato dall'incidenza di un numero significativo di iscritti taciti e contrattuali.

Nella tabella che segue si riporta il rendimento annuo netto del comparto, del benchmark/rendimento obiettivo e del TFR accantonato in azienda.

RENDIMENTO ANNUO (%)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	-0,2	1,4	-1,4	1,5	0,3	-0,5	-3,0	3,5	2,3	1,9
Benchmark / R.O.	5,2	0,8	1,0	0,4	-0,2	3,8	11,3	0,6	1,1	1,1
TFR	1,5	1,7	1,9	1,5	1,3	3,6	8,3	1,6	1,9	1,9

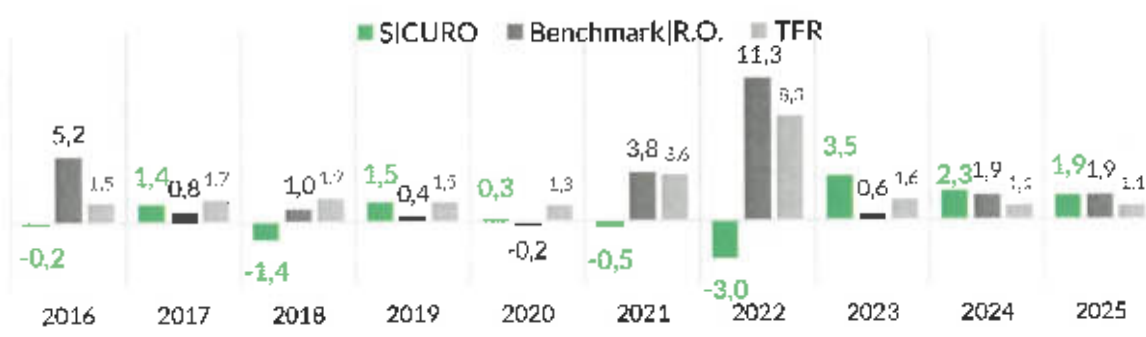
Nella tabella che segue si riporta il rendimento annuo medio composto del comparto, del benchmark/rendimento obiettivo e del TFR a 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 anni.

RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO (%)	Ultimi 2 anni	Ultimi 3 anni	Ultimi 4 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 6 anni	Ultimi 7 anni	Ultimi 8 anni	Ultimi 9 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	2,1	2,6	1,2	0,8	0,7	0,8	0,6	0,6	0,6
Benchmark / R.O.	1,1	0,9	3,4	3,5	2,9	2,5	2,3	2,2	2,5
TFR	1,9	1,8	3,4	3,4	3,1	2,9	2,7	2,6	2,5

Nella tabella che segue è riportata la volatilità del portafoglio raffrontata a quella del parametro oggettivo di riferimento.

VOLATILITÀ ANNUA (%)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	1,1	0,6	2,7	0,9	0,9	0,3	1,2	1,6	1,9	0,7
Benchmark / R.O.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rendimenti annui (%)



BILANCIATO

Nella tabella che segue viene riportato il numero delle quote del patrimonio del comparto in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio 2025 ed il relativo controvalore.

BILANCIATO	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	139.661.009,27	1.631.051.340
a) Quote emesse	9.950.459,59	117.751.246
b) Incremento valore quote	-10.894.977,15	-128.970.906
c) Quote annullate		53.993.993
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		42.774.333
Quote in essere alla fine dell'esercizio	138.716.491,72	1.673.825.673

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile. La tabella che segue espone i valori quota al 31 dicembre del 2024 e del 2025 e la variazione in percentuale rispetto all'anno precedente (la variazione del valore quota rappresenta il rendimento ottenuto, al netto sia delle spese che delle imposte a carico del Fondo).

Valori quota al 31 dicembre	BILANCIATO	
	2024	2025
Valore quota (€)	11,679	12,067
Variazione (%)	8,27%	3,32%

Il Comparto Bilanciato è il primo comparto del Fondo per numero di posizioni (60.799 pari al 52% del totale delle posizioni).

Nel 2025 il rendimento netto del comparto Bilanciato è risultato positivo e pari a +3,32%, seppur moderatamente inferiore a quello del benchmark (+3,83%); la volatilità è risultata in linea con l'indice di riferimento.

Il risultato assoluto conseguito è riconducibile ad un andamento complessivamente favorevole dei mercati di riferimento, sia quelli obbligazionari (peso neutrale nel benchmark pari al 72%) che - in maggior misura - quelli azionari (28%); il contesto di elevata incertezza e conseguente volatilità (in primis sui listini azionari nella prima parte di anno) ha però influito negativamente sulle scelte di asset allocation del comparto, contribuendo a generare il risultato relativo predetto.

Il comparto Bilanciato non è caratterizzato da una politica di investimento che promuove attivamente caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione di tali caratteristiche, né ha come obiettivo gli investimenti sostenibili; nell'attuazione della politica di investimento, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti, i gestori del comparto possono comunque prendere in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario. Il Fondo ha aderito al progetto coordinato e condiviso per l'esercizio dei diritti di voto promosso da 'Assofondipensione' e, per la stagione assembleare 2025, ha votato in 72 assemblee annuali degli azionisti, con le modalità ed i criteri descritti al paragrafo n. 7.4, su posizioni azionarie presenti nel comparto Bilanciato.

Relativamente alla gestione c.d. diretta il Fondo ha attribuito rilevanza all'applicazione di criteri di sostenibilità nell'ambito dei FIA oggetto d'investimento.

La posizione media degli iscritti al comparto Bilanciato è pari ad € 27.530.

Nella tabella che segue si riporta il rendimento annuo netto del comparto e del benchmark.

RENDIMENTO ANNUO (%)	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	4,8	6,1	-9,6	7,3	8,3	3,3
Benchmark	4,0	5,6	-8,7	7,2	7,2	3,8

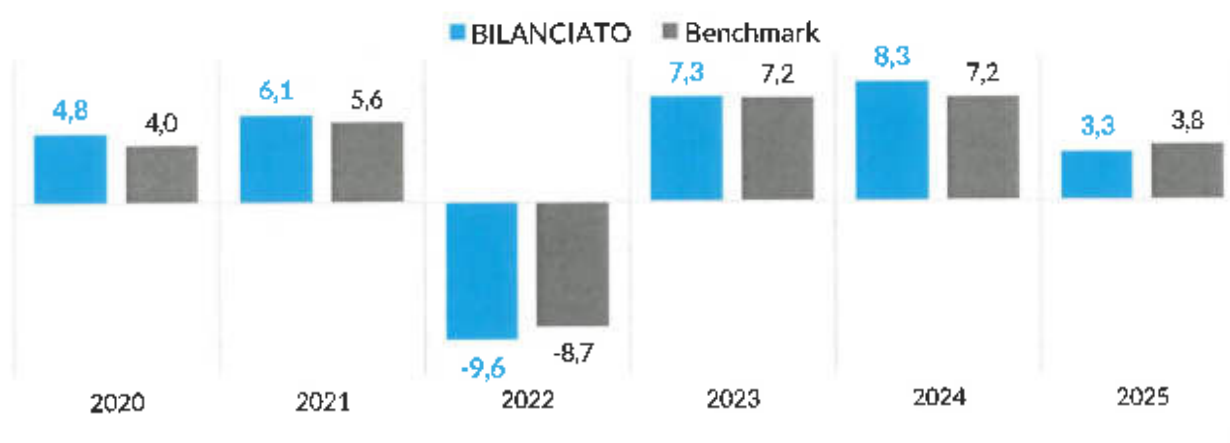
Nella tabella che segue si riporta il rendimento annuo medio composto del comparto e del benchmark sugli orizzonti temporali di 2, 3, 4, 5 e 6 anni.

RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO (%)	Ultimi 2 anni	Ultimi 3 anni	Ultimi 4 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 6 anni
Comparto	5,8	6,3	2,1	2,9	3,2
Benchmark	5,5	6,1	2,2	2,9	3,0

Nella tabella che segue è riportata la volatilità del portafoglio raffrontata a quella del parametro oggettivo di riferimento. La volatilità osservata nel 2025 è risultata in linea con quella del benchmark di riferimento.

VOLATILITÀ ANNUA (%)	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	6,8	2,3	7,4	4,3	3,1	3,5
Benchmark	6,7	2,2	6,8	4,1	2,9	3,5

Rendimenti annui (%)



DINAMICO

Nella tabella che segue viene riportato il numero delle quote del patrimonio del comparto in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio 2025 ed il relativo controvalore.

DINAMICO	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	23.580.405,59		293.718.000
a) Quote emesse	2.794.032,46	35.480.700	
b) Incremento valore quote	-1.818.514,77	-22.989.856	
c) Quote annullate		18.316.386	
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)			30.807.230
Quote in essere alla fine dell'esercizio	24.555.923,28		324.525.230

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile. La tabella che segue espone i valori quota al 31 dicembre del 2024 e del 2025 e la variazione in percentuale rispetto all'anno precedente (la variazione del valore quota rappresenta il rendimento ottenuto, al netto sia delle spese che delle imposte a carico del Fondo).

Valori quota al 31 dicembre

DINAMICO

	2024	2025
Valore quota (€)	12,456	13,216
Variazione (%)	11,04%	6,10%

Il comparto Dinamico è il terzo comparto del Fondo per numero di posizioni (12.265 pari al 11% del totale delle posizioni).

Nel 2025 il rendimento netto del comparto Bilanciato è risultato positivo e pari a +6,10%, superiore a quello del benchmark (+5,90%); volatilità elevata, ma in linea con l'indice di riferimento.

Per il comparto Dinamico rimangono valide le riflessioni sull'andamento della componente obbligazionaria e azionaria svolte in precedenza per il Bilanciato con la sola differenza che la miglior performance del Dinamico è riconducibile ad una maggiore quota di azioni (peso neutrale nel benchmark pari al 50%) presente in portafoglio (i.e. l'azionario ha chiuso il 2025 con performance in doppia cifra sulla quasi totalità delle aree geografiche).

Il comparto Dinamico non è caratterizzato da una politica di investimento che promuove attivamente caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione di tali caratteristiche, né ha come obiettivo gli investimenti sostenibili; nell'attuazione della politica di investimento, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti, i gestori del comparto possono comunque prendere in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario. Il Fondo ha aderito al progetto coordinato e condiviso per l'esercizio dei diritti di voto promosso da 'Assofondipensione' e, per la stagione assembleare 2025, ha votato in 28 assemblee annuali degli azionisti, con le modalità ed i criteri descritti al paragrafo n. 7.4, su posizioni azionarie presenti nel comparto Dinamico.

La posizione media degli iscritti al comparto Dinamico è pari ad € 26.459.

Nella tabella che segue si riportano il rendimento annuo netto del comparto e del benchmark.

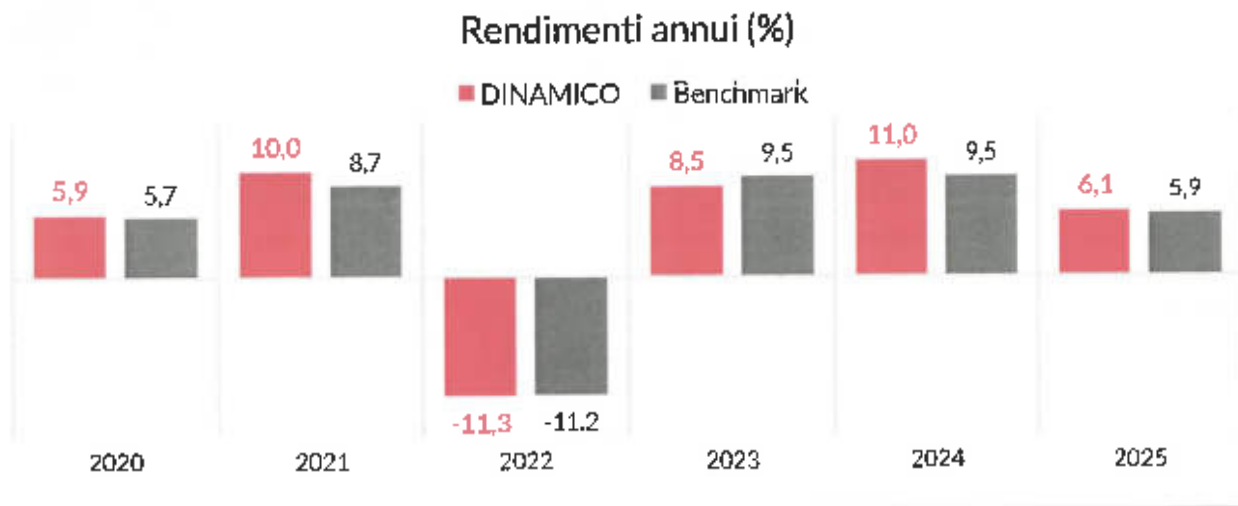
RENDIMENTO ANNUO (%)	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	5,9	10,0	-11,3	8,5	11,0	6,1
Benchmark	5,7	8,7	-11,2	9,5	9,5	5,9

Nella tabella che segue si riporta il rendimento annuo medio composto del comparto e del benchmark sugli orizzonti temporali di 2, 3, 4, 5 e 6 anni.

RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO (%)	Ultimi 2 anni	Ultimi 3 anni	Ultimi 4 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 6 anni
Comparto	8,5	8,5	3,2	4,5	4,8
Benchmark	7,7	8,3	3,0	4,1	4,4

Nella tabella che segue è riportata la volatilità del portafoglio raffrontata a quella del parametro oggettivo di riferimento. La volatilità osservata nel 2025 è al di sopra di quella del benchmark di riferimento.

VOLATILITÀ ANNUA (%)	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	8,9	3,3	9,2	5,6	3,8	5,1
Benchmark	10,1	3,3	9,5	5,8	4,0	4,6



Da ultimo, limitatamente ai comparti con una componente azionaria di portafoglio e con specifico riferimento all'esercizio del diritto di voto si fa presente che il Fondo ha rinnovato la propria adesione, per le stagioni assembleari del biennio 2026-27, al progetto coordinato e condiviso dell'esercizio del diritto di voto promosso da Assofondipensione di cui si darà conto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le posizioni complessive dei comparti Sicuro e Bilanciato rappresentano l'89% del totale, confermando una preferenza degli iscritti per i comparti con un profilo di rischio basso o moderato.

Giova al riguardo ricordare che, positivo o negativo che sia, il valore di un solo anno non è particolarmente significativo. È fondamentale guardare ai risultati di un fondo pensione facendo riferimento a orizzonti temporali di medio-lungo periodo, coerenti con la natura del risparmio previdenziale: ciò in quanto, storicamente, le flessioni anche repentine dei mercati finanziari sono, poi, state seguite da rimbalzi che hanno consentito di recuperare.

Pertanto, anche se i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri, è sempre bene ricordare che le scelte di investimento previdenziale dovrebbero basarsi su criteri quanto più possibili legati al proprio orizzonte temporale, alla propria propensione al rischio, alla situazione economica o finanziaria generale.

Inoltre, nell'operare una comparazione tra la redditività delle gestioni dei comparti e il tasso di rivalutazione del TFR, va considerato che il vantaggio derivante dalla partecipazione a Previdenza Cooperativa è rappresentato per l'aderente da un insieme di fattori, per cui al rendimento conseguito dalla gestione finanziaria occorre aggiungere il vantaggio fiscale derivante da tale partecipazione e il contributo aggiuntivo del datore di lavoro, che rappresenta un incremento del flusso contributivo. Senza contare che le stesse modalità di funzionamento dei fondi pensione tendono di per sé ad attenuare gli effetti delle oscillazioni dei mercati, prevedendo flussi di versamento periodici e, quindi, distribuiti nelle varie fasi di mercato.

Riteniamo, quindi, utile dare rinnovata evidenza degli elementi tipici della previdenza complementare per ricordare che su di essi è possibile fondare una stabile fiducia nella opportunità della scelta di partecipazione indipendentemente dalle fisiologiche fasi alterne dei mercati finanziari.

7.2 L'andamento della gestione finanziaria

Si illustrano i risultati ottenuti dai gestori finanziari, posti a confronto con l'andamento dei benchmark/rendimenti obiettivo. Diversamente da quanto esposto per il valore quota, detti risultati sono al lordo dell'imposizione fiscale sui rendimenti e delle commissioni di gestione:

Rendimenti lordi al 31/12/2025	rendimento -1. mese (MtD)			rendimento 2025			Rendimento da inizio gestione/monitoraggio *			Volatilità ex-post (dev.st. ann.)
	ptf	bnk/r.o.	delta	ptf	bnk/r.o.	delta	ptf	bnk/r.o.	delta	
Sicuro - Unipol	0,02%	0,16%	-0,18%	2,76%	0,74%	2,00%	2,76%	0,76%	2,00%	1,7%
Bilanciato**	0,21%	0,27%	-0,05%	1,87%	4,03%	-0,16%	3,87%	4,03%	-0,16%	6,4%
AXA	-0,45%		-0,02%	3,28%		-0,34%				4,6%
EURIZON	-0,21%	0,43%	0,12%	4,27%	3,62%	0,65%				4,5%
UNIPOL	0,44%		-0,01%	3,75%		0,13%				4,5%
GENERALI	0,22%	0,33%	0,56%	3,53%	3,67%	-0,15%				2,3%
JP MORGAN	-0,39%	-0,46%	0,07%	3,90%	3,61%	0,29%				3,5%
SCHRODER	-0,26%	-0,15%	-0,11%	4,33%	3,51%	-1,18%				16,7%
Dinamico	0,03%	0,18%	0,13%	6,69%	6,40%	0,29%	12,32%	14,02%	8,50%	8,3%
EURIZON	0,02%		0,20%	6,87%		0,42%				7,7%
SCHRODER	-0,12%	0,18%	0,06%	6,56%	6,40%	0,15%				9,2%

** La base dati relativa al comparto Bilanciato aggrega la gestione indiretta (investimenti tradizionali tramite convenzione) e la gestione diretta (investimenti alternativi), pertanto i rendimenti lordi relativi al suddetto comparto considerano sia la quota parte di patrimonio gestita in forma indiretta che in forma diretta.

Il risultato della gestione finanziaria diretta (Comparto Bilanciato) è stato pari a + € 508.849.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è stato pari a + € 105.997.752 (Sicuro + € 13.132.908; Bilanciato: + € 69.652.580; Dinamico: + € 23.212.264). Detto risultato, al netto delle garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione, pari a + € 18.038, si compone come segue:

Descrizione	Cedole, dividendi e interessi attivi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	26.554.685	-24.965.435
Titoli di Debito quotati	16.588.953	-13.076.558
Titoli di capitale quotati	8.362.844	35.216.258
Quote di OICR	522.394	6.943.357
Depositi bancari	797.587	-1.229.949
Futures	0	52.608.562
Commissioni di negoziazione	0	-164.416
Commissioni di retrocessione	0	87.432
Oneri amministrativi addebitati sul patrimonio	0	-1.479.601
Bonus CSDR	0	4.051
Ritenuta obbligazioni	0	-92
Oneri di gestione Oneri FIA	0	-161.714
Altri costi	0	-294.472
Altri ricavi	0	385.940
Totale	52.826.463	53.153.251

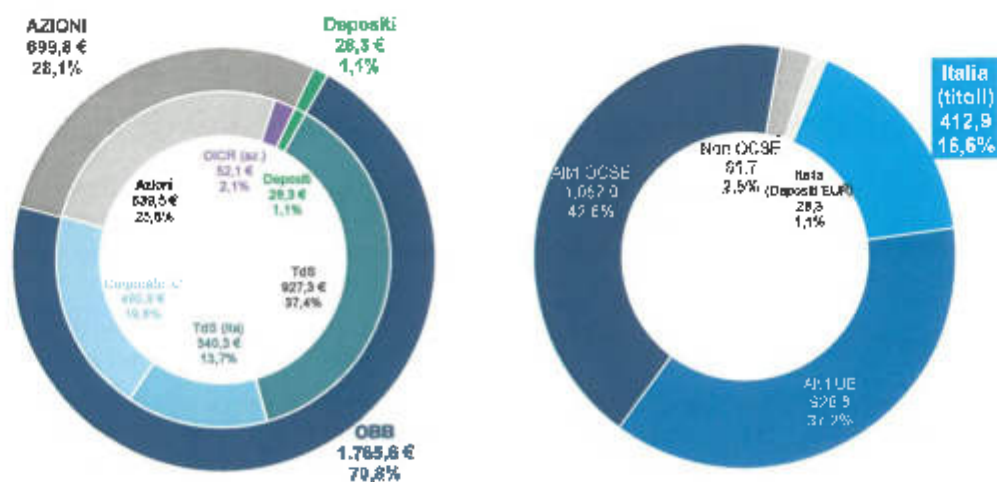
La distribuzione territoriale degli investimenti viene esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia*	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	TOTALE
Titoli di Stato	340.308.698	578.533.602	344.622.774	4.183.393	1.267.648.467
Titoli di Debito quotati	45.496.175	224.035.012	209.290.123	12.037.916	486.066.464

Titoli di Capitale quotati	11.888.674	74.074.720	508.104.675	45.460.777	639.528.846
Quote di OICR	0	52.129.944	0	0	52.129.944
Depositi bancari	28.259.355	0	0	0	28.293.127
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi (FIA)	15.208.893	0	0	0	15.208.893
TOTALE**	441.161.795	928.773.278	1.062.017.572	61.682.086	2.493.668.503

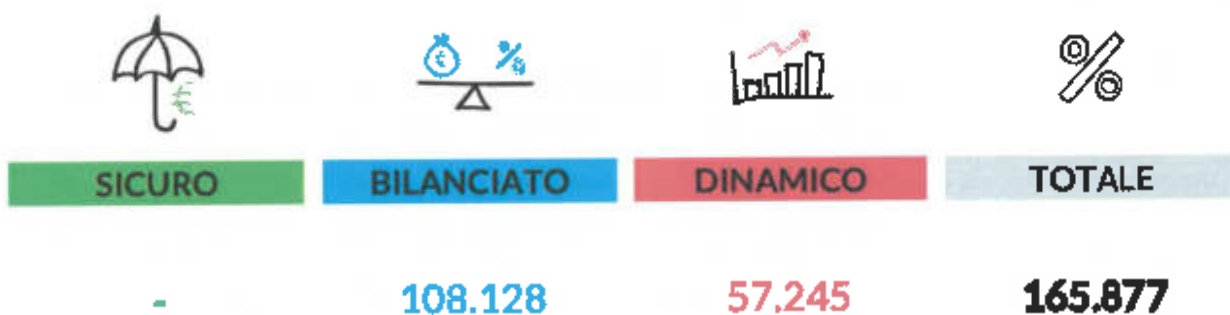
* L'ammontare dei Titoli di Stato italiani detenuti nel Comparto Sicuro è € 169.988.537.

** Si precisa che il totale non comprende i ratei e riscatti attivi, le altre attività della gestione finanziaria e i margini su derivati quotati.







Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio delle commissioni di negoziazione totali (cioè, sia sugli acquisti che sulle vendite) per singolo comparto.⁴

ONERI DI NEGOZIAZIONE (€) 2025



Nella tabella che segue viene quantificata l'incidenza degli oneri di negoziazione sull'ANDP:

⁴ Con specifico riferimento al comparto Sicuro si segnala che il gestore non presenta investimenti in titoli azionari.

	 SICURO	 BILANCIATO	 DINAMICO	 TOTALE
ANDP in (€)	508.749.563	1.673.825.673	324.525.230	2.507.100.466
Oneri negoziazione (€)	-	108.128	57.245	165.877
% sul patrimonio	-	0,01%	0,02%	0,01%

7.3 Politica di investimento e sistema di controllo della gestione finanziaria

Il Documento sulla Politica di Investimento (in breve: DPI) ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che Previdenza Cooperativa intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Come previsto dalla normativa di settore, il DPI è pubblicato sul sito web del Fondo.

I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento sono riportati nel Documento sul sistema di governo (DSG) – che, come previsto dalla normativa di settore, è pubblicato sul sito web del Fondo – mentre il sistema di controllo della gestione finanziaria è descritto nell'ambito del Documento sulle politiche di governance (DPG).

Gestione indiretta: mandati tradizionali

Il sistema di controllo della gestione finanziaria è basato su flussi informativi prodotti dal service amministrativo, **Previnet S.p.A.**, dopo aver eseguito l'attività di chiusura contabile/finanziaria ed aver inviato i flussi di controllo per la banca depositaria ed ottenuto conferma dalla stessa banca. Tali flussi informativi alimentano il database interno nella misurazione del rischio e delle performance periodali, sia a livello di mandato/gestione diretta che a livello di comparto, sia per i relativi benchmark/rendimento obiettivo. Il Fondo si avvale, altresì, dei dati forniti dal provider Bloomberg tramite apposito terminale e dei dati pubblici contenuti nella piattaforma web del provider ICE BOFA Merrill Lynch.

Gestione in private asset: mandato di gestione (GEFIA) e FIA diretti

Il sistema di controllo della gestione finanziaria è basato sui flussi informativi/reportistica/rendicontazione periodica inviati dalle società di gestione, dal depositario e dal service amministrativo.

Il depositario è preposto al controllo dei limiti di investimento previsti dalla normativa in vigore, ivi inclusi il divieto totale di investimento in società che a vario titolo sono operanti nella filiera delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster ai sensi della Legge n. 220/2021, al controllo dei limiti di investimento previsti dalle convenzioni di gestione per gli investimenti indiretti e al controllo di coerenza con la politica di investimento del Fondo per gli investimenti diretti e predisporre un report mensile che trasmette al Fondo.

Le procedure interne di controllo della gestione finanziaria sono formalizzate nell'ambito di un apposito manuale comprensivo dei suoi allegati. Il sistema di controllo della gestione finanziaria si articola nei seguenti presidi:

1. verifica periodica delle soglie di rischiosità e dei principali parametri di valutazione della gestione indiretta a livello di singolo gestore e investimento in gestione diretta (FIA);
2. analisi trimestrale del risultato della gestione finalizzata ad individuare i diversi fattori che hanno contribuito a generarlo (*performance attribution* e *contribution*);
3. controllo dei costi della gestione finanziaria diretta e indiretta;
4. valutazione prospettica dei rischi di portafoglio di breve periodo e analisi della perdita attesa di portafoglio;
5. controllo operato dal depositario.

La verifica della gestione finanziaria, il controllo dell'attuazione delle strategie e la valutazione dell'operato dei gestori finanziari, sono affidati alla Funzione Finanza, che si avvale del supporto dell'advisor finanziario Prometeia Advisor SIM S.p.A..

La Funzione Finanza riporta le proprie analisi al Consiglio di Amministrazione per il tramite delle relazioni periodiche sui comparti e sulle gestioni.

Il Fondo, nel corso del 2025, ha concluso il processo di implementazione dell'articolazione gestionale per i comparti Bilanciato e Dinamico, a seguito della revisione dell'*asset allocation* strategica ("AAS"), iniziato nel 2024. Si ricorda infatti che, a far data dal 01 gennaio 2025, la revisione delle AAS aveva portato ad interventi mirati sulla componente obbligazionaria ed azionaria dei suddetti comparti.

L'ultimo intervento efficace per attuare la nuova politica di investimento ha riguardato il comparto Bilanciato. In particolare, a seguito dell'incremento dell'esposizione strategica assegnata agli investimenti in "private assets", passata dal 5% al 7% delle risorse del comparto, e dell'introduzione dell'*asset class* infrastrutturale nell'universo investibile, il Fondo ha selezionato, a seguito di un processo di selezione ad evidenza pubblica, un Gestore di Fondi di Investimento Alternativi ("GEFIA") per la gestione di una porzione delle risorse del comparto.

L'introduzione di questa nuova tipologia di mandato e della nuova *asset class* infrastrutturale rafforza gli investimenti già sottoscritti direttamente dal Fondo nei mercati privati.

7.3.1 Mine antipersona

Il Fondo si è dotato di una procedura per garantire il rispetto della Legge 9 dicembre 2021, n. 220, recante "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo", e delle relative Istruzioni emanate da Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF (Provvedimento di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della Legge 9 dicembre 2021, n. 220).

La procedura ha lo scopo di definire le modalità operative per l'individuazione, la valutazione e la gestione del rischio di finanziamento delle società che svolgono attività di produzione o vendita di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo.

I presidi adottati sono stati formalizzati nella regolamentazione interna del Fondo, sulla base del principio di proporzionalità, in ragione della tipologia di attività svolta, dimensione e complessità operativa del Fondo.

La procedura si applica a tutte le attività di Previdenza Cooperativa che possono configurare una forma di finanziamento, come definito dall'art. 2, co. 1, lett. b) della suddetta Legge, tra cui "l'acquisto o la sottoscrizione di strumenti finanziari emessi dalle società che effettuano le attività indicate".

7.4 Fattori ambientali, sociali e di governo societario. Esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio

L'organo di amministrazione di PREVIDENZA COOPERATIVA, anche tenuto conto delle caratteristiche specifiche della propria base associativa e della conseguente rappresentatività sociale che il Fondo esprime, attribuisce rilevanza strategica ai temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nella realizzazione dei propri obiettivi statutari.

Il Fondo ritiene, infatti, che la corretta considerazione degli aspetti di sostenibilità predetti possa avere un impatto concreto sulla performance e sui comportamenti delle aziende e che la mitigazione dei rischi dell'investimento derivanti i) da una attenta analisi della governance degli emittenti investiti, ii) dai possibili impatti negativi sull'ambiente e iii) sulla società, possa contribuire a migliorare l'offerta d'investimento nei confronti dei propri iscritti.

Conseguentemente, il Fondo ha deciso di integrare le tematiche ESG, in maniera strategica, nella gestione finanziaria e di valutazione dei rischi, ritenendole elemento intrinsecamente collegato al dovere fiduciario verso gli aderenti e, più in generale, verso tutti i propri stakeholder.

A tal fine, a partire dal 2021, PREVIDENZA COOPERATIVA ha sviluppato un preciso percorso metodologico di analisi e approfondimento – oggetto di confronto e condivisione anche con i propri gestori delegati - funzionale a declinare le modalità di integrazione ottimali dei fattori ESG all'interno dei processi di investimento, in coerenza con spirito e contenuti delle disposizioni del legislatore nazionale ed europeo in materia: tale percorso ha in ultimo portato all'adozione di un proprio Documento sulla Politica di Sostenibilità (il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 26/02/2026), i cui contenuti si affiancano al documento relativo alla Politica di Investimento.

Più nel dettaglio, la Politica di Sostenibilità è articolata come segue:

Mission e valori: in cui viene evidenziata la volontà del Fondo di integrare gli aspetti di sostenibilità nelle scelte di investimento, fermo restando il primario obiettivo di gestione delle risorse secondo combinazioni rischio-rendimento efficienti sulla base di un arco temporale coerente con quello delle prestazioni da erogare;

Obiettivi: selezionati tra le tematiche affrontate all'interno dell'Agenda ONU 2030 (c.d. SDGs). Più in particolare – avuto riguardo alla natura confederale del Fondo, alle caratteristiche specifiche della base associativa e alla rappresentatività sociale che il Fondo esprime – Previdenza Cooperativa ha selezionato i seguenti SDGs:



L'Obiettivo 5 "Parità di genere" mira a raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze, garantendo loro pari opportunità di accesso all'educazione, a un lavoro dignitoso, alla sanità e alla rappresentanza nei processi decisionali economici e politici.



L'Obiettivo 8 ha come oggetto "Lavoro dignitoso e crescita economica", ovvero promuovere una crescita economica inclusiva, duratura e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.



L'Obiettivo 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" è incentrato sulla necessità di rafforzare la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali e di contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra.

Modalità di integrazione dei fattori ESG: fermo restando che, allo stato attuale, i comparti del Fondo sono classificati ex-art. 6 SFDR, il Fondo integra gli aspetti ESG in primis nell'ambito della gestione cd. indiretta mediante: a) apposite valutazioni nel processo di selezione dei gestori; b) nelle scelte di investimento, limitando – eventualmente – l'universo di investimento con apposite esclusioni; c) monitorando gli investimenti anche attraverso appositi KPI prescelti tra quelli previsti dal Reg. UE 2022/1288 (PAI #2, #3, #10 e #13).

Allo stato attuale, come indicato nella "Informativa sulla sostenibilità" allegata al presente bilancio, il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili; gli investimenti sottostanti i comparti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Politica di impegno: nell'integrazione dei fattori ESG, nelle proprie decisioni di investimento, il Fondo intende sviluppare – progressivamente e secondo un principio di proporzionalità ed efficienza - un approccio di azionariato attivo, integrando le attività di dialogo (cd. "engagement") con quelle relative all'esercizio del diritto di voto nelle società di cui è azionista. In particolare, il Fondo:

1. privilegia la partecipazione a iniziative di tipo collettivo, sia per l'attività di dialogo che di esercizio del diritto di voto, nella convinzione di poter così accrescere l'efficacia della sua azione mettendo a fattor comune tanto gli asset quanto le competenze;
2. seleziona tali iniziative sulla base dei temi ESG considerati materiali.

Per la stagione assembleare 2025, il Fondo ha aderito al Progetto consortile di 'Assofondipensione' in tema di esercizio coordinato dei diritti di voto (d'ora in avanti il "Progetto"), effettuato in assemblee annuali e straordinarie convocate da società con azioni quotate in mercati regolamentati sia di Stati membri dell'Unione Europea che statunitensi, in cui il Fondo ha investito parte del proprio patrimonio.

Nell'ambito di tale Progetto, è stata definita, all'unanimità dei partecipanti, una **Politica di Voto associativa** che definisce le modalità con cui si svolgono tutte le fasi operative relative all'esercizio del diritto di voto e le modalità di monitoraggio dei calendari societari e delle comunicazioni relative alle assemblee degli azionisti, nonché dell'analisi preliminare delle tematiche materiali di sostenibilità sociale, ambientale e di governance. Sono state definite, altresì, le **Linee Guida 'Assofondipensione'**, allo scopo di stabilire i principi di governance condivisi ed i temi di sostenibilità sociale ed ambientale maggiormente materiali per i Fondi aderenti al Progetto.

Nel 2025 PREVIDENZA COOPERATIVA ha esercitato il diritto di voto in 100 assemblee (relative a 95 società), con un notevole incremento rispetto al numero di assemblee in cui il voto era stato espresso l'anno precedente (57), per effetto dell'ampliamento nel numero di società e geografie coperte dal Progetto nel 2025 (da 100 a 150, includendo ora anche quelle statunitensi) e l'avvio anticipato delle attività di voto rispetto al 2024 (quando i primi voti erano stati trasmessi solamente a partire dalle assemblee di aprile). La nuova configurazione del perimetro di voto ha anche consentito di ampliare la distribuzione geografica delle attività di voto, che hanno riguardato 11 mercati nel 2025 rispetto ai 9 del 2024 (includendo ora Stati Uniti, Finlandia e Austria, mentre nessun voto ha riguardato il Belgio). Gran Bretagna e Francia continuano ad essere i mercati con il maggior numero di assemblee votate, rispettivamente 26% (vs 28% sul 2024) e 19% (vs 28% sul 2024) del totale; gli Stati Uniti hanno rappresentato il 13%; l'8% per l'Italia (vs 12% sul 2024) con 8 società (7 nel 2024).

In totale, PREVIDENZA COOPERATIVA si è espresso su 1.985 risoluzioni assembleari, con un indirizzo di voto sempre in linea con le indicazioni fornite sulla base delle Linee Guida 'Assofondipensione'. La maggior parte delle espressioni di voto ha riguardato le nomine di membri degli organi societari (672), le remunerazioni del top management e degli organi societari (272) e le autorizzazioni ad aumentare il capitale (227). In 85 (delle 100) assemblee è stato espresso almeno un voto contrario, mentre nelle rimanenti 15 non è stata individuata nessuna risoluzione o controversia di rilevanza tale da giustificare l'espressione del dissenso.

Rispetto alle 1.985 proposte presentate dagli organi societari, il voto di PREVIDENZA COOPERATIVA è stato contrario o astenuto alla proposta presentata dagli organi societari nel 19,3% delle risoluzioni mentre nel rimanente 80,7% il voto è stato favorevole.

Sulla base dei temi ESG rilevanti, PREVIDENZA COOPERATIVA ha altresì effettuato nel 2025 attività di engagement nei confronti di alcuni degli emittenti investiti, mediante la partecipazione a iniziative comuni, promosse da organizzazioni nazionali cui aderisce.

Nel dettaglio, gli engagement collettivi hanno riguardato quelli promossi da:

1. 'Assofondipensione' che ha svolto nel 2025 il dialogo con 9 società italiane quotate, sul segmento FTSE MIB, in merito a obiettivi ESG specificamente determinati. In tale ambito, il Fondo ha affiancato, come uditore, gli investitori capifila negli engagement di A2A, Eni, Ferrari su molteplici tematiche, tra le quali quelle connesse a rischi climatici, traiettorie di decarbonizzazione, salute, sicurezza e benessere dei lavoratori, disuguaglianze di genere, consumo, produzione e uso delle risorse responsabili.
2. Forum per la Finanza Sostenibile che, nel corso del 2025, ha inviato una lettera a 23 aziende italiane quotate, successivamente coinvolte in incontri di dialogo dedicati all'approfondimento su tematiche ESG nell'ambito della Euronext Sustainability Week 2025. Per completezza (non essendo incluso nel perimetro della Direttiva UE 2017/828), si ricorda che il Forum ha avviato, a partire dal 2023, un engagement verso lo Stato italiano, cui sono stati richiesti anche nel 2025 chiarimenti e indicazioni sulle strategie di sostenibilità intraprese dal governo, con riferimento ad aspetti rilevanti anche dal punto di vista economico-finanziario.

Ruoli e responsabilità: i soggetti coinvolti nell'attuazione e nel controllo del rispetto della DPS tempo per tempo vigente, nel rispetto di quanto previsto dal Documento sul Sistema di Governo del Fondo, sono: Consiglio di Amministrazione, Commissione Finanza, Direttore Generale, Funzione di Gestione dei Rischi, FF, Advisor e gestori delegati.

Trasparenza e rendicontazione: il Fondo adempierà a tutti gli obblighi informativi mediante il proprio sito web, aggiornando tempo per tempo la documentazione richiesta da normativa (Nota Informativa, DPI, Bilanci, Politica di Impegno e strategia di investimento azionario).

7.5 Operazioni in conflitto di interesse

In forza delle previsioni del D.M. n. 166/2014, il Consiglio di Amministrazione di PREVIDENZA COOPERATIVA ha adottato il Documento sulla gestione dei conflitti di interesse (DCI), che ha lo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse del Fondo. In particolare, la normativa vigente richiede al fondo pensione di mantenere ed applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti, attraverso:

1. il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, ed adeguata alle dimensioni e all'organizzazione dell'Ente e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
2. lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Il DCI contiene la descrizione delle circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

Nell'ambito della gestione indiretta, le scelte di investimento sono compiute autonomamente dal gestore, coerentemente con le linee di indirizzo della gestione definite dal Fondo e in un'ottica di sana e prudente gestione.

Con riferimento alle ipotesi in cui il gestore investa parte del patrimonio affidatogli in gestione in strumenti finanziari emessi da sottoscrittori delle fonti istitutive, dai datori di lavoro tenuti alla contribuzione, da società appartenenti al gruppo del gestore o del depositario ovvero collocati da società appartenenti al gruppo del gestore, il gestore è tenuto a comunicare al Fondo le singole operazioni compiute qualora il controvalore della transazione sia di ammontare superiore al 1% del patrimonio affidato al gestore. Nell'ambito della gestione diretta, i soggetti interni chiamati ad effettuare le scelte di investimento sono tenuti a dichiarare i propri interessi in relazione alle operazioni da porre in essere.

Il DCI individua, infine, altre eventuali situazioni rilevanti ai fini del conflitto di interessi (i.e. sussistenza di rapporti di controllo tra il gestore e il depositario; controllo del gestore da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive; gestione delle risorse del fondo funzionale ad interessi dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, dei datori di lavoro tenuti alla contribuzione, del gestore, o di imprese dei loro gruppi; ogni altra relazione d'affari riguardante il fondo pensione, il gestore, il depositario, i sottoscrittori delle fonti istitutive e i datori di lavoro tenuti alla contribuzione, che possa influenzare la corretta gestione del fondo).

Nel periodo 01/01/2025 – 31/12/2025 sono state segnalate dai gestori finanziari e dal depositario le seguenti operazioni in conflitto di interesse secondo la policy adottata dal Fondo:

Gestore	Data op.	Data val.	AV	ISIN	Titolo	Civ. in divisa	Motivo
EURIZON CAPITAL SA	24/01/2025	31/01/2025	A	LU0457148020	EF EQ EM MKT-Z	4.726.356,00	Tit. emesso da altra Soc. Gruppo Gest.
EURIZON CAPITAL SA	08/01/2025	09/01/2025	A	LU0457148020	EF EQ EM MKT-Z	7.327.582,00	Tit. emesso da altra Soc. Gruppo Gest.
EURIZON CAPITAL SA	24/01/2025	31/01/2025	A	LU0457148020	EF EQ EM MKT-Z	3.094.419,00	Tit. emesso da altra Soc. Gruppo Gest.
EURIZON CAPITAL SA	19/02/2025	24/02/2025	V	LU0457148020	EF EQ EM MKT-Z	2.852.468,15	Tit. emesso da altra Soc. Gruppo Gest.
EURIZON CAPITAL SA	19/02/2025	24/02/2025	V	LU0457148020	EF EQ EM MKT-Z	1.871.289,81	Tit. emesso da altra Soc. Gruppo Gest.

Sussiste, inoltre, una relazione d'affari tra alcune delle aziende e delle cooperative aderenti a Previdenza Cooperativa e la società Unipol Gruppo S.p.A, società controllante di Unipol Assicurazioni S.p.A., che si concretizza nelle partecipazioni societarie che le predette aziende e cooperative detengono in Unipol Gruppo S.p.A. medesima.

Il Fondo ha rilevato che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse ovvero una gestione delle risorse non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti, beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Con effetto dal 1° luglio 2025 il gestore del comparto Bilanciato AXA IM è stato acquisito da BNP Paribas Cardif, divisione assicurativa di BNP Paribas, entrando a far parte del Gruppo al quale appartiene anche il depositario del Fondo.

Sulla base delle informazioni richieste al gestore in forza delle disposizioni della convenzione di gestione, il Fondo ha in primo luogo ritenuto che permanessero le condizioni di affidamento del mandato gestionale. Ha, quindi, svolto degli approfondimenti legali al fine di verificare eventuali incompatibilità con le previsioni normative, con quelle recate nel Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse e, infine, con quelle del bando di gara per la ricerca dei gestori finanziari del 2019, al cui esito è stato affidato il mandato a detto gestore e successivamente rinnovato nel 2024.

All'esito di tali verifiche il Fondo ha riscontrato che non sussiste un divieto normativo che impedisca, a priori e in linea generale, l'assunzione contestuale nei confronti del medesimo fondo pensione delle funzioni di gestore e depositario in capo a società appartenenti al medesimo Gruppo. La normativa di settore richiede unicamente che siano rispettati gli ordinari obblighi di indipendenza e che si gestiscano adeguatamente i conflitti di interesse. È responsabilità di ciascun fondo pensione adottare misure ragionevoli per identificare e gestire eventuali conflitti di interesse, al fine di tutelare la posizione di aderenti e beneficiari.

Ad esito degli approfondimenti svolti, il Fondo ha adottato idonee procedure volte ad identificare l'assenza di eventuali conflitti di interesse, acquisendo dai soggetti interessati la documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni stabilite dalla normativa di settore, corredata dal futuro impegno a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche e/o variazioni che dovessero intervenire.

In nota integrativa, alla voce 20 (investimenti in gestione) è stata fornita informativa in ordine agli investimenti significativi, relativa cioè ai primi 50 titoli in portafoglio; sempre in nota integrativa è stata fornita informativa in merito alle posizioni in conflitto di interesse presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, rilevate sulla base dei criteri e delle soglie di rilevanza stabilite nel Documento di gestione dei conflitti di interesse.

8. RECLAMI

Nel corso del 2025 sono pervenuti al Fondo undici reclami, di cui quattro accolti. Dall'analisi dei reclami non sono emerse irregolarità in grado di incidere negativamente sulla corretta gestione del Fondo.

9. ALTRE INFORMAZIONI

Organizzazione del lavoro: sin dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 il Fondo ha adottato misure straordinarie con l'obiettivo di tutelare la salute delle persone e assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali al servizio degli iscritti e delle imprese associate.

Il lavoro agile, caratterizzato dall'assenza di rigidi vincoli orari o spaziali, può contribuire a rendere più efficace l'attività istituzionale e più efficiente e resiliente la macchina organizzativa e consente una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

I progressi fatti in termini di flessibilità e adattabilità hanno trovato una regolamentazione nell'Accordo di lavoro ibrido che, imperniato sul criterio della prevalenza delle giornate di lavoro in presenza rispetto a quelle svolte in modalità agile, si pone l'obiettivo di favorire la migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attenuando al tempo stesso i rischi che derivano da un'attività più frammentata, da una possibile riduzione degli scambi informativi, delle dinamiche relazionali e delle occasioni di formazione e di arricchimento professionale che nascono dalle interazioni sul posto di lavoro.

Certificazione unica – CU/2025: il Modello di Certificazione Unica CU/2025 riguardante le erogazioni effettuate dalla forma pensionistica nel corso del 2025 è stato trasmesso con le seguenti modalità: (i) con posta raccomandata agli iscritti usciti liquidati con tassazione ordinaria; (ii) notifica via mail al recapito sostitutivo o, altrimenti, con posta prioritaria agli iscritti usciti liquidati con tassazione separata o a titolo di imposta; (iii) mediante pubblicazione nell'area riservata agli iscritti che hanno percepito un'anticipazione ai sensi dell'art. 11 co.7 del D. Lgs. n. 252/2005.

Preventivo di spesa per l'anno 2026: il preventivo di spesa per l'anno 2026 è stato predisposto sulla base di ipotesi prudenziali afferenti sia all'andamento delle adesioni che alla dinamica patrimoniale. Per la copertura delle spese amministrative è stato confermato l'assetto del prelievo della quota associativa e degli oneri amministrativi addebitati sul patrimonio in vigore nel 2025.

10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Progetto diritti di voto: 12 gennaio 2026, il Gruppo di Lavoro, costituito in seno ad 'Assofondipensione' (in breve: "AFP"), ha aggiornato ed integrato la Politica di Voto e Linee Guida del progetto coordinato e condiviso sui diritti di voto, per la stagione assembleare 2026, allo scopo di adeguarne il contenuto con le pratiche emerse nel corso delle attività svolte nell'anno precedente. Parimenti, il Fondo ha approvato i medesimi documenti con delibera assunta nella seduta del 26/02/2026.

Partendo dall'elenco dei n. 170 emittenti individuati confrontando i portafogli al 31/12/2025 dei fondi partecipanti al progetto coordinato sui diritti di voto di AFP, per i quali è potenzialmente esprimibile un voto, il Fondo ha individuato un proprio perimetro di voto per la stagione assembleare 2026.

Il Fondo per il 2026 ha deciso di non porre restrizioni al perimetro proposto ad eccezione delle seguenti esclusioni di natura tecnica sugli emittenti con AGM prevista nel mese di febbraio 2026 (n. 5 società) e gli emittenti domiciliati in mercati europei che necessitano di *power of attorney* per esprimere il voto tramite delega. Tali esclusioni hanno portato il perimetro di emittenti a n. 160 società.

CIE: il Fondo, tenuto conto del percorso di resilienza digitale intrapreso, a cavallo tra il 2024 e 2025, che ha tra gli obiettivi principali quello di aumentare i presidi di controllo nell'accesso all'area riservata degli aderenti, ha provveduto ad introdurre, a far data dal 2 febbraio 2026, l'accesso all'area riservata tramite Carta d'Identità Elettronica (CIE) che si affianca a quello, già prevista dal 2022, tramite SPID. Entrambe le funzionalità (SPID/CIE)

prevedono la possibilità di inviare online le richieste di prestazioni pensionistiche e di tutte le altre disposizioni previste (anticipazioni, trasferimenti, cambio comparto, riscatto, RITA).

W-Horizon aziende: si ricorda che, con l'obiettivo di uniformare i presidi di sicurezza informatica anche all'area riservata delle aziende, il Fondo aveva richiesto al service amministrativo di procedere con l'implementazione, entro la fine 2025, alla migrazione sulla piattaforma W-Horizon con autenticazione a due fattori. I lavori di implementazione hanno subito dei ritardi e sono stati riprogrammati per il 2026.

Rinnovo convenzione per le coperture accessorie TCM-IP - Compagnia Unipol: con decorrenza 01/01/2026 è stata rinnovata per il triennio 2026-2028 la Convenzione n. 5500099, Assicurazione di Gruppo, garanzia per il caso di morte e invalidità permanente degli aderenti al Fondo che risultino essere lavoratori, soci o dipendenti delle aziende che applicano il CCNL dei Servizi ambientali.

Principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026: la Legge di Bilancio è intervenuta con modifiche importanti in materia di previdenza complementare, con specifico riferimento a nuove modalità di adesione, agevolazioni fiscali e flessibilità nell'erogazione delle prestazioni. La nuova normativa, per la maggior parte dei suoi principi, decorrerà a far data dal 1° luglio 2026.

Di seguito si riportano le principali novità.

Adesione automatica: dal 1° luglio 2026, i lavoratori dipendenti del settore privato di prima assunzione aderiscono automaticamente alla previdenza complementare se non esprimono una scelta diversa entro 60 giorni. L'adesione comporta la devoluzione al Fondo pensione di categoria del TFR e della contribuzione a carico del datore di lavoro e del lavoratore nella misura definita dagli accordi². La data formale di adesione decorre dalla data di assunzione.

Sempre dal 1° luglio 2026, anche i lavoratori non alla prima assunzione devono confermare quanto già deciso in passato sulla destinazione del TFR e, pertanto, il nuovo datore di lavoro è tenuto a verificare quale sia stata la scelta in precedenza compiuta, facendosi rilasciare apposita dichiarazione e a fornire informativa al lavoratore sugli accordi collettivi applicabili in relazione all'offerta di previdenza complementare nel nuovo rapporto di lavoro.

Nel caso in cui il lavoratore abbia già in essere una adesione ad un fondo pensione, il datore di lavoro fornisce informativa al lavoratore in merito alla possibilità di indicare entro 60 giorni dalla assunzione se confermare lo stesso fondo pensione, nel caso sia applicabile anche in relazione al CCNL applicabile al nuovo rapporto di lavoro, oppure indicare altra forma pensionistica complementare a cui conferire il TFR maturando da tale data. Se il lavoratore non indica il fondo di destinazione o non aderisce esplicitamente al nuovo fondo di riferimento, trova applicazione anche in questo caso il meccanismo previsto per i lavoratori di prima occupazione, ovvero l'iscrizione automatica al fondo pensione previsto dalla contrattazione collettiva applicabile al nuovo rapporto di lavoro e il versamento di tutte le voci di finanziamento (TFR, contributo datoriale, contributo lavoratore).

I flussi contributivi dei soggetti interessati dall'adesione automatica non confluiranno più necessariamente nel comparto garantito. Le risorse saranno, invece, allocate in comparti con differenti profili di rischio e rendimento, selezionati in base all'età dell'aderente e all'orizzonte temporale dell'investimento rispetto al momento in cui maturerà il diritto alla pensione, in modo che avvicinandosi all'età pensionabile il lavoratore sarà orientato verso linee più prudenti.

Aumento della deducibilità fiscale: dal 2026, il limite massimo di deduzione dei contributi versati ai fondi pensione sale da 5.164,57 euro a 5.300 euro annui. In particolare, per i lavoratori di prima occupazione successiva al 31 dicembre 2006, la quota annua aggiuntiva che può essere portata in deduzione nei 20 anni successivi al quinto anno di partecipazione (per recuperare i versamenti non effettuati nei primi cinque anni) sale a 2.650 euro, con un limite totale annuo di 7.950 euro. Ciò fermo restando l'ammontare complessivo dei contributi deducibili nei primi cinque anni di partecipazione, ma non effettivamente versati.

²La contribuzione a carico del lavoratore non è obbligatoria nel caso in cui la retribuzione annuale lorda corrisposta dal datore di lavoro risulti inferiore al valore dell'assegno sociale.

Maggiore quota in capitale per la prestazione pensionistica complementare: Il limite ordinario per la liquidazione della prestazione in forma di capitale al momento del pensionamento viene innalzato dal 50% al 60% del montante finale accumulato.

Nuove modalità di erogazione delle prestazioni in rendita: restando fermo il limite massimo della erogazione in capitale pari al 60% del montante finale accumulato, in alternativa alla rendita vitalizia già esistente, vengono introdotte opzioni più flessibili gestite direttamente dal fondo pensione che potranno essere richieste sul 40% residuo della posizione al netto della parte ottenuta in capitale o per la totalità della posizione:

- **Rendita a durata definita:** corrisposta in rate annuali per un numero di anni pari alla speranza di vita residua determinata sulla base delle tavole demografiche ISTAT utilizzate per il calcolo della pensione obbligatoria.
- **Prelievi a chiamata:** possibilità di effettuare prelievi liberi entro il limite delle rate maturate e non riscosse della rendita a durata definita.
- **Erogazione frazionata:** simile alla RITA ma attivabile dopo la maturazione del diritto al pensionamento obbligatorio, con un periodo di erogazione non inferiore a cinque anni.

Consulenza giuridica n. 956-73/2025: a seguito della Consulenza giuridica presentata da 'Assofondipensione' (Associazione dei Fondi pensione negoziali) in data 6 novembre 2025, circa il trattamento fiscale e dichiarativo applicabile alla voce "Risconto contributi per la copertura degli oneri amministrativi", l'Agenzia delle Entrate, con la Risposta n. 3 del 27/02/2026, ha confermato l'esclusione della voce "Risconto contributi per oneri amministrativi" dalla base imponibile dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 17 del d.lgs. n. 252 del 2005, precisando che, al fine di ritenere che la contabilizzazione di tali risconti non determini un abuso della citata disposizione, ovvero non sia finalizzata all'abbattimento della base imponibile su cui deve essere calcolata l'imposta sostitutiva, l'ammontare degli stessi deve essere coerente con le indicazioni contenute nelle relative comunicazioni della COVIP.

L'Amministrazione finanziaria ha specificato, inoltre, che l'importo del risconto deve essere pari all'ammontare dei costi che, pur essendo stati preventivati a budget, non sono stati sostenuti e nella nota integrativa e nella comunicazione agli aderenti deve essere indicata la motivazione di tale eccezionale scostamento. L'Agenzia ha concluso, altresì, che ai fini della predisposizione del budget del periodo d'imposta successivo si deve tener conto dell'ammontare del risconto effettuato l'anno precedente e delle effettive necessità del fondo, in linea con la sana e prudente gestione dello stesso e gli interessi degli iscritti.

Progetto di Comunicazione - 'Assofondipensione': il progetto ha l'obiettivo di rafforzare il ruolo pubblico e istituzionale dei fondi pensione negoziali, aumentando riconoscibilità, reputazione e capacità di dialogo con lavoratori, aziende e stakeholder, attraverso un sistema integrato basato su tre pilastri – presenza e credibilità, strumenti e tecnologia, contenuti e conversazione – pensato per accompagnare le persone lungo un percorso consapevole e concreto di scelta previdenziale. In questo quadro, Previdenza Cooperativa aderisce al progetto come soggetto attivo e corresponsabile, co-coordinando i lavori del Progetto e mettendo a disposizione la propria esperienza, il proprio radicamento nel mondo cooperativo e la relazione diretta con iscritti e cooperative per contribuire alla diffusione degli strumenti comuni e alla costruzione quotidiana dei contenuti.

Progetto TEHA - 'Assofondipensione': prevede la realizzazione di un percorso distintivo di riflessione, confronto e proposizione – a carattere pluriennale – con il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento delle diverse componenti dell'ecosistema del risparmio in Italia, finalizzato alla costruzione di un Osservatorio e una piattaforma di confronto sul risparmio e gli investitori istituzionali del Paese associato a un Forum di alto profilo che ambisca a essere "IL" punto di riferimento in Italia sui temi in oggetto. In questo contesto, Previdenza Cooperativa aderisce al Progetto, condividendone gli obiettivi programmati.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2026 è iniziato con un aumento delle tensioni geopolitiche, tra l'operazione militare USA in Venezuela, le rivolte sociali in Iran e le vicende legate all'interesse degli USA per la Groenlandia.

I mercati sono stati positivi, ma c'è stato un generale aumento delle volatilità e un forte aumento del prezzo dell'oro e, più in generale, dei metalli preziosi, a fronte di una perdita di terreno dei tradizionali beni rifugio statunitensi (Treasury e dollaro).

Alcuni settori azionari (materie prime, energia, ecc.) sono stati supportati dalle tensioni geopolitiche, mentre altri (settori UE più esposti alle esportazioni USA) sono stati penalizzati.

Nel complesso, il premio al rischio è comunque sceso, sostenendo i mercati.

Il quadro generale, fino alla fine del mese di febbraio, aveva manifestato una relativa resilienza della crescita economica, pur a fronte di una conferma dei segnali di rallentamento prospettico e con rischi commerciali e geopolitici in grado di condizionare le aspettative e i mercati globali.

Il 28 febbraio abbiamo assistito ad una nuova escalation nel conflitto in Medio Oriente, con l'attacco congiunto di Israele e Stati Uniti all'Iran. La risposta iraniana è consistita in una serie di rappresaglie verso siti sensibili statunitensi (principalmente basi militari e ambasciate) dislocati nei più vicini paesi del Golfo Persico, oltreché verso infrastrutture militari e civili israeliane.




Con il trascorrere del tempo lo scenario si è rapidamente trasformato in un conflitto regionale, coinvolgendo i principali Paesi del Medio Oriente: i successivi attacchi hanno poi generato un ulteriore allargamento della scala del conflitto.

La nuova crisi medio-orientale sta già dispiegando i suoi effetti anche in ambito economico e finanziario, con i prezzi di petrolio e gas naturale a fare da vettori di contagio: notoriamente, infatti, i Paesi del Medio Oriente sono tra i principali esportatori mondiali e lo Stretto di Hormuz rappresenta un passaggio cruciale per il trasporto marittimo nella zona.

La reazione dei mercati ad ogni evento dipende dall'impatto che l'evento ha sul ciclo economico: nel caso specifico dell'attacco all'Iran, il canale di trasmissione macroeconomico passa dal prezzo del petrolio che, a sua volta, dipenderà dalla durata delle tensioni militari e dal grado di escalation.

Per quanto attiene gli effetti derivanti dalle recenti tensioni derivanti dall'evoluzione della situazione geopolitica in Medio Oriente e dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina, sulla continuità operativa del Fondo, nel cui presupposto è stato predisposto il bilancio d'esercizio, si ritiene opportuno precisare che la stessa non potrà essere comunque compromessa da tali fenomeni, in considerazione della modalità di copertura dei costi di funzionamento del Fondo, non correlati ai rendimenti dei comparti.

Le tensioni innescate dalla nuova escalation nel conflitto in Medio Oriente non sono ancora incorporate negli ultimi valori di quota ufficiali disponibili, riportati nella tabella che segue:

Rendimenti netti da inizio 2026 Data valutazione 27/07/2026		
COMPARTO		YTD
Sicuro 		0,77%
Bilanciato 		1,89%
Dinamico 		2,36%

Le serie storiche dei dati illustrati nella presente Relazione ci inducono a ritenere che il Fondo Pensione Previdenza Cooperativa ha valorizzato le risorse che gli sono state affidate, mantenendo un profilo di rischio moderato e ponendo a carico degli aderenti un costo minimo.

Se da un lato siamo convinti nel dare rinnovata evidenza degli elementi tipici della previdenza complementare, dall'altro segnaliamo che il tasso di adesione raggiunto da Previdenza Cooperativa, in rapporto alla platea potenziale, non è ancora soddisfacente e presenta margini suscettibili di ampio miglioramento.

Continuiamo a ritenere che la sfida più importante, confermata anche nel corrente esercizio dall'analisi dei principali indicatori del presente Bilancio, continui ad essere rappresentata dall'allargamento della base associativa.

A tal fine rimane centrale l'esigenza di colmare le "voragini informative": campagne informative istituzionali sulle riforme che, negli ultimi venticinque anni, hanno ridisegnato il sistema previdenziale italiano e strumenti in grado di promuovere efficacemente l'educazione previdenziale, rimangono fattori cruciali per favorire una più ampia diffusione della previdenza complementare.

Per altro verso, non si può omettere di evidenziare come il sistema di previdenza complementare, imperniato su un modello di mercato del lavoro caratterizzato dalla stabilità e dalla continuità dei rapporti di lavoro, si trova ad operare in un contesto sempre più caratterizzato dall'avanzare di un'area di lavori non-standard, che ricomprende lavori caratterizzati da rapporti contrattuali meno stabili e meno duraturi e da un confine tra lavoro dipendente e lavoro autonomo reso più labile da fenomeni di dumping sociale, che rischiano di essere ulteriormente amplificati dall'elevata contribuzione al primo pilastro.

Senza considerare che le misure compensative previste per le imprese a fronte dello smobilizzo del TFR non hanno ancora trovato una compiuta definizione. In questo scenario si collocano le novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio che apportano rilevanti modifiche alla disciplina della previdenza complementare, intervenendo su aspetti quali la portabilità del contributo datoriale, l'adesione automatica, gli investimenti, la fiscalità dei contributi, le prestazioni pensionistiche e il regime sanzionatorio dei fondi pensione.

Tali interventi incidono in modo significativo sull'impianto del secondo pilastro previdenziale, specialmente su quello di origine negoziale, fondato sulla centralità della contrattazione collettiva. In particolare, la rimozione dei limiti alla portabilità del contributo a carico del datore di lavoro rischia di alterare l'equilibrio complessivo del sistema, indebolendo il modello dei fondi pensione negoziali e mettendo in discussione il ruolo della contrattazione collettiva quale pilastro della previdenza complementare.

La nuova previsione normativa introduce una significativa deroga ai principi generali in tema di efficacia soggettiva del contratto collettivo. In particolare, l'obbligo contributivo assunto dal datore di lavoro a favore di uno specifico fondo pensione negoziale potrebbe, a seguito dell'esercizio da parte dell'aderente della facoltà di trasferimento della posizione previdenziale, estendersi anche a forme di previdenza complementare diverse, incluse quelle istituite da banche e imprese di assicurazione. Tale evoluzione normativa incide sul tradizionale legame tra contribuzione contrattuale e fondo di riferimento, con potenziali riflessi sul perimetro di operatività dei fondi negoziali.

Difatti, con riferimento agli effetti finanziari che potrebbero derivare da tale disposizione, si vuole soffermare l'attenzione sui possibili effetti negativi in merito agli investimenti in 'economia reale'. Tali tipologie di impieghi prevedono un orizzonte temporale di lungo periodo e trovano il loro spazio nei patrimoni dei fondi pensione in quanto investitori istituzionali di lungo periodo che gestiscono capitali "pazienti". L'intervento normativo sulla portabilità del contributo datoriale rischia di spingere verso una direzione opposta, con gli iscritti che rappresenteranno per il fondo delle passività "a vista" e tale "status" renderà sempre più complesso l'inserimento di investimenti di lungo periodo.

12. CONCLUSIONI

Nell'invitarVi ad approvare il Bilancio consuntivo del 2025, ringraziamo l'Assemblea per la fiducia accordataci e per il supporto che saprà fornirci nell'adempimento del nostro mandato.

Roma, 25 marzo 2026

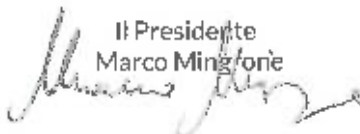
p/Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Marco MINGRONE

2. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Investimenti diretti	15.208.893	13.090.101
20 Investimenti in gestione	2.517.741.747	2.427.656.182
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	1.850	9.406
40 Attivita' della gestione amministrativa	31.862.130	34.933.232
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	2.564.814.620	2.475.688.921
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Passivita' della gestione previdenziale	33.413.636	34.283.168
20 Passivita' della gestione finanziaria	2.903.038	7.149.165
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	1.850	9.406
40 Passivita' della gestione amministrativa	1.469.978	1.093.674
50 Debiti di imposta	19.925.652	24.300.553
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	57.714.154	66.835.966
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	2.507.100.466	2.408.852.955
CONTI D'ORDINE		

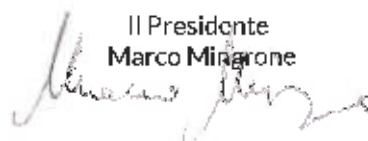
Il Presidente
 Marco Mingrone



3. CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	16.614.150	1.841.481
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	508.849	418.764
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	105.997.752	207.853.268
40 Oneri di gestione	-4.920.548	-5.683.506
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(-40)	101.586.053	202.588.526
60 Saldo della gestione amministrativa	-27.040	-27.114
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	118.173.163	204.402.893
80 Imposta sostitutiva	-19.925.652	-37.235.615
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	98.247.511	167.167.278

Il Presidente
Marco Mingrone



4. NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini professionali, ove esplicitamente riportati nell'ambito della presente nota integrativa, qualora gli stessi risultino utili allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

È composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli comparti, redatti per la fase di accumulo.

Ciascun rendiconto della fase di accumulo è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio del Fondo PREVIDENZA COOPERATIVA è assoggettato a revisione legale dei conti, obbligatoria per Statuto.

Caratteristiche strutturali

PREVIDENZA COOPERATIVA, Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria, è un fondo pensione negoziale istituito sulla base dell'Accordo interconfederale per la previdenza complementare della cooperazione fra Agci, Confcooperative, Legacoop e Cgil, Cisl, Uil sottoscritto il 21/02/2017 e l'adesione dell'Uncem con la delibera della Giunta esecutiva del 15/05/2017 e del Consiglio Nazionale di Federforeste del 29/11/2017 e dell'Accordo Intercategoriale del 18/10/2017 sottoscritto dalle associazioni cooperative nazionali riconosciute Agci, Confcooperative, Legacoop, unitamente alle loro Associazioni o Federazioni di settore e dalle Organizzazioni Sindacali confederali Cgil, Cisl, Uil unitamente alle loro Federazioni di categoria.

PREVIDENZA COOPERATIVA nasce dalla fusione di Cooperlavoro, Previcoper e Filcoop.

PREVIDENZA COOPERATIVA opera in regime di contribuzione definita ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252; l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione.

Possono aderire a PREVIDENZA COOPERATIVA i soci lavoratori e i lavoratori dipendenti appartenenti ai settori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti e accordi collettivi di istituzione del Fondo. Sono altresì

destinatari di PREVIDENZA COOPERATIVA i familiari fiscalmente a carico, ai sensi dell'art. 12 TUIR, di lavoratori iscritti al Fondo. L'adesione è altresì consentita in seguito al trasferimento della posizione individuale da altro Fondo Pensione, qualora l'aderente abbia maturato i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge o dallo Statuto del Fondo. Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale prevista dai CCNL che individuano in Previdenza Cooperativa il soggetto attuatore della forma di previdenza complementare, la quale si realizza per effetto del versamento al Fondo del contributo contrattuale stabilito in detti CCNL.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Il Fondo eroga agli iscritti una rendita, calcolata in base al capitale accumulato e all'età a quel momento. Le tipologie di rendita e le relative condizioni che PREVIDENZA COOPERATIVA propone agli iscritti sono riportate nel Documento sulle rendite, disponibile sul sito web del fondo.

Gli iscritti potranno scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50%⁶ di quanto hanno accumulato. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'aderente il 70 per cento della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.

L'aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto a una forma pensionistica complementare, istituita alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa, di maturazione di un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza, di partecipazione di almeno 5 anni alle forme pensionistiche complementari e di raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa, potranno chiedere che il capitale accumulato presso il Fondo venga erogato, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (in breve: RITA).

Fermo restando il requisito della partecipazione di almeno 5 anni alle forme pensionistiche complementari, qualora alla cessazione dell'attività lavorativa segua un periodo di inoccupazione superiore a 24 mesi, la RITA potrà essere richiesta con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

In sostanza la RITA consiste nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

In qualsiasi momento gli iscritti potranno richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hanno maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Occorre maturare una anzianità di almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto maturato,

⁶ Tale percentuale è stata aumentata al 60% con la Legge di Bilancio del 30 dicembre 2025, n. 199.

per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i propri figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

PREVIDENZA COOPERATIVA è iscritto all'Albo dei Fondi Pensione tenuto dalla COVIP con il numero 170.

Organizzazione e controlli

La funzione di Direttore generale del Fondo è stata esercitata dal dott. Giorgio Budassi.

La funzione di revisione interna è stata esercitata dalla Società ElleGi Consulenza S.p.A.

La funzione di gestione del rischio è stata esercitata dalla Società Italian Welfare S.r.l.

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Preganziol (TV), Via Forlanini, 24, Località Borgo Verde, mentre l'incarico di revisione legale dei conti del Fondo, per il triennio 2024-2026, è stato affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, Via Tortona n. 25, giusta delibera dell'Assemblea dei Delegati del 15 maggio 2024.

Per una descrizione dell'organizzazione di Previdenza Cooperativa si rinvia al Documento sul Sistema di Governo, pubblicato sul sito web del Fondo.

Gestione finanziaria delle risorse raccolte

PREVIDENZA COOPERATIVA propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Sicuro
- Bilanciato
- Dinamico

In caso di mancata indicazione del comparto scelto nella domanda di adesione, la contribuzione è versata nel Comparto Bilanciato.

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al Comparto Sicuro.

In caso di rendita integrativa temporanea anticipata (RITA), la porzione di montante di cui si chiede il frazionamento sarà mantenuta in gestione e, salvo diversa volontà dell'iscritto, sarà automaticamente trasferita al Comparto Sicuro.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

La gestione del Comparto Sicuro è invece di tipo "total return", ossia è finalizzata all'ottenimento di un rendimento costante predefinito, indipendente dall'andamento dei mercati, che è compito del gestore raggiungere attraverso un'asset allocation dinamica e un rigoroso controllo del rischio.

La gestione delle risorse finanziarie deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dello statuto ed a tutela dei lavoratori associati. Essa deve, pertanto, soddisfare i seguenti principi generali:

- diversificazione degli investimenti nel rispetto della normativa vigente;
- diversificazione dei rischi;
- minimizzazione dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Fondo;
- massimizzazione dei rendimenti netti.

Linee di indirizzo della gestione

La gestione delle risorse avviene sulla base delle seguenti linee di indirizzo stabilite nelle convenzioni stipulate con gli enti gestori e nel Documento sulla Politica di Investimento, pubblicato sul sito web del Fondo.

COMPARTO SICURO

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: è presente una garanzia; il gestore si impegna a mettere a disposizione del Fondo alla scadenza della Convenzione un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, relativi alle posizioni individuali in essere, al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi. Per la determinazione del capitale minimo garantito si fa riferimento ai contenuti della Comunicazione Covip prot. n. 815 del 08.02.2007.

La medesima garanzia di restituzione del capitale è fornita, nel corso della durata della convenzione, qualora si realizzi in capo agli iscritti al comparto Sicuro uno dei seguenti eventi:

- a) riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione;
- b) anticipazioni per ulteriori esigenze;
- c) rendita integrativa temporanea anticipata (RITA), salvo revoca della stessa nei casi di esercizio, non ripetibile, delle facoltà di revocare l'erogazione della RITA e di trasferimento;
- d) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- e) riscatto per decesso;
- f) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- g) riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- h) anticipazioni per spese sanitarie;
- i) anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione;
- j) trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione;
- k) riscatto parziale per inoccupazione compresa tra 12 e 48 mesi.

N.B.: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova Convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, PREVIDENZA COOPERATIVA comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale dell'aderente: breve (fino a 5 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Politica di gestione: orientata verso titoli di debito di breve/media durata e marginalmente verso titoli di capitale che non possono superare il 10% del portafoglio in gestione; per la gestione della componente azionaria potranno

essere utilizzati anche OICR. L'utilizzo di strumenti derivati è limitato a derivati quotati ed unicamente per finalità di copertura.

Strumenti finanziari: titoli di debito in Euro quotati; titoli di capitale quotati di emittenti europei; previsto il ricorso a derivati per finalità di copertura valutaria. Sono escluse obbligazioni emesse da Paesi o società residenti in Paesi non appartenenti all'OCSE.

Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati; nel caso di titoli di debito emessi da Stati o da organismi sovranazionali il titolo deve avere un rating minimo almeno pari all'investment grade Standard & Poor's o Moody's. Il gestore, sulla base delle proprie autonome valutazioni sul merito creditizio del Paese emittente ovvero dell'emittente può comunque effettuare investimenti o detenere in portafoglio valori mobiliari governativi o corporate, aventi rating inferiori all'Investment Grade S&P o Moody's, ma non inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's), entro il limite massimo del 20% del patrimonio del comparto in gestione. I titoli di debito "corporate" non possono superare il 40% del patrimonio del Comparto. Gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione sono ammessi entro il 10% del valore del comparto in gestione.

Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.

Rischio cambio: gestito attivamente. I titoli denominati in divise diverse dall'Euro sono limitati alla componente azionaria, che a propria volta non può eccedere il 10% dell'attivo del Comparto.

Benchmark: la gestione è di tipo "total return" ed ha come obiettivo quello di conseguire sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della Convenzione, un rendimento annuale in linea o superiore con quello dell'inflazione italiana, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari. Peraltro, l'obiettivo di rendimento costituisce solo uno degli elementi presi in considerazione dal gestore nell'attuazione della politica di gestione, per cui le scelte d'investimento, il profilo di rischio e i rendimenti della gestione potranno discostarsi, in maniera anche significativa, da detto parametro di riferimento in considerazione della garanzia prestata e dell'obiettivo di ottenere, con elevata probabilità, rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale. Quale parametro di controllo del gestore è stato comunque previsto che la volatilità dei rendimenti del portafoglio non possa eccedere il 4% annuo.

COMPARTO BILANCIATO

Categoria del comparto: obbligazionario misto

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare un rendimento superiore alla rivalutazione attesa del TFR nel medio - medio/lungo periodo, rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.

Garanzia: assente

Orizzonte temporale dell'aderente: medio - medio/lungo periodo (tra 5 e 15 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Politica di gestione: a livello strategico, la gestione delle risorse è suddivisa tra strumenti di natura obbligazionaria (72% neutralc, percentuale inclusiva degli investimenti in *private assets*) e strumenti di natura azionaria (28% neutralc, percentuale inclusiva degli investimenti in *private assets*).

Strumenti finanziari: liquidità, titoli di debito quotati o quotandi, anche legati all'andamento dell'inflazione, titoli azionari quotati o quotandi, OICR, ivi inclusi Fondi comuni di investimento alternativi (FIA) di private debt, di private equity, di infrastrutture; è infine previsto il ricorso a strumenti derivati quotati per finalità di copertura.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating investment grade, con una quota marginale del patrimonio del comparto non inferiore a BB- nella scala Standard&Poor's o Ba3 nella scala Moody's. Gli strumenti di debito societario derivanti da operazioni di cartolarizzazione, subordinati e ibridi sono ammessi in misura marginale. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

I gestori finanziari possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti sopra descritti avendo cura di rispettare alcuni vincoli e limiti stabiliti al fine di realizzare un portafoglio caratterizzato da affidabilità creditizia e adeguata diversificazione. I vincoli e limiti comprendono, per i titoli obbligazionari, il rispetto di livelli minimi di rating, limiti di concentrazione e, più in generale, percentuali massime di specifiche categorie di attivi sul patrimonio gestito. Per l'investimento in quote di FIA si applicano le regole previste dai rispettivi Regolamenti di gestione.

Aree geografiche di investimento: primariamente mercati di Paesi OCSE; sia per gli strumenti azionari che per gli strumenti obbligazionari l'area di investimento prevalente è rappresentata da Europa, Nord America e, in via residuale, da Paesi non OCSE.

Rischio cambio: gestito attivamente. Fermi restando i limiti di cui all'art. 5, co. 6 del D.M. n. 166/2014, l'investimento in obbligazioni denominate in Euro è preponderante. Gli investimenti in obbligazioni non denominate in Euro (principalmente USD e GBP) prevedono la copertura del rischio valutario, a differenza degli investimenti in azioni denominati in valute diverse dall'euro.

Gestione diretta: sono state attivate forme di gestione diretta per una quota residuale del patrimonio del Comparto.

Benchmark: con riferimento alla gestione indiretta, il benchmark del comparto si compone per l'83,5% da indici di mercato obbligazionari e azionari e per il 16,5% da un obiettivo di redditività (Euribor 3 mesi + spread annuo), come di seguito indicato:

- 28,0% MSCI World All Countries, Net Total Return €
- 24,5% ICE BofA Pan-Europe Government, Total Return € hedged
- 11,5% ICE BofA US Treasury, Total Return € hedged
- 16,5% Euribor 3 Mesi + 1,75%
- 6,5% ICE BofAML Euro Corporate IG All mats, Total Return €
- 6,5% ICE BofAML US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged
- 1,5% ICE BofA US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged
- 5,0% BofA Global Inflation Linked 1-10Y Government Excluding Japan, Total Return € hedged

È inoltre previsto l'investimento in *private assets* (strumenti illiquidi non quotati su mercati regolamentati) sino al 7% del comparto, per il tramite di Fondi di Investimento Alternativi (in breve: "FIA") focalizzati in strategie di *private equity* (indicativamente 3%), *private debt* (2%) e *infrastrutture* (2%), il cui obiettivo per il Fondo è rappresentato principalmente dalla massimizzazione del Cash Multiple (ovvero il rapporto tra valore patrimoniale corrente netto del portafoglio, aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione, rispetto al valore complessivo delle risorse conferite). Operativamente per la componente in *private assets*:

- l'investimento avviene, allo stato, mediante un mandato di gestione specializzato in FIA ("mandato in *private asset*") con focus europeo e FIA sottoscritti direttamente dal Fondo ("gestione diretta") con focus Italia;
- l'esposizione effettiva dipende dal ciclo di vita (richiami di capitale, distribuzioni, valorizzazione degli investimenti) di ogni FIA sottoscritto (dal mandato in *private asset* o in gestione diretta). Le risorse richiamate dai FIA, ove necessario, verranno tempo per tempo prelevate dai mandati tradizionali in modo tale da rispettare l'allocazione neutrale azioni/obbligazioni di comparto (viceversa, in ipotesi di distribuzioni).

COMPARTO DINAMICO

Categoria del comparto: azionario

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Garanzia: assente

Orizzonte temporale dell'aderente: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Politica di gestione: a livello strategico, la gestione delle risorse è suddivisa tra strumenti di natura obbligazionaria (50% neutrale) e strumenti di natura azionaria (50% neutrale).

Strumenti finanziari: liquidità, titoli di debito quotati o quotandi, titoli azionari quotati o quotandi, OICR; è previsto, infine, il ricorso a strumenti derivati quotati per finalità di copertura e/o di efficiente gestione del portafoglio.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating investment grade. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

I gestori finanziari possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti sopra descritti avendo cura di rispettare alcuni vincoli e limiti stabiliti al fine di realizzare un portafoglio caratterizzato da affidabilità creditizia e adeguata diversificazione. I vincoli e limiti comprendono, per i titoli obbligazionari, il rispetto di livelli minimi di rating, limiti di concentrazione e, più in generale, percentuali massime di specifiche categorie di attivi sul patrimonio gestito.

Area geografiche di investimento: primariamente mercati di Paesi OCSE; sia per gli strumenti azionari che per gli strumenti obbligazionari l'area di investimento prevalente è rappresentata da Europa, Nord America e, in via residuale, da Paesi non OCSE.

Rischio cambio: gestito attivamente. Fermi restando i limiti di cui all'art. 5, co. 6 del D.M. n. 166/2014, l'investimento in obbligazioni denominate in Euro è preponderante. Gli investimenti in obbligazioni non denominate in Euro (principalmente USD e GBP) prevedono la copertura del rischio valutario, a differenza degli investimenti in azioni denominati in valute diverse dall'euro.

Benchmark: si compone per il 50% di indici obbligazionari e per il 50% di indici azionari, come di seguito indicato:

- 25,0% MSCI World, Net Total Return €
- 23,0% ICE BofA Pan-Europe Government, Total Return € hedged
- 20,0% MSCI World 100% Hedged to EUR, Net Total Return
- 13,0% ICE BofA US Treasury, Total Return € hedged
- 7,0% ICE BofAML Euro Corporate IG All mats, Total Return €
- 7,0% ICE BofAML US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged
- 5,0% MSCI Emerging Markets, Net Total Return €

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 252/05, le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso il Depositario BNP Paribas SA – Succursale Italia con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3.

Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del Fondo stesso, ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166/2014, ai divieti stabiliti nella L. n. 220/2021 e a quanto previsto dalle convenzioni di gestione finanziaria.

Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Erogazione delle prestazioni

Il Fondo ha stipulato due convenzioni per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita (con Unipol Assicurazioni S.p.A., con scadenza 31/12/2029, e con Assicurazioni Generali S.p.A., con scadenza 17/03/2029) per erogare le seguenti tipologie di rendita:

1. rendita vitalizia
2. rendita reversibile
3. rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia
4. rendita con restituzione del capitale residuo (controassicurata)

Inoltre, relativamente alle tipologie di rendita *sub* 1), 2) e 3), gli iscritti possono attivare una ulteriore copertura contro il rischio di perdita dell'autosufficienza (c.d. "rendita LTC" o LONG TERM CARE).

Per approfondire le caratteristiche delle rendite si rinvia al Documento sulle rendite e alle Condizioni di Assicurazioni, pubblicati sul sito web del Fondo.

Le altre convenzioni assicurative

Previdenza Cooperativa ha stipulato una convenzione assicurativa (con Unipol Assicurazioni S.p.A., in vigore fino al 31/12/2025), a favore degli aderenti ai cui rapporti di lavoro trova applicazione il CCNL Servizi Ambientali, per l'erogazione di prestazioni accessorie in caso di premorienza e invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro.

Per approfondire le caratteristiche delle rendite si rinvia alle Condizioni di Assicurazione, pubblicate sul sito web del Fondo.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2025 è compiuta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività del Fondo. In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla COVIP, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini professionali, ove esplicitamente riportati nell'ambito della presente nota integrativa, qualora gli stessi risultino utili allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni che le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Contributi da riconciliare: contributi incassati entro l'esercizio e che alla data di chiusura del bilancio non erano stati ancora riconciliati ed attribuiti alle singole posizioni individuali. Tali contributi sono stati attribuiti provvisoriamente ai tre comparti sulla base delle regole applicate per il riparto dei costi comuni.

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile il giorno cui si riferisce la valutazione. Per i titoli esteri il prezzo "Last", per i titoli obbligazionari italiani il prezzo "medio ponderato" o il prezzo "ufficiale" e per i titoli azionari italiani il prezzo di "riferimento".

I titoli azionari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato. I titoli obbligazionari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul corrispondente mercato. Nel caso in cui il corrispondente mercato non offra un' apprezzabile continuità di valutazione, viene considerato un secondo mercato. Nel caso in cui dai corrispondenti mercati individuati non sia rilevabile una quotazione negli ultimi 15 giorni precedenti il giorno di valutazione, viene assegnato un diverso criterio di valutazione secondo una matrice prestabilita. Gli

OICR vengono valutati all'ultimo NAV disponibile, ad eccezione dei ETF e dei fondi chiusi quotati che vengono valutati secondo l'ultima quotazione disponibile nel mercato di acquisto o di quotazione.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio (rilevazione ufficiale BCE).

Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le garanzie acquisite sulle posizioni individuali relative al Comparto Sicuro sono iscritte fra le attività alla voce 30 "Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali" e fra le passività alla voce 30 "Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali". L'importo iscritto è pari alla stima della differenza tra il valore garantito dal gestore alla data di riferimento del bilancio e il valore corrente delle risorse conferite in gestione.

Le imposte del Fondo sono iscritte in Conto Economico alla voce 80 "Imposta sostitutiva" e in Stato Patrimoniale alla voce 50 "Crediti d'imposta", se trattasi di imposta a credito, o alla voce 50 "Debiti d'imposta", se trattasi di imposta a debito.

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sulla variazione del valore del patrimonio dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono rilevate sulla base del costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni e sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta; fanno eccezione i titoli pubblici ed equiparati i cui rendimenti sono tassati al 12,5%.

Criteri di riparto degli oneri e dei proventi comuni

I contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi (c.d. quote associative annue) o le quote di iscrizione una tantum sono attribuiti ai comparti scelti dagli aderenti. I costi ed i proventi comuni ai comparti sono ripartiti in proporzione alle quote associative e di iscrizione incassate nell'anno da ciascun comparto, così

garantendo per ciascun comparto di investimento una equilibrata contrapposizione tra costi e ricavi amministrativi, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Criteri di riparto delle poste patrimoniali amministrative

I costi ed i proventi comuni ai comparti sono ripartiti in proporzione alle quote associative e di iscrizione incassate nell'anno da ciascun comparto, così garantendo per ciascun comparto di investimento una equilibrata contrapposizione tra costi e ricavi amministrativi, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote perseguono il fine di evitare salti nel valore della quota. Si tiene pertanto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento, ancorché non liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio di ciascun comparto del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile, l'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di 4.251 unità, per un totale di 107.537 dipendenti attivi iscritti al Fondo.

	ANNO 2025	ANNO 2024
Aderenti attivi	107.537	104.822
Aziende	4.251	4.171

Fase di accumulo

Lavoratori attivi: 116.430

Comparto Sicuro: 43.366

Comparto Bilanciato: 60.799

Comparto Dinamico: 12.265

La somma degli iscritti indicati per ciascun comparto differisce dal totale iscritti attivi al Fondo in quanto Previdenza Cooperativa consente ai propri aderenti di destinare la propria contribuzione su più comparti.

Rispetto al 31/12/2024, il numero complessivo degli iscritti al Fondo Pensione ha subito un aumento di 2.715 unità, corrispondente ad un aumento del 2,59%.

Fase di erogazione

Pensionati: 195

Compensi spettanti ai componenti gli Organi Sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 e comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2025 e per l'esercizio precedente, inclusi gli emolumenti riversati direttamente per alcuni Amministratori o Sindaci agli enti di appartenenza, al netto di oneri accessori (cassa previdenza e I.V.A.) ed al netto dei rimborsi spese.

	ANNO 2025	ANNO 2024
AMMINISTRATORI	62.951	67.206
SINDACI	32.818	32.612

Nell'esercizio 2025 l'organo di amministrazione di Previdenza Cooperativa si è riunito in 11 occasioni. La Commissione Finanza si è riunita in 5 occasioni, la Commissione Promozione in 3 occasioni, il Comitato Controllo e Rischi in 4 occasioni.

Dati relativi al personale in servizio

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualunque sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

Descrizione	Media 2025
Dirigente	1
Quadri	3
Impiegati	9
Totale	13

Il Fondo ha utilizzato nel corso del 2025, 13 unità assunte a tempo indeterminato, di cui 1 unità con contratto di lavoro part-time.

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede una partecipazione nella società Mefop S.p.A. - riveniente dalle partecipazioni detenute dai fondi pensione Cooperlavoro e Previcoper alla data di efficacia della fusione - nella misura dello 0,90%, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i Fondi Pensione possano acquisire, a titolo gratuito, partecipazioni della suddetta società. Mefop S.p.A. ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione e

attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei Fondi.

Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop S.p.A. ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, la Covip ha ritenuto che il Fondo debba indicare le suddette partecipazioni unicamente nella Nota Integrativa.

Ulteriori informazioni:

Principi particolari amministrativi

Le entrate a copertura degli oneri amministrativi sono state superiori alle spese sostenute nell'esercizio per un importo di € 355.537. Tenendo conto di quanto riscontato dall'esercizio precedente l'avanzo amministrativo complessivo del 2025 ammonta a € 863.108.

Nella seduta del 16/12/2025, l'organo di amministrazione, in coerenza con le previsioni degli esercizi progressi e dell'esercizio 2026, ha deliberato di riscontare all'esercizio 2026 l'intero importo dell'avanzo amministrativo, per sostenere oneri previsti e non sostenuti nel corso del 2025, che il Fondo prevede, allo stato, di dover sostenere nel menzionato esercizio 2026. Più nello specifico, in coerenza con il principio della sana e prudente gestione, l'importo riscontato di € 863.108 consentirà da un lato, di mantenere invariato, per l'ottavo esercizio consecutivo, l'importo della quota associativa annuale (i.e. € 12) e dall'altro, saranno utilizzati per il finanziamento di un piano programmato di spese per: i) rafforzare i programmi e le attività di promozione e sviluppo, funzionali al mantenimento, nonché all'accrescimento della platea degli iscritti con l'obiettivo di aumentare l'inclusione previdenziale, in un quadro di valorizzazione del welfare contrattuale cooperativo; ii) proseguire il processo di trasformazione digitale del Fondo, attraverso l'integrazione, nei canali di accesso alle aree riservate del sito web del Fondo, della carta di identità elettronica - CIE - e, altresì, mediante l'implementazione dell'adesione online; iii) rafforzare ulteriormente l'efficienza dei processi amministrativi e delle attività di controllo attraverso mirati investimenti in tecnologie informatiche e sistemi di business intelligence; iv) operare investimenti in tecnologie informatiche volte ad accrescere le resilienza delle operazioni digitali e accrescere i livelli di tutela e sicurezza informatica degli aderenti; v) rafforzamento della struttura organizzativa attraverso l'implementazione di un insieme di interventi mirati a migliorare l'efficienza, la produttività del Fondo; vi) assorbire le quote di ammortamento dell'immobile strumentale fino a concorrenza del valore residuo.

Comparabilità con esercizi precedenti

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono immutati rispetto agli esercizi precedenti. Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.

5. RENDICONTO COMPLESSIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Investimenti diretti	15.208.893	13.090.101
10-a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	15.208.893	13.090.101
10-d) Depositi bancari	-	-
10-e) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
10-f) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
10-g) Titoli di debito quotati	-	-
10-h) Titoli di capitale quotati	-	-
10-i) Titoli di debito non quotati	-	-
10-l) Titoli di capitale non quotati	-	-
10-m) Quote di O.I.C.R.	-	-
10-n) Opzioni acquistate	-	-
10-o) Ratei e risconti attivi	-	-
10-p) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
10-q) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
20 Investimenti in gestione	2.517.741.747	2.427.656.182
20-a) Depositi bancari	28.259.355	408.512.434
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.267.648.467	1.017.274.665
20-d) Titoli di debito quotati	490.859.226	399.801.985
20-e) Titoli di capitale quotati	639.528.846	558.536.352
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	52.129.944	20.084.206
20-l) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	15.589.459	10.217.213
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	2.284.736	2.983.753
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	21.441.714	10.245.574
20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni Individuali	1.850	9.406
40 Attività della gestione amministrativa	31.862.130	34.933.232
40-a) Cassa e depositi bancari	31.136.073	34.231.664
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	580.894	607.934
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	145.163	93.634
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	2.564.814.620	2.475.688.921

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Passivita' della gestione previdenziale	33.413.636	34.283.168
10-a) Debiti della gestione previdenziale	33.413.636	34.283.168
20 Passivita' della gestione finanziaria	2.903.038	7.149.165
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	2.903.038	7.149.165
20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	1.850	9.406
40 Passivita' della gestione amministrativa	1.469.978	1.093.674
40-a) TFR	-	3.767
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	606.870	582.336
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	863.108	507.571
50 Debiti di imposta	19.925.652	24.300.553
TOTALE PASSEVITA' FASE DI ACCUMULO	57.714.154	66.835.966
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	2.507.100.466	2.408.852.955
CONTI D'ORDINE		
Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	45.442.758	42.522.105
Contributi da ricevere	-45.442.758	-42.522.105
Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	3.952.023	3.693.816
Ristori da ricevere	-3.952.023	-3.693.816
Contratti futures	-588.468.283	-447.047.527
Controparte c/contratti futures	588.468.283	447.047.527

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	16.614.150	1.841.481
10-a) Contributi per le prestazioni	210.779.355	200.922.547
10-b) Anticipazioni	-30.034.666	-30.525.453
10-c) Trasferimenti e riscatti	-84.630.596	-86.897.646
10-d) Trasformazioni in rendita	-2.627.826	-1.329.681
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-76.832.438	-80.308.911
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-42.189	-48.422
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	2.510	29.047
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	508.849	418.764
20-a) Dividendi	-	-
20-b) Utili e perdite da realizzo	-84.228	-83.825
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	593.077	502.589
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	105.997.752	207.853.268
30-a) Dividendi e Interessi	52.826.463	42.852.038
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	53.153.251	164.810.042
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	18.038	191.188
40 Oneri di gestione	-4.920.548	-5.683.506
40-a) Società di gestione	-4.579.853	-5.362.125
40-b) Depositario	-340.695	-321.381
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	101.586.053	202.588.526
60 Saldo della gestione amministrativa	-27.040	-27.114
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	3.379.519	5.549.638
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-785.782	-760.978
60-c) Spese generali ed amministrative	-1.180.058	-1.013.182
60-d) Spese per il personale	-986.021	-942.909
60-e) Ammortamenti	-27.040	-27.114
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	435.450	975.002
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-863.108	-507.571
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-3.300.000
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	118.173.163	204.402.893
80 Imposta sostitutiva	-19.925.652	-37.235.615
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	98.247.511	167.167.278

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come già in precedenza enunciato, in sede di bilancio le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. I costi ed i proventi di natura amministrativa, nonché i debiti e i crediti di natura amministrativa, non attribuibili direttamente ai comparti, sono ripartiti in proporzione alle quote associative e di iscrizione incassate nell'anno da ciascun comparto, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In riferimento alle modalità di ripartizione delle entrate riscontate e del valore dell'immobile tra i tre comparti di investimento rivenienti da Cooperlavoro, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del suddetto Fondo, nella seduta del 27 maggio 2014, ha ritenuto maggiormente efficace nell'assicurare l'equità dell'operazione, il criterio di riparto che poggia sul valore del patrimonio: tale criterio di riparto, oltre a rispondere ad un principio di equità, presenta anche un grado di flessibilità che consente, se del caso, di procedere nel corso del tempo ad una rimodulazione degli importi (i.e. valore residuo dell'immobile) qualora vi siano delle variazioni significative nella consistenza patrimoniale dei tre comparti.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

Comparto	Quote iscrizione <i>una tantum</i>	Quote associative	Oneri amministrativi addebitati sul	Risconto anno precedente	Totale	% di riparto
Sicuro	14.889	489.970	300.118	139	805.116	24,15%
Bilanciato	34.048	687.858	993.770	418.944	2.134.620	64,02%
Dinamico	10.123	110.250	185.713	88.488	394.574	11,83%
Totale	59.060	1.288.078	1.479.601	507.571	3.334.310	100,00%

Sintesi poste comuni ai tre comparti

Al fine di migliorare la chiarezza dell'esposizione e per consentirne una analisi organica, si riporta di seguito il saldo aggregato di ciascuna voce comune, altrimenti ricostruibile solo attraverso la sommatoria della quota parte attribuita a ciascuno dei tre comparti in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo.

Crediti e debiti amministrativi

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 31.862.130**

a) Cassa e depositi bancari **€ 31.136.073**

Il saldo della voce si compone delle seguenti poste:

Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	16.858.105
Disponibilità liquide - Conto raccolta	13.435.104
Disponibilità liquide - Conto spese	840.564
Cash card	2.414
Denaro e altri valori in cassa	2
Debiti verso banche liquidazione competenze	-116
Totale	31.136.073

I tre conti sono utilizzati per le seguenti funzioni:

- c/c di raccolta 802379500: contributi previdenziali da accreditare sui conti pensionistici degli iscritti.
- c/c di spesa n. 802379501, 802379503 e 5493: giacenza dei conti utilizzati per le spese amministrative.
- c/c di liquidazioni n. 802379502: utilizzato per il pagamento delle prestazioni richieste dagli aderenti.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 580.894**

La voce rappresenta il valore residuo dato dal valore di acquisto degli immobili di € 892.936 e la quota di ammortamento di € 312.042, rilevata a partire dall'esercizio 2014.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 145.163**

La voce si compone degli elementi indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	56.533
Risconti Attivi	51.171
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	16.651
Crediti verso aziende - Contribuzioni	15.796
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	3.067
Crediti verso banche per errato addebito	1.599
Note di credito da ricevere	248
Anticipo a Fornitori	98
Totale	145.163

La voce "Crediti verso Aziende" fa riferimento ad operazioni di contribuzione in fase di sistemazione con le stesse aziende interessate o la voce "Altri crediti" si riferisce principalmente alle commissioni periodiche di banca depositaria la cui liquidità non è ancora stata girata dai conti correnti dei gestori ai conti correnti amministrativi del Fondo. La voce "Crediti verso aderenti per errata liquidazione" fa riferimento ad errati pagamenti di liquidazioni, di cui il Fondo è in attesa di rimborso.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 1.469.978**

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 606.870**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	191.845
Fornitori	150.178
Debiti verso Gestori	103.814
Personale conto ferie	31.578
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	31.168
Personale conto 14^esima	27.545
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	25.015
Debiti verso Fondi Pensione	10.981
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	10.754
Altri debiti	9.818
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	8.070
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	5.184
Erario addizionale regionale	436

Descrizione	Importo
Debiti verso INAIL	277
Debiti verso Amministratori	200
Erario addizionale comunale	7
Totale	606.870

Gli importi più rilevanti che compongono il saldo delle fatture da ricevere sono i seguenti:

Descrizione	Importo
PREVINET SPA	155.960
DELOITTE	14.012
CANELLI LAW FIRM	10.943
COMPENSO COLLEGIO DEI SINDACI	4.533
BUCAP	1.455
DAY SPA	1.398
Totale	188.301

Gli importi più rilevanti che compongono il saldo dei debiti verso fornitori sono i seguenti:

Descrizione	Importo
PREVINET SPA	63.654
PROMETEIA ADVISOR SIM SPA	57.181
OPEN BOX	8.296
MOMIT SRL	5.618
ASSEMBLEA DEI DELEGATI - moderatore	3.172
MEFOP SPA	3.050
DAY SPA	2.239
UNIPOLRENTAL SPA	1.943
CO.LA.SER.	1.164
Totale	146.317

I debiti per fatture da ricevere si riferiscono a costi di competenza per servizi acquistati nel corso dell'esercizio e per i quali si attende la relativa fattura.

I debiti aperti verso l'Erario e verso gli Istituti Previdenziali sono stati regolarmente versati a gennaio 2026 con il modello F24 avente competenza dicembre 2025.

c) Risconto passivo contributi per copertura oneri amministrativi **€ 863.108**

La voce rappresenta l'ammontare degli avanzi della gestione amministrativa che è stato rinviato all'esercizio futuro. Per una elencazione delle finalità cui è stato destinato detto importo si rinvia al paragrafo "Principi particolari amministrativi" della Nota integrativa.

Costi e ricavi amministrativi

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -27.040**

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 3.379.519**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Entrate per oneri amministrativi addebitati sul patrimonio	1.479.601
Quote associative	1.288.078
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	507.571
Quote iscrizione una tantum	59.060
Trattenute per esercizio prerogative individuali	45.209
Totale	3.379.519

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -785.782**

L'ammontare della voce è dato per € 626.004 dal costo sostenuto per il servizio di gestione amministrativa/contabile fornito da Previnet S.p.A., per € 116.062 dal costo del contact center, per € 40.233 dai costi per l'accesso all'area riservata e per € 3.483 per il servizio di elaborazione delle paghe.

c) Spese generali ed amministrative **€ -1.180.058**

La voce si suddivide come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Spese promozionali	161.223
Spese consulenza	154.757
Bolli e Postali	102.358
Adeguamento DORA - Funzione dei rischi ICT	96.458
Contributo annuale Covip	86.380
Spese hardware e software	46.276
Spese legali, notarili e prestazioni professionali	46.000
Gettoni presenza altri consiglieri	41.837
Internet Provider	32.999
Contratto fornitura servizi	32.883
Controllo interno	32.000
Assicurazioni	31.459
Spese per stampa ed invio certificati	28.185
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	26.747
Funzione di gestione del rischio	26.000
Costi godimento beni terzi - beni strumentali	24.767
Compensi Società di Revisione	21.060
Servizi vari	17.571
Spese per gestione dei locali	15.792
Compensi altri sindaci	15.721
Quota associazioni di categoria	13.500
Spese assembleari	12.787
Gettoni presenza altri sindaci	11.067
Spese di rappresentanza	10.877

Descrizione	Importo
Spese per organi sociali	9.684
Compensi altri consiglieri	8.976
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	8.976
Compensi Presidente Collegio Sindacale	6.864
Formazione	6.680
Servizio di Whistleblowing - Direttiva IORP II	4.880
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale	4.538
Gettoni presenza Presidente Consiglio di Amministrazione	4.401
Contributo INPS amministratori	4.291
Spese condominiali	3.962
Spese per energia elettrica	3.711
Vidimazioni e certificazioni	3.678
Spese telefoniche	3.583
Spese varie	3.230
Imposte e Tasse diverse	2.993
Rimborsi spese altri consiglieri	2.341
Contributo INPS sindaci	2.054
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	1.995
Rimborsi spese altri sindaci	1.218
Rimborso spese delegati	1.032
Spese per spedizioni e consegne	870
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	551
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	504
Spese di assistenza e manutenzione	183
Spese grafiche e tipografiche	159
Totale	1.180.058

d) Spese per il personale

€ -986.021

La voce è costituita dalle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Retribuzioni lorde	493.380
Contributi previdenziali dipendenti	144.848
Retribuzioni Direttore	113.896
Retribuzioni variabili	66.974
Contributi INPS Direttore	41.732
T.F.R.	40.840
Buoni pasto personale dipendente	26.737
Contributi fondi pensione	20.813
Contributi assistenziali dipendenti	17.004
Contributi assistenziali dirigenti	7.933
Rimborsi spese trasferte Direttore	3.416
Altri costi del personale	3.345
INAIL	3.262
Rimborsi spese dipendenti	1.842
Arrotondamento attuale	82

Descrizione	Importo
Arrotondamento precedente	-83
Totale	986.021

e) Ammortamenti **€ -27.040**

La voce, di € -27.040, si riferisce alle spese sostenute per l'ammortamento dell'immobile, da effettuarsi complessivamente in 33 anni, a seguito dall'acquisto avvenuto nel corso dell'esercizio 2014. Tale onere non rientra nel calcolo per la determinazione del saldo della gestione amministrativa, in quanto si tratta di un onere già imputato a patrimonio. In aderenza alla Comunicazione Covip ai fondi pensione negoziali del 30 marzo 2006, tale onere è rappresentativo del saldo negativo della gestione amministrativa in quanto si tratta di spese che attengono al funzionamento del Fondo seppur inerenti un elemento del patrimonio di pertinenza degli iscritti.

g) Oneri e proventi diversi **€ 435.450**

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce:

Proventi

Descrizione	Importo
Interessi attivi conto liquidazioni	218.589
Interessi attivi conto raccolta	188.250
Proventi da sanzioni su tardivo versamento contributi	13.295
Interessi attivi conto spese	12.540
Sopravvenienze attive	4.326
Interessi attivi conto coperture accessorie	44
Altri ricavi o proventi	32
Arrotondamento Attivo Contributi	20
Arrotondamenti attivi	1
Totale	437.097

Oneri

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	-1.440
Oneri bancari	-178
Arrotondamento Passivo Contributi	-24
Arrotondamenti passivi	-5
Totale	-1.647

i) Risconto passivo contributi per copertura oneri amministrativi **€ -863.108**

La voce rappresenta l'ammontare degli avanzi della gestione amministrativa che è stato rinviato all'esercizio futuro. Per una elencazione delle finalità cui è stato destinato detto importo si rinvia al paragrafo "Principi particolari amministrativi" della Nota integrativa.

Riepilogo Imposta Sostitutiva

Descrizione	Totale
Prodotto Sicuro	-1.333.257
Prodotto Bilanciato	-14.098.302
Prodotto Dinamico	-4.494.093
Imposta a debito	-19.925.652

L'imposta sostitutiva dell'esercizio evidenzia complessivamente un costo di € 19.925.652, comprensiva dell'imposta sostitutiva calcolata sulle garanzie incassate durante l'esercizio 2025 pari a € 3.608, il cui versamento è stato operato in data 16 febbraio 2026.

5.1 RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO SICURO

5.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Investimenti diretti	-	-
10-a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
10-b) Quote di fondi comuni di investimento Immobiliare chiusi	-	-
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
10-d) Depositi bancari	-	-
10-e) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
10-f) Titoli emessi da Stati o da organismi Internazionali	-	-
10-g) Titoli di debito quotati	-	-
10-h) Titoli di capitale quotati	-	-
10-i) Titoli di debito non quotati	-	-
10-l) Titoli di capitale non quotati	-	-
10-m) Quote di O.I.C.R.	-	-
10-n) Opzioni acquistate	-	-
10-o) Ratei e risconti attivi	-	-
10-p) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
10-q) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
20 Investimenti in gestione	510.880.218	484.201.393
20-a) Depositi bancari	5.965.109	548.986
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	407.731.931	395.093.251
20-d) Titoli di debito quotati	78.758.825	85.097.912
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	15.148.757	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	2.285.371	2.262.120
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	990.225	1.199.124
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	1.850	9.406
40 Attività della gestione amministrativa	7.465.392	9.535.581
40-a) Cassa e depositi bancari	7.316.308	9.387.350
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	118.259	123.763
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	30.825	24.468
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	518.347.460	493.746.380

5.1 RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO SICURO

5.1.1 - Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Passivita' della gestione previdenziale	7.281.410	7.533.816
10-a) Debiti della gestione previdenziale	7.281.410	7.533.816
20 Passivita' della gestione finanziaria	628.945	589.311
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	628.945	589.311
20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni Individuali	1.850	9.406
40 Passivita' della gestione amministrativa	352.435	161.884
40-a) TFR	-	1.102
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	144.114	160.643
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	208.321	139
50 Debiti di imposta	1.333.257	1.368.349
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	9.597.897	9.662.765
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	508.749.563	484.083.615
CONTI D'ORDINE		
Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	10.974.426	12.437.716
Contributi da ricevere	-10.974.426	-12.437.716
Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	954.414	1.080.441
Ristori da ricevere	-954.414	-1.080.441

5.1 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO SICURO

5.1.2 Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	15.342.966	12.259.167
10-a) Contributi per le prestazioni	57.547.409	55.172.900
10-b) Anticipazioni	-5.575.752	-5.246.704
10-c) Trasferimenti e riscatti	-20.291.298	-20.766.681
10-d) Trasformazioni in rendita	-453.437	-141.911
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-15.880.855	-16.779.794
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-5.611	-7.411
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	2.510	28.768
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
20-a) Dividendi	-	-
20-b) Utili e perdite da realizzo	-	-
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	13.132.908	15.174.607
30-a) Dividendi e interessi	7.422.278	6.425.840
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.692.592	8.557.579
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	18.038	191.188
40 Oneri di gestione	-2.471.164	-2.320.467
40-a) Società di gestione	-2.403.563	-2.256.999
40-b) Depositario	-67.601	-63.468
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	10.661.744	12.854.140
60 Saldo della gestione amministrativa	-5.505	-5.520
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	816.034	1.623.451
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-189.766	-222.586
60-c) Spese generali ed amministrative	-284.984	-296.356
60-d) Spese per il personale	-238.124	-275.801
60-e) Ammortamenti	-5.505	-5.520
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	105.161	425.188
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-208.321	-139
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-1.253.757
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	25.999.205	25.107.787
80 Imposta sostitutiva	-1.333.257	-1.913.636
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	24.665.948	23.194.151

5.1 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO SICURO

5.1.3 - Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	24.858.362,586		484.083.615
a) Quote emesse	2.929.665,785	57.549.919	
b) Quote annullate	-2.148.323,149	-42.206.953	
c) Incremento valore quota		9.322.982	
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)			24.665.948
Quote in essere alla fine dell'esercizio	25.639.705,222		508.749.563

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2024 è pari a € 19,474.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2025 è pari a € 19,842.

Il controvalore della differenza tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del Conto Economico, dell'ammontare di € 15.342.966. L'incremento del valore delle quote è pari alla somma algebrica del saldo del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza.

5.1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 510.880.218

Le risorse del comparto sono affidate alla società sotto indicata. La titolarità dei valori e delle risorse conferite in gestione è attribuita al gestore, che opererà per conto del Fondo. Detti valori costituiscono in ogni caso patrimonio separato ed autonomo, distinto sia da quello del gestore che da quello degli altri fondi da questo gestiti; essi devono essere contabilizzati ai valori correnti, secondo i criteri dettati dalla COVIP, e non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati, né formare oggetto di esecuzione sia da parte dei creditori del gestore sia da parte dei rappresentanti dei creditori stessi, né possono essere coinvolti nelle procedure concorsuali che riguardano il gestore. Il valore delle risorse in gestione è illustrato di seguito:

Gestore	Importo
Unipol Assicurazioni S.p.A.	509.281.792
TOTALE	509.281.792

Il gestore può acquistare gli strumenti finanziari definiti in convenzione e indicati al paragrafo "Linee di indirizzo della gestione" delle informazioni generali.

La garanzia prevede che il gestore si impegna a mettere a disposizione del Fondo alla scadenza della Convenzione un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, relativi alle posizioni individuali in essere, al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi.

La medesima garanzia di restituzione del capitale è fornita, nel corso della durata della convenzione, qualora si realizzi in capo agli iscritti al comparto Sicuro uno dei seguenti eventi: a) riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione; b) anticipazioni per ulteriori esigenze; c) rendita integrativa temporanea anticipata (RITA), salvo revoca della stessa nei casi di esercizio, non ripetibile, delle facoltà di revocare l'erogazione della RITA e di trasferimento; d) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; e) riscatto per decesso; f) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; g) riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; h) anticipazioni per spese sanitarie; i) anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione; j) trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione; k) riscatto parziale per inoccupazione compresa tra 12 e 48 mesi.

Per la determinazione del capitale minimo garantito si fa riferimento ai contenuti della Comunicazione Covip prot. n. 815 del 08.02.2007.

L'importo a disposizione dei gestori è diverso dalla differenza tra le voci 20) Investimenti in gestione (€ 510.880.218) e 20) Passività della gestione finanziaria (€ 628.945) in quanto è indicato al netto dei debiti per commissioni del Depositario non riconducibili direttamente ai singoli gestori per € 17.344 e dei crediti previdenziali per cambio comparto per € 986.825.

a) Depositi bancari **€ 5.965.109**

La voce, dell'importo di € 5.965.109, è composta da depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso il Depositario per € 5.958.659 e dagli interessi maturati nell'ultimo trimestre dell'anno ma non ancora rilevati nei rispettivi conti correnti per € 6.450.

c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali **€ 407.731.931**

d) Titoli di debito quotati **€ 78.758.825**

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito, così come richiesto dalle norme vigenti, l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso nonché la relativa quota sul totale delle attività del comparto pari a € 518.347.460:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 21/05/2026 ,55	IT0005332835	I.G - TStato Org.Int Q IT	54.774.711	10,57
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2026 1,25	IT0005210650	I.G - TStato Org.Int Q IT	38.823.563	7,49
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2026 ,25	FR0013200813	I.G - TStato Org.Int Q UE	30.787.619	5,94
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2027 ,85	IT0005390874	I.G - TStato Org.Int Q IT	22.031.954	4,25
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2028 0	ES0000012108	I.G - TStato Org.Int Q UE	21.279.010	4,11
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2026 ,75	AT0000A1K9C8	I.G - TStato Org.Int Q UE	19.806.200	3,82

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026,1	DE0001030567	I.G - TStato Org.Int Q UE	17.982.545	3,47
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	I.G - OICVM UE	15.148.757	2,92
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2026 1,3	ES00000128H5	I.G - TStato Org.Int Q UE	14.906.100	2,88
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2027 0	ES0000012J15	I.G - TStato Org.Int Q UE	13.689.900	2,64
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2030 1,25	ES0000012G34	I.G - TStato Org.Int Q UE	13.132.280	2,53
EUROPEAN UNION 04/10/2030 0	EU000A283859	I.G - TStato Org.Int Q UE	10.657.800	2,06
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2028,5	IT0005445306	I.G - TStato Org.Int Q IT	10.429.692	2,01
EUROPEAN UNION 05/10/2026 2,75	EU000A3K4D82	I.G - TStato Org.Int Q UE	10.054.800	1,94
EUROPEAN UNION 02/06/2028 0	EU000A287074	I.G - TStato Org.Int Q UE	9.482.700	1,83
BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	I.G - TStato Org.Int Q IT	9.145.125	1,76
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2029 3	IT0005611055	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.096.460	1,37
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2033 2,6	DE000BU2Z015	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.951.420	1,34
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2033 3	FR001400H7V7	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.900.040	1,33
BUNDESOBLIGATION 16/04/2027 0	DE0001141851	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.821.780	1,32
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2028,5	DE0001102440	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.771.100	1,31
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2033 4,35	IT0005544082	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.864.909	1,13
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2034 1,25	FR0013313582	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.501.470	1,06
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2026,65	IT0005415416	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.888.033	0,94
BELGIUM KINGDOM 22/06/2028,8	BE0000345547	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.824.800	0,93
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2038 3,25	IT0005496770	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.493.388	0,87
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2038 0	NL0015000B11	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.165.141	0,80
IRELAND GOVERNMENT BOND 18/10/2030,2	IE00BKFCV899	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.032.000	0,78
FINNISH GOVERNMENT 15/04/2034 1,125	FI4000306758	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.791.436	0,73
HELLENIC REPUBLIC 18/06/2032 1,75	GR0124038721	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.707.600	0,72
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2035 0	DE0001102515	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.452.535	0,67
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2033 3,55	ES0000012L78	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.410.814	0,66
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2030 0	DE0001102507	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.317.975	0,64
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2034 3,85	IT0005584856	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.114.300	0,60
ING GROEP NV 17/08/2031 VARIABLE	XS3002547563	I.G - TDebito Q UE	2.971.800	0,57
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2033 2,5	NL0015001AM2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.940.360	0,57
FINNISH GOVERNMENT 15/04/2031,75	FI4000148630	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.715.480	0,52
CATERPILLAR FINL SERVICE 04/09/2026 3,742	XS2623668634	I.G - TDebito Q OCSE	2.472.540	0,48
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2030 3,7	IT0005542797	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.289.518	0,44
BELGIUM KINGDOM 22/06/2030,1	BE0000349580	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.146.848	0,41
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2032,5	NL0015000RP1	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.130.594	0,41
FRANCE (GOVT OF) 24/09/2026 2,5	FR001400FYQ4	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.105.460	0,41
DEKABANK DEUTSCHE GIRO 02/07/2027 3,375	XS2852993810	I.G - TDebito Q UE	2.020.260	0,39
CAIXABANK SA 16/05/2027 VARIABLE	XS2623501181	I.G - TDebito Q UE	2.015.960	0,39
SNAM SPA 05/12/2026 3,375	XS2562879192	I.G - TDebito Q IT	2.014.440	0,39
JEFFERIES FIN GROUP INC 16/04/2026 3,875	XS2801964284	I.G - TDebito Q OCSE	2.007.800	0,39
DANSKE BANK A/S 02/10/2027 FLOATING	XS2910614275	I.G - TDebito Q UE	2.002.400	0,39
KBC GROUP NV 01/03/2027 VARIABLE	BE0002832138	I.G - TDebito Q UE	1.993.540	0,38
CARREFOUR SA 30/10/2026 1,875	FR0014009DZ6	I.G - TDebito Q UE	1.992.200	0,38
FERROVIAL EMISIONES SA 14/05/2026 1,382	ES0205032032	I.G - TDebito Q UE	1.991.360	0,38
Altri			64.590.996	12,46
Totale			501.639.513	96,78

Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non si segnalano operazioni di vendite titoli stipulate e non ancora regolate.

Posizioni in contratti derivati e forward

Nulla da segnalare.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	163.988.537	243.743.394	-	407.731.931
Titoli di Debito quotati	14.338.063	52.288.242	12.132.520	78.758.825
Quote di OICR	-	15.148.757	-	15.148.757
Depositi bancari	5.965.109	-	-	5.965.109
Totale	184.291.709	311.180.393	12.132.520	507.604.622

L'importo dei depositi bancari contiene interessi maturati e non liquidati alla data del 31/12 per € 6.450.

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	407.731.931	78.758.825	15.148.757	5.965.109	507.604.622
Totale	407.731.931	78.758.825	15.148.757	5.965.109	507.604.622

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	1,529	2,829	-	2,306
Titoli di Debito quotati	1,558	1,709	1,447	1,641
Totale obbligazioni	1,531	2,629	1,447	2,197

La *duration* modificata viene estrapolata dalla *duration* ed è un coefficiente di rischio che permette di accertare la sensibilità di un'obbligazione e di un portafoglio obbligazionario all'evoluzione dei tassi. Per esempio una *duration* pari a 4 significa che una variazione di un punto percentuale del rendimento comporta una variazione del 4% del prezzo del titolo.

Situazioni di conflitto di interesse

Si segnalano le seguenti posizioni in titoli:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	292.560	EUR	15.148.757
TOTALE				15.148.757

Data l'entità dei suddetti investimenti, è da ritenersi che tali conflitti non possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario:

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Volume negoziato
Titoli di Stato	-91.972.216	67.326.505	-24.645.711	159.298.721
Titoli di Debito quotati	-9.908.193	2.785.786	-7.122.407	12.693.979
Quote di OICR	-13.755.655	-	-13.755.655	13.755.655
TOTALE	-115.636.064	70.112.291	-45.523.773	185.748.355

Commissioni di negoziazione

Nulla da segnalare.

l) Ratei e risconti attivi

€ 2.285.371

La voce, pari a € 2.285.371, è composta dalle cedole in corso di maturazione sui titoli di debito detenuti in portafoglio.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 990.225

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Crediti Previdenziali	986.825
Crediti per commissioni di retrocessione	3.400
Totale	990.225

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

€ 1.850

La voce accoglie la stima del valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito dal gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 7.465.392

Per il dettaglio di ogni singola voce comune si rimanda all'analisi della gestione amministrativa e alle tabelle inserite nel rendiconto complessivo.

a) Cassa e depositi bancari

€ 7.316.308

c) Immobilizzazioni materiali

€ 118.259

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 30.825

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 7.281.410

a) Debiti della gestione previdenziale € 7.281.410

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	2.420.498
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	1.470.423
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	899.458
Contributi da riconciliare	610.013
Erario ritenute su redditi da capitale	445.869
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	365.332
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	341.241
Debiti per conversione comparto	330.835
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	189.805
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	85.692
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	40.767
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	22.608
Contributi da rimborsare	19.734
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	19.646
Contributi da identificare	13.664
Ristoro posizioni da riconciliare	5.793
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	24
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	8
Totale	7.281.410

I contributi da riconciliare sono stati attribuiti provvisoriamente ai comparti sulla base delle regole applicate per il riparto dei costi comuni; nelle settimane successive alla chiusura dell'esercizio sono state riconciliate contribuzioni € 175.964.

Il debito aperto verso l'Erario è stato saldato alla scadenza prevista con il modello F24 di competenza dicembre 2025.

Si distinguono Debiti verso Aderenti c/Riscatto Totale e Debiti verso Aderenti c/Riscatto immediato per gli aderenti che maturano i requisiti per poter richiedere la restituzione del 100% della posizione individuale.

Si richiede il Riscatto Totale se disoccupati da più di quattro anni, per invalidità permanente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo o per decesso dell'aderente (erogazione al/i beneficiario/i designato/i ovvero, in mancanza, agli eredi). Si distingue il riscatto immediato per cause diverse da quello sopra

descritte a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo per espresso rinvio dello Statuto del Fondo all'art. 14, comma 5, del D. Lgs. 252/05: si citano tra le casistiche la cessazione dell'attività lavorativa per volontà delle parti (dimissioni, licenziamento, risoluzione consensuale, cambio inquadramento per passaggio a dirigente) o per causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento, fondo esuberi). Diversamente le liquidazioni per Riscatto parziale, si riconoscono per le richieste di restituzione nella misura del 50% a causa di cessazione dell'attività lavorativa con disoccupazione non inferiore ad 1 anno e non superiore a 4 anni, oppure per ricorso da parte dell'azienda a procedure di mobilità, cassa Integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 628.945**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 628.945**

La voce è rappresentata da debiti per commissioni e da debiti per operazioni da regolare, come riportato di seguito:

Descrizione	Importo
Debiti per commissioni di gestione	611.601
Debiti per commissioni di Depositaria	17.344
Totale	628.945

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali **€ 1.850**

La voce accoglie la stima del valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito dal gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 352.435**

Per il dettaglio di ogni singola voce comune si rimanda all'analisi della gestione amministrativa e alle tabelle inscrite nel rendiconto complessivo.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 144.114**

La voce include le passività diverse dal TFR.

c) Risconto passivo contributi per copertura oneri amministrativi **€ 208.321**

La voce rappresenta l'ammontare degli avanzi della gestione amministrativa che è stato rinviato all'esercizio futuro. Per una elencazione delle finalità cui è stato destinato detto importo si rinvia al paragrafo "Principi particolari amministrativi" della Nota integrativa.

50 - Debiti di imposta **€ 1.333.257**

L'importo rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva sulle garanzie incassate nel corso dell'esercizio.

Conti d'ordine

Si riferiscono a contributi di competenza del trimestre ottobre - dicembre 2025 per i quali l'incasso è previsto a partire da gennaio 2026 per un importo pari ad € 8.593.839.

Sommati al saldo dei conti d'ordine al 31/12/2025 dei contributi e ristori posizioni rispettivamente pari a 2.380.587 e € 954.414, otteniamo il saldo totale di € 11.928.840.

I conti d'ordine rappresentano crediti non incassati (rappresentati dalle distinte di contribuzione), che non hanno trovato il relativo abbinamento con i versamenti.

5.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale € 15.342.966

a) Contributi per le prestazioni € 57.547.409

La voce si articola come segue:

Descrizione	Totale
Contributi	42.313.037
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	13.814.668
Trasferimenti in ingresso	1.054.402
TFR Progresso	355.630
Contributi per coperture accessorio	5.611
Contributi per ristoro posizioni	4.061
Totale	57.547.409

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2025, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del fondo, sono i seguenti:

Fonte di contribuzione	Importo
Azienda	6.069.253
Aderente	6.129.195
TFR	30.114.589
Totale	42.313.037

b) Anticipazioni € -5.575.752

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -20.291.298

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Totale
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	8.904.179
Riscatto per conversione comparto	3.518.450

Descrizione	Totale
Trasferimento posizione individuale in uscita	3.157.806
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	2.205.239
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	1.673.790
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	615.889
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	215.945
Totale	20.291.298

Si distinguono liquidazioni per Riscatto Totale e per Riscatto immediato per gli aderenti che maturano i requisiti per poter richiedere la restituzione del 100% della posizione individuale.

Il Riscatto Totale viene riconosciuto se disoccupati da più di quattro anni, per invalidità permanente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo o per decesso dell'aderente (erogazione al/i beneficiario/i designato/i ovvero, in mancanza, agli eredi). Si distingue il riscatto immediato per cause diverse da quelle sopra descritte a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo per espresso rinvio dello Statuto del Fondo all'art. 14, c.5, del D.Lgs. 252/05: rientrano tra le casistiche la cessazione dell'attività lavorativa per volontà delle parti (dimissioni, licenziamento, risoluzione consensuale, cambio inquadramento per passaggio a dirigente) o per causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento, fondo esuberi).

Diversamente le liquidazioni per Riscatto parziale, si riconoscono per le richieste di restituzione nella misura del 50% a causa di cessazione dell'attività lavorativa con disoccupazione non inferiore ad 1 anno e non superiore a 4 anni, oppure per ricorso da parte dell'azienda a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

d) Trasformazione in rendita **€ -453.437**

La voce si riferisce a erogazioni delle prestazioni pensionistiche a titolo di rendita.

e) Erogazioni in forma capitale **€ -
15.880.855**

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali in forma capitale.

f) Premi per prestazioni accessorie **€ -5.611**

La voce si riferisce all'importo dei contributi incassati nell'esercizio non destinati all'investimento bensì al pagamento di premi per prestazioni accessorie.

i) Altre entrate previdenziali **€ 2.510**

La voce si riferisce alle garanzie investibili incassate.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 13.132.908**

Le voci 30 a) "Dividendi e interessi" e 30 b) "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" si compongono come da tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e Interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	5.171.286	4.107.339
Titoli di debito quotati	2.174.560	463.472
Quote di OICR	-	1.393.101
Depositi bancari	76.432	-
Commissioni di retrocessione	-	28.492
Oneri amministrativi addebitati sul patrimonio	-	-300.118
Bonus CSDR	-	354
Altri costi	-	-48
Totale	7.422.278	5.692.592

Gli "altri costi" si riferiscono in prevalenza a bolli e spese bancarie.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione € 18.038

La voce accoglie la stima del valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Oneri di gestione € -2.471.164

a) Società di gestione € -2.403.563

La voce si compone come di seguito illustrato:

Gestore	Commissioni di Gestione	Totale
Unipol Assicurazioni S.p.A.	-2.403.563	-2.403.563
Totale	-2.403.563	-2.403.563

b) Depositario € -67.601

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni del Depositario.

50 - Margine della gestione finanziaria € 10.661.744

60 - Saldo della gestione amministrativa € -5.505

Per il dettaglio di ogni singola voce comune si rimanda all'analisi della gestione amministrativa e alle tabelle inserite nel rendiconto complessivo.

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 816.034

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Quote associative	489.970
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	300.118
Quote iscrizione	14.889
Trattenute per esercizio prerogative individuali	10.918
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	139
Totale	816.034

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi € -189.766

c) Spese generali ed amministrative € -284.984

d) Spese per il personale € -238.124

e) Ammortamenti € -5.505

g) Oneri e proventi diversi € 105.161

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -208.321

La voce rappresenta la parte degli avanzi della gestione amministrativa che è stato rinviato all'esercizio futuro. Per una elencazione delle finalità cui è stato destinato detto importo si rinvia al paragrafo "Principi particolari amministrativi" della Nota integrativa.

70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva € 25.999.205

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa. Rappresenta il risultato della gestione prima dell'imposta sostitutiva.

80 - Imposta sostitutiva € -1.333.257

La voce è costituita per € 1.329.649 dal costo dell'imposta sostitutiva per l'anno 2025 calcolata ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 252/2005, modificato dall'articolo 1, co. 621 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e in ossequio ai chiarimenti ricevuti con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 13/02/2015 e per € 3.608 dal costo per imposta sostitutiva calcolata sulle garanzie incassate nell'anno 2025.

Si espone nel prospetto sottostante il calcolo dell'imposta sostitutiva a debito di € 1.333.257 maturata per l'anno 2025 nel comparto nell'esercizio.

Prospetto di calcolo dell'Imposta Sostitutiva	Importo
Patrimonio al 31 dicembre 2025 ante imposta (A)	510.082.820
Patrimonio ante imposta sostitutiva relativa all'esercizio 2024 (B)	484.083.615
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2025 C=(A-B)	25.999.205
Saldo della gestione previdenziale (D)	15.342.966
Patrimonio aliquota normale	1.359.576
Patrimonio aliquota agevolata	9.278.625
Redditi esenti 2025	-
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2025 (E)	510.470
Base imponibile aliquota normale 20%	849.106
Base imponibile aliquota normale 62,5-20%	5.799.141
Imposta sostitutiva 20%	-1.329.649
Imposta sostitutiva 20% maturata sulle garanzie	-3.608
Imposta sostitutiva 20 %	-1.333.257
Imposta sostitutiva a credito anno precedente	-
Debito di imposta	-1.333.257

5.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO BILANCIATO

5.2.1 - Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Investimenti diretti	15.208.893	13.090.101
10-a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	15.208.893	13.090.101
10-d) Depositi bancari	-	-
10-e) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
10-f) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
10-g) Titoli di debito quotati	-	-
10-h) Titoli di capitale quotati	-	-
10-i) Titoli di debito non quotati	-	-
10-l) Titoli di capitale non quotati	-	-
10-m) Quote di O.I.C.R.	-	-
10-n) Opzioni acquistate	-	-
10-o) Ratei e risconti attivi	-	-
10-p) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
10-q) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
20 Investimenti in gestione	1.677.422.829	1.643.796.286
20-a) Depositi bancari	14.439.010	255.894.172
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	754.116.446	579.021.380
20-d) Titoli di debito quotati	368.406.249	288.298.707
20-e) Titoli di capitale quotati	490.636.070	488.381.198
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	20.355.266	14.654.102
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	11.996.661	7.496.806
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	696.003	958.071
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	16.777.124	9.091.850
20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	20.602.661	21.859.708
40-a) Cassa e depositi bancari	20.103.243	21.381.257
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	399.920	418.537
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	99.498	59.914
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.713.234.383	1.678.746.095

5.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO BILANCIATO

5.2.1 - Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Passivita' della gestione previdenziale	22.241.593	23.568.405
10-a) Debiti della gestione previdenziale	22.241.593	23.568.405
20 Passivita' della gestione finanziaria	2.125.969	5.579.410
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Retel e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	2.125.969	5.579.410
20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	942.846	793.441
40-a) TFR	-	2.308
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	390.290	372.189
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	552.556	418.944
50 Debiti di imposta	14.098.302	17.753.499
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	39.408.710	47.694.755
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	1.673.825.673	1.631.051.340
CONTI D'ORDINE		
Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	29.092.454	26.057.546
Contributi da ricevere	-29.092.454	-26.057.546
Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	2.530.085	2.263.571
Ristori da ricevere	-2.530.085	-2.263.571
Contratti futures	-488.287.389	-399.490.509
Controparte c/contratti futures	488.287.389	399.490.509

5.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO BILANCIATO

5.2.2 - Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	-11.219.660	-19.732.827
10-a) Contributi per le prestazioni	117.751.246	115.730.130
10-b) Anticipazioni	-19.946.186	-20.636.783
10-c) Trasferimenti e riscatti	-49.629.021	-53.753.145
10-d) Trasformazioni in rendita	-1.592.725	-1.052.086
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-57.767.880	-59.981.340
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-35.094	-39.643
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	40
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	508.849	418.764
20-a) Dividendi	-	-
20-b) Utili e perdite da realizzo	-84.228	-83.825
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	593.077	502.589
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	69.652.580	156.531.423
30-a) Dividendi e interessi	39.629.897	31.503.646
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	30.022.683	125.027.777
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-2.050.518	-2.816.766
40-a) Società di gestione	-1.821.403	-2.598.934
40-b) Depositario	-229.115	-217.832
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	68.110.911	154.133.421
60 Saldo della gestione amministrativa	-18.616	-18.667
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	2.163.563	3.400.708
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-503.058	-466.327
60-c) Spese generali ed amministrative	-755.473	-620.878
60-d) Spese per il personale	-631.251	-577.814
60-e) Ammortamenti	-18.616	-18.667
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	278.775	457.481
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Riscatto contributi per copertura oneri amministrativi	-552.556	-418.944
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-1.774.226
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	56.872.635	134.381.927
80 Imposta sostitutiva	-14.098.302	-28.495.891
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	42.774.333	105.886.036

5.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO BILANCIATO

5.2.3 - Nota Integrativa

5.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	139.661.009,27		1.631.051.340
a) Quote emesse	9.950.459,593	117.751.246	
b) Quote annullate	-10.894.977,145	-128.970.906	
c) Incremento valore quota		53.993.993	
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)			42.774.333
Quote in essere alla fine dell'esercizio	138.716.491,718		1.673.825.673

Il valore unitario delle quote al 31/12/2024 è pari a € 11,679.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2025 è pari a € 12,067.

Il controvalore della differenza tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del Conto Economico, dell'ammontare di € -11.219.660. L'incremento del valore delle quote è pari alla somma algebrica del saldo del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

5.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

10 - Investimenti diretti

€ 15.208.893

Si riporta, nella tabella seguente, il dettaglio delle movimentazioni dei titoli detenuti:

Descrizione titolo	Rimanenze iniziali	Acquisti / Vendite	Rivalutazioni / Svalutazioni	Rimanenze finali
FOF PRIVATE DEBT ITALIA	6.390.915	256.404	469.085	7.116.404
FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	6.699.186	1.269.310	123.993	8.092.489
Totale	13.090.101	1.525.714	593.078	15.208.893

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

€ 15.208.893

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione nominativa dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso, nonché la relativa quota sul totale delle attività del comparto pari a € 1.713.234.383:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore euro	%
FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	IT0005338204	I.G - OICVM IT NQ	8.092.489	0,47
FOF PRIVATE DEBT ITALIA	IT0005396947	I.G - OICVM IT NQ	7.116.404	0,42
Totale			15.208.893	0,89

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Totale
Quote di OICR mobiliari non quotati	15.208.893	15.208.893
TOTALE	15.208.893	15.208.893

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Capitale / OICVM	TOTALE
EUR	15.208.893	15.208.893
TOTALE	15.208.893	15.208.893

20 - Investimenti in gestione

€ 1.677.422.829

Le risorse del comparto sono affidate alle società sotto indicate, che gestiscono il patrimonio sulla base di apposite convenzioni di gestione, le quali non prevedono il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati. La ripartizione delle risorse è illustrata dal prospetto:

Gestore	Importo
Schroders Investment Management Limited	293.969.575
Generali Asset Management S.p.A.	286.884.066
Eurizon Capital SGR S.p.A.	283.923.226
Axa Investment Managers	282.810.775
Unipol Assicurazioni S.p.A. con delega a J.P. Morgan per la componente azionaria	279.591.229
J.P. Morgan	244.807.501
Dea Capital Alternative Funds SGR S.P.A.	4.433.444
Blackrock (Netherlands) B.V.	-201.899
TOTALE	1.676.217.917

Il gestore può acquistare gli strumenti finanziari definiti in convenzione e indicati al paragrafo "Linee di indirizzo della gestione" delle informazioni generali.

L'importo a disposizione dei gestori è diverso dalla differenza tra le voci 20) Investimenti in gestione (€ 1.677.422.829) e 20) Passività della gestione finanziaria (€ 2.125.969) in quanto è indicato al netto dei crediti previdenziali per cambio comparto per € 294.640, dei debiti per commissioni del Depositario non riconducibili direttamente ai singoli gestori per € 57.810 e dei debiti per operazione da regolare in gestione diretta per € 1.157.887.

a) Depositi bancari **€ 14.439.010**

La voce, dell'importo di € 14.439.010, è composta da depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso il Depositario per € 14.425.997 e dagli interessi maturati nell'ultimo trimestre dell'anno ma non ancora rilevati nei rispettivi conti correnti per € 13.013.

c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali **€ 754.116.446**

d) Titoli di debito quotati **€ 368.406.249**

e) Titoli di capitale quotati **€ 490.636.070**

h) Quote di O.I.C.R. **€ 20.355.266**

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito, così come richiesto dalle norme vigenti, l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso, nonché la relativa quota sul totale delle attività del comparto pari a € 1.713.234.383:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore euro	%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	22.908.479	1,34
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	20.525.797	1,20
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	18.635.286	1,09
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	17.458.345	1,02
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2033 4,4	IT0005518128	I.G - TStato Org.Int Q IT	17.287.520	1,01
BUNDESOBLIGATION 10/10/2030 2,2	DE000BU25059	I.G - TStato Org.Int Q UE	16.850.515	0,98
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2035 3,65	IT0005631590	I.G - TStato Org.Int Q IT	16.731.755	0,98
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2054 4	ES0000012M93	I.G - TStato Org.Int Q UE	16.008.128	0,93
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2032 1,7	DE0001102606	I.G - TStato Org.Int Q UE	15.144.000	0,88
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	US8740391003	I.G - TCapitale Q AS	15.142.103	0,88
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2029 2,8	IT0005495731	I.G - TStato Org.Int Q IT	14.125.580	0,82
US TREASURY N/B 15/02/2032 1,875	US91282CDY49	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	13.794.117	0,81
US TREASURY N/B 15/02/2029 5,25	US912810FG86	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	13.335.085	0,78
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	12.763.543	0,74
BUONI POLIENNALI DEL TES 22/11/2028 1,6	IT0005517195	I.G - TStato Org.Int Q IT	11.609.801	0,68
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	11.247.476	0,66
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	11.063.231	0,65
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2035 3,5	FR00140121I5	I.G - TStato Org.Int Q UE	10.515.247	0,61

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore euro	%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2029 ,5	FR0013407236	I.G - TStato Org.Int Q UE	10.104.810	0,59
UNITED KINGDOM GILT 31/07/2035 ,625	GB00BMGR2916	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	9.937.659	0,58
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2035 3,15	ES0000012067	I.G - TStato Org.Int Q UE	9.929.000	0,58
UNITED KINGDOM GILT 07/03/2035 4,5	GB00BT7J0027	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	9.598.627	0,56
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2035 3,35	IT0005358806	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.878.621	0,52
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	US91282CBS98	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.841.504	0,52
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	I.G - OICVM UE	8.734.960	0,51
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2032 2,5	IT0005494239	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.670.240	0,51
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2029 ,8	ES0000012K53	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.493.300	0,50
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2030 ,7	FR0011982776	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.928.818	0,46
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	7.636.486	0,45
HELLENIC REPUBLIC 15/06/2034 3,375	GR0124040743	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.428.073	0,43
JPM GLEM REI ACT UCITS ETF	IE00BF4G6Z54	I.G - OICVM UE	7.081.779	0,41
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.080.640	0,41
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2054 4,3	IT0005611741	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.962.366	0,41
TSY INFL IX N/B 15/07/2034 1,875	US91282CLE92	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.900.095	0,40
UNITED KINGDOM GILT 31/07/2054 4,375	GB00BPSNBB36	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.774.249	0,40
US TREASURY N/B 31/01/2031 4	US91282CJX02	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.548.211	0,38
US TREASURY N/B 15/11/2034 4,25	US91282CLW90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.371.706	0,37
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	6.190.019	0,36
OBRIGACOES DO TESOURO 17/10/2031 ,3	PTOTE00E0033	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.126.960	0,36
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/11/2029 2,1	DE0001102622	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.014.151	0,35
US TREASURY N/B 15/02/2029 2,625	US9128286B18	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.003.101	0,35
TSY INFL IX N/B 15/01/2029 ,875	US9128285W63	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.964.346	0,35
US TREASURY N/B 15/05/2035 4,25	US91282CNC19	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.802.034	0,34
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	5.633.440	0,33
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2034 3	FR001400QMF9	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.544.614	0,32
TSY INFL IX N/B 15/01/2033 1,125	US91282CGK18	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.525.775	0,32
US TREASURY N/B 31/08/2027 ,5	US91282CAH43	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.513.452	0,32
US TREASURY N/B 30/06/2030 3,875	US91282CNK35	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.499.448	0,32
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2033 2,35	ES00000128Q6	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.496.576	0,32
HSBC HOLDINGS PLC	GB0005405286	I.G - TCapitale Q OCSE	5.233.572	0,31
Altri			1.129.919.391	65,95
Totale			1.633.514.031	95,35

Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di acquisto titoli stipulate e non ancora regolate.

ACQUISTI

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio NAV	Controvalore
BEIERSDORF AG	DE0005200000	30/12/2025	02/01/2026	29	CUR	1,0000	-2.699
BEIERSDORF AG	DE0005200000	30/12/2025	02/01/2026	42	EUR	1,0000	-3.932
ESTEE LAUDER COMPANIES-CLA	US5184391044	31/12/2025	02/01/2026	143	USD	1,1745	-12.781
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	19/12/2025	12/01/2026	13	EUR	1,0000	-8.254
UNITED KINGDOM I/L GILT 22/09/2035 1,125	GB00BT7HZZ68	30/12/2025	07/01/2026	51.250	GBP	0,8732	-58.690
Totale							-86.356

Posizioni in contratti derivati e forward

Alla data del 31/12/2025 sono presenti le seguenti posizioni in contratti derivati:

Tipologia contratto	Strumento / Indice sottostante	Posizione	Divisa	Controvalore
Futures	EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-85.883.818
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar26	LUNGA	GBP	-15.663.474
Futures	EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-78.988.037
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar26	LUNGA	GBP	-16.791.244
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar26	LUNGA	GBP	-20.049.247
Futures	EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-83.627.017
Futures	EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-47.142.067
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar26	LUNGA	GBP	-7.142.544
Futures	EURO-BUND FUTURE Mar26	CORTA	EUR	-8.036.910
Futures	US ULTRA BOND CBT Mar26	CORTA	USD	-602.835
Futures	EURO-BUXL 30Y BND Mar26	CORTA	EUR	-9.910.800
Futures	EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-121.616.502
Futures	BP CURRENCY FUT Mar26	CORTA	USD	18.620.844
Futures	US 10YR NOTE (CBT) Mar26	CORTA	USD	-8.329.058
Futures	Euro-BTP Future Mar26	CORTA	EUR	-3.124.680
				-488.287.389

Posizioni di copertura del rischio cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	144.642.639	297.316.169	307.974.245	4.183.393	754.116.446
Titoli di Debito quotati	27.770.255	155.764.495	173.309.558	11.561.941	368.406.249
Titoli di Capitale quotati	8.832.475	57.967.490	384.261.975	39.574.130	490.636.070
Quote di OICR	-	20.355.266	-	-	20.355.266
Depositi bancari	14.439.010	-	-	-	14.439.010
TOTALE	195.684.379	531.403.420	865.545.778	55.319.464	1.647.953.041

L'importo dei depositi bancari contiene gli interessi maturati e non liquidati alla data del 31/12 per € 13.013.

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	442.350.692	221.259.734	71.255.003	8.716.537	743.581.966
USD	243.052.114	139.206.814	343.356.420	3.527.304	729.142.652
GBP	68.713.640	7.939.701	22.166.668	999.495	99.819.504
JPY	-	-	23.055.926	209.272	23.265.198
HKD	-	-	14.969.955	53.321	15.023.276
CHF	-	-	14.037.106	150.333	14.187.439
CAD	-	-	7.499.658	372.639	7.872.297
SGD	-	-	4.740.537	78.688	4.819.225
AUD	-	-	3.693.173	65.248	3.758.421
SEK	-	-	2.359.252	144.043	2.503.295
NOK	-	-	2.268.340	42.885	2.311.225
DKK	-	-	1.554.195	55.193	1.609.388
NZD	-	-	35.103	6.867	41.970
MXN	-	-	-	11.453	11.453
ZAR	-	-	-	4.666	4.666
ILS	-	-	-	1.066	1.066
TOTALE	754.116.446	368.406.249	510.991.336	14.439.010	1.647.953.041

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si ricapitola la durata media finanziaria in unità di anno (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	5,973	7,018	6,152	5,890	6,458
Titoli di Debito quotati	3,888	4,190	5,390	5,138	4,761
Totale obbligazioni	5,633	6,041	5,876	5,338	5,898

La *duration* modificata viene estrapolata dalla *duration* ed è un coefficiente di rischio che permette di accertare la sensibilità di un'obbligazione e di un portafoglio obbligazionario all'evoluzione dei tassi. Per esempio una *duration* pari a 4 significa che una variazione di un punto percentuale del rendimento comporta una variazione del 4% del prezzo del titolo.

Situazioni di conflitto di interesse

Non sono presenti posizioni in conflitto di interesse.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario:

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Volume negoziato
Titoli di Stato	-1.358.844.188	1.137.102.546	-221.741.642	2.495.946.734
Titoli di Debito quotati	-265.361.577	159.304.718	-106.056.859	424.666.295
Titoli di capitale quotati	-303.479.435	327.816.098	24.336.663	631.295.533
Quote di OICR	-12.705.548	14.263.198	1.557.650	26.968.746
TOTALE	-1.940.390.748	1.638.486.560	-301.904.188	3.578.877.308

Commissioni di negoziazione

Si fornisce dettaglio delle commissioni di negoziazione corrisposto agli intermediari per le operazioni connesse alla gestione degli investimenti:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Volume negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	2	-	2	2.495.946.734	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	424.666.295	-
Titoli di Capitale quotati	107.182	46.854	106.963	631.295.533	0,024
Quote di OICR	208	-	208	26.968.746	0,001
TOTALE	107.392	46.854	107.171	3.578.877.308	0,003

l) Ratei e risconti attivi

€ 11.996.661

La voce, di importo pari a € 11.996.661, è composta dalle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 696.003

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Crediti previdenziali	294.640
Altre attività della gestione finanziaria	221.476
Crediti per dividendi da incassare	173.226
Crediti per commissioni di retrocessione	6.286
Crediti per penali CSDR da rimborsare	375
Totale	696.003

r) Valutazione e margini su futures e opzioni

€ 16.777.124

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 20.602.661

Per il dettaglio di ogni singola voce comune si rimanda all'analisi della gestione amministrativa e alle tabelle inserite nel rendiconto complessivo.

a) Cassa e depositi bancari

€ 20.103.243

c) Immobilizzazioni materiali **€ 399.920**

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 99.498**

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 22.241.593**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	9.359.450
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	3.236.891
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	2.780.808
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	1.662.292
Contributi da riconciliare	1.617.104
Erario ritenute su redditi da capitale	1.181.968
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	1.038.712
Debiti per conversione comparto	857.836
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	152.126
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	121.467
Contributi da rimborsare	52.313
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	52.081
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	39.058
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	36.734
Contributi da identificare	36.222
Ristoro posizioni da riconciliare	15.357
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	1.109
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	65
Totale	22.241.593

I contributi da riconciliare sono stati attribuiti provvisoriamente ai comparti sulla base delle regole applicate per il riparto dei costi comuni; nelle settimane successive alla chiusura dell'esercizio sono state riconciliate contribuzioni € 466.468

Il debito aperto verso l'Erario è stato saldato alla scadenza prevista con il modello F24 di competenza dicembre 2025.

Si distinguono Debiti verso Aderenti c/Riscatto Totale e Debiti verso Aderenti c/Riscatto immediato per gli aderenti che maturano i requisiti per poter richiedere la restituzione del 100% della posizione individuale.

Si richiede il Riscatto Totale se disoccupati da più di quattro anni, per invalidità permanente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo o per decesso dell'aderente (erogazione al/i beneficiario/i

designato/i ovvero, in mancanza, agli eredi). Si distingue il riscatto immediato per cause diverse da quello sopra descritto a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo per espresso rinvio dello Statuto del Fondo all'art. 14, comma 5, del D.Lgs. 252/05: si citano tra le casistiche la cessazione dell'attività lavorativa per volontà delle parti (dimissioni, licenziamento, risoluzione consensuale, cambio inquadramento per passaggio a dirigente) o per causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento, fondo esuberi). Diversamente le liquidazioni per Riscatto parziale, si riconoscono per le richieste di restituzione nella misura del 50% a causa di cessazione dell'attività lavorativa con disoccupazione non inferiore ad 1 anno e non superiore a 4 anni, oppure per ricorso da parte dell'azienda a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

20 - Passività della gestione finanziaria € 2.125.969

d) Altre passività della gestione finanziaria € 2.125.969

La voce si compone come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Debiti per operazioni da regolare - gestione diretta	1.157.887
Debiti per commissioni di gestione	419.437
Debiti per commissioni di overperformance	404.479
Debiti per operazioni da regolare	86.356
Debiti per commissioni Depositario	57.810
Totale	2.125.969

40 - Passività della gestione amministrativa € 942.846

Per il dettaglio di ogni singola voce comune si rimanda all'analisi della gestione amministrativa e alle tabelle inserite nel rendiconto complessivo.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 390.290

La voce include le passività diverse dal TFR.

c) Riscatto passivo contributi per copertura oneri amministrativi € 552.556

La voce rappresenta l'ammontare degli avanzi della gestione amministrativa che è stato rinviato all'esercizio futuro. Per una elencazione delle finalità cui è stato destinato detto importo si rinvia al paragrafo "Principi particolari amministrativi" della Nota integrativa.

50 - Debiti di imposta € 14.098.302

L'importo rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva sui rendimenti del comparto per € 14.098.302.

Conti d'ordine

Si riferiscono a contributi di competenza del trimestre ottobre - dicembre 2025 per i quali l'incasso è previsto a partire da gennaio 2026 per un importo pari ad € 22.781.681. Sommati al saldo dei conti d'ordine al 31/12/25 dei contributi o ristori posizioni rispettivamente pari a € 6.310.773 e € 2.530.085, otteniamo il saldo totale di € 31.622.539.

I conti d'ordine rappresentano crediti non incassati (rappresentati dalle distinte di contribuzione), che non hanno trovato il relativo abbinamento con i versamenti.

La voce Contratti futures pari ad € -488.287.389 comprende il valore, al 31/12/2025, delle posizioni in contratti derivati, già dettagliate nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

5.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ -11.219.660**

a) Contributi per le prestazioni **€ 117.751.246**

La voce si articola come segue:

Descrizione	Totale
Contributi	109.594.530
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	4.554.287
Trasferimenti in ingresso	2.711.064
TFR pregresso	833.320
Contributi per coperture accessorie	35.094
Contributi per ristoro posizioni	22.951
Totale	117.751.246

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2025, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del fondo, sono i seguenti:

Fonte di contribuzione	Importo
Azienda	20.398.977
Aderente	21.338.856
TFR	67.856.697
Totale	109.594.530

b) Anticipazioni **€ -19.946.186**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -49.629.021**

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Totale
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	17.925.077
Riscatto per conversione comparto	14.117.404
Trasferimento posizione individuale in uscita	9.943.465

Descrizione	Totale
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	5.165.874
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	852.002
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	823.092
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	802.107
Totale	49.629.021

Si distinguono liquidazioni per Riscatto Totale e per Riscatto immediato per gli aderenti che maturano i requisiti per poter richiedere la restituzione del 100% della posizione individuale.

Il Riscatto Totale viene riconosciuto se disoccupati da più di quattro anni, per invalidità permanente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo o per decesso dell'aderente (erogazione al/i beneficiario/i designato/i ovvero, in mancanza, agli eredi). Si distingue il riscatto immediato per cause diverse da quelle sopra descritte a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo per espresso rinvio dello Statuto del Fondo all'art. 14, c.5, del D.Lgs. 252/05: rientrano tra le casistiche la cessazione dell'attività lavorativa per volontà delle parti (dimissioni, licenziamento, risoluzione consensuale, cambio inquadramento per passaggio a dirigente) o per causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento, fondo esuberi).

Diversamente le liquidazioni per Riscatto parziale, si riconoscono per le richieste di restituzione nella misura del 50% a causa di cessazione dell'attività lavorativa con disoccupazione non inferiore ad 1 anno e non superiore a 4 anni, oppure per ricorso da parte dell'azienda a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

d) Trasformazione in rendita **€ -1.592.725**

La voce si riferisce a erogazioni delle prestazioni pensionistiche a titolo di rendita.

e) Erogazioni in forma capitale **€ -57.767.880**

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali in forma capitale.

f) Premi per prestazioni accessorie **€ -35.094**

La voce si riferisce all'importo dei contributi incassati nell'esercizio non destinati all'investimento bensì al pagamento di premi per prestazioni accessorie.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta **€ 508.849**

Le voci 20-b) "Utili e perdite da realizzo" si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Utili e perdite da realizzo
Commissioni FIA	-72.688
Oneri FIA	-11.540
Totale	-84.228

Le voci 20-c) "Plusvalenze/Minusvalenze" si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Utili e perdite da realizzo
Plusvalenze non realizzate - Fondi investimento chiusi mobiliari - Prezzi - gestione diretta	593.077
Totale	593.077

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta € 69.652.580

Le voci 30 a) "Dividendi e interessi" e 30 b) "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" si compongono come da tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	19.278.559	-27.544.540
Titoli di Debito quotati	12.930.543	-12.343.615
Titoli di capitale quotati	6.440.198	27.330.340
Quote di OICR	522.394	2.848.798
Depositi bancari	458.203	-797.150
Futures	-	41.618.457
Commissioni di negoziazione	-	-107.171
Commissioni di retrocessione	-	39.772
Oneri amministrativi addebitati sul patrimonio	-	-993.770
Bonus CSDR	-	2.579
Oneri di gestione Oneri FIA	-	-161.714
Altri costi	-	-195.058
Altri ricavi	-	325.755
Totale	39.629.897	30.022.683

Gli "altri costi" si riferiscono in prevalenza a bolli e oneri diversi.

Gli "altri ricavi" riguardano arrotondamenti, sopravvenienze attive e proventi diversi.

40 - Oneri di gestione € -2.050.518

a) Società di gestione € -1.821.403

La voce si compone come di seguito illustrato:

Gestore	Commissioni di Gestione	Commissioni di Performance	Totale
Schroders Investment Management Limited	-447.099	-	-447.099
Unipol Assicurazioni S.p.A.	-267.722	-2.216	-269.938
Generali Insurance Asset Management S.p.A.	-257.054	-	-257.054
J.P. Morgan	-243.694	-37.223	-280.917
Axa Investment Managers	-223.222	-	-223.222
Eurizon Capital SGR S.p.A.	-187.180	-154.284	-341.464
Dea Capital Alternative Funds SGR S.P.A.	-1.709	-	-1.709
Totale	-1.627.680	-193.723	-1.821.403

b) Depositario € -229.115

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni del Depositario.

50 - Margine della gestione finanziaria € 68.110.911

60 - Saldo della gestione amministrativa € -18.616

Per il dettaglio di ogni singola voce comune si rimanda all'analisi della gestione amministrativa e alle tabelle inserite nel rendiconto complessivo.

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 2.163.563

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	993.770
Quote associative	687.858
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	418.944
Quote iscrizione	34.048
Trattenute per esercizio prerogative individuali	28.943
Totale	2.163.563

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi € -503.058

c) Spese generali ed amministrative € -755.473

d) Spese per il personale € -631.251

e) Ammortamenti € -18.616

g) Oneri e proventi diversi € 278.775

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -552.556

La voce rappresenta la parte degli avanzi della gestione amministrativa che è stata rinviata all'esercizio futuro. Per una elencazione delle finalità cui è stato destinato detto importo si rinvia al paragrafo "Principi particolari amministrativi" della Nota integrativa.

**70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni
ante imposta sostitutiva** € 56.872.635

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, saldo della gestione diretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa. Rappresenta il risultato della gestione prima dell'imposta sostitutiva.

80 - Imposta sostitutiva

€ -14.098.302

La voce è costituita per € -14.098.302 dal costo dell'imposta sostitutiva per l'anno 2025 calcolata ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 252/2005, modificato dall'articolo 1, co. 621 della legge n.190 del 23 dicembre 2014 e in ossequio ai chiarimenti ricevuti con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 13/02/2015.

Si espone nel prospetto sottostante il calcolo dell'imposta sostitutiva a debito di € 14.098.302 maturata per l'anno 2025 nel comparto nell'esercizio.

Prospetto di calcolo dell'Imposta Sostitutiva	Importo
Patrimonio al 31 dicembre 2025 ante imposta (A)	1.687.923.975
Patrimonio ante imposta sostitutiva relativa all'esercizio 2024 (B)	1.631.051.340
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2025 C=(A-B)	56.872.635
Saldo della gestione previdenziale (D)	-11.219.660
Patrimonio aliquota normale	76.508.870
Patrimonio aliquota agevolata	-8.416.575
Redditi esenti 2025	-
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2025 (E)	757.000
Base imponibile aliquota normale 20%	75.751.870
Base imponibile aliquota normale 62,5-20%	-5.260.360
Imposta sostitutiva 20%	-14.098.302
Imposta sostitutiva a credito anno precedente	-
Debito di Imposta	-14.098.302

5.3 RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO DINAMICO

5.3.1 - Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Investimenti diretti	-	-
10-a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
10-d) Depositi bancari	-	-
10-e) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
10-f) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
10-g) Titoli di debito quotati	-	-
10-h) Titoli di capitale quotati	-	-
10-i) Titoli di debito non quotati	-	-
10-l) Titoli di capitale non quotati	-	-
10-m) Quote di O.I.C.R.	-	-
10-n) Opzioni acquistate	-	-
10-o) Ratei e risconti attivi	-	-
10-p) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
10-q) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
20 Investimenti in gestione	329.438.700	299.658.503
20-a) Depositi bancari	7.855.236	152.069.276
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	105.800.090	43.160.034
20-d) Titoli di debito quotati	43.694.152	26.405.366
20-e) Titoli di capitale quotati	148.892.776	70.155.154
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	16.625.921	5.430.104
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	1.307.427	458.287
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	598.508	826.558
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	4.664.590	1.153.724
20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	3.794.077	3.537.943
40-a) Cassa e depositi bancari	3.716.522	3.463.057
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	62.715	65.634
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	14.840	9.252
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	333.232.777	303.196.446

5.3 RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO DINAMICO

5.3.1 - Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10 Passivita' della gestione previdenziale	3.890.633	3.180.947
10-a) Debiti della gestione previdenziale	3.890.633	3.180.947
20 Passivita' della gestione finanziaria	148.124	980.444
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	148.124	980.444
20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	174.697	138.349
40-a) TFR	-	357
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	72.466	49.504
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	102.231	88.488
50 Debiti di imposta	4.494.093	5.178.706
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	8.707.547	9.478.446
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	324.525.230	293.718.000
CONTI D'ORDINE		
Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	5.375.878	4.026.843
Contributi da ricevere	-5.375.878	-4.026.843
Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	467.524	349.804
Ristori da ricevere	-467.524	-349.804
Contratti futures	-100.180.894	-47.557.018
Controparte c/contratti futures	100.180.894	47.557.018

5.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO DINAMICO

5.3.2 - Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	12.490.844	9.315.141
10-a) Contributi per le prestazioni	35.480.700	30.019.517
10-b) Anticipazioni	-4.512.728	-4.641.966
10-c) Trasferimenti e riscatti	-14.710.277	-12.377.820
10-d) Trasformazioni in rendita	-581.664	-135.684
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-3.183.703	-3.547.777
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-1.484	-1.368
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-l) Altre entrate previdenziali	-	239
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
20-a) Dividendi	-	-
20-b) Utili e perdite da realizzo	-	-
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	23.212.264	36.147.238
30-a) Dividendi e Interessi	5.774.288	4.922.552
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	17.437.976	31.224.686
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-398.866	-546.273
40-a) Società di gestione	-354.887	-506.192
40-b) Depositario	-43.979	-40.081
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	22.813.398	35.600.965
60 Saldo della gestione amministrativa	-2.919	-2.927
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	399.922	525.479
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-92.958	-72.065
60-c) Spese generali ed amministrative	-139.601	-95.948
60-d) Spese per il personale	-116.646	-89.294
60-e) Ammortamenti	-2.919	-2.927
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	51.514	92.333
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Riscatto contributi per copertura oneri amministrativi	-102.231	-88.488
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-272.017
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	35.301.323	44.913.179
80 Imposta sostitutiva	-4.494.093	-6.826.088
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	30.807.230	38.087.091

5.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO DINAMICO

5.3.3 - Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	23.580.405,585		293.718.000
a) Quote emesse	2.794.032,461	35.480.700	
b) Quote annullate	-1.818.514,765	-22.989.856	
c) Incremento valore quote		18.316.386	
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)			30.807.230
Quote in essere alla fine dell'esercizio	24.555.923,281		324.525.230

Il valore unitario delle quote al 31/12/2024 è pari a € 12,456.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2025 è pari a € 13,216.

Il controvalore della differenza tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del Conto Economico, dell'ammontare di € 12.490.844. L'incremento del valore delle quote è pari alla somma algebrica del saldo del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

5.3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 329.438.700

Le risorse del comparto sono affidate alle società sotto indicate, che gestiscono il patrimonio sulla base di apposite convenzioni di gestione, le quali non prevedono il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati. La ripartizione delle risorse è illustrata dal prospetto:

Gestore	Importo
Schroders Investment Management Limited	167.013.802
Eurizon Capital SGR S.p.A.	161.852.981
Anima SGR S.p.A.	2.721
TOTALE	328.869.504

Il gestore può acquistare gli strumenti finanziari definiti in convenzione e indicati al paragrafo "Linee di indirizzo della gestione" delle informazioni generali.

L'importo a disposizione dei gestori è diverso dalla differenza tra le voci 20) Investimenti in gestione (€ 329.438.700) e 20) Passività della gestione finanziaria (€ 148.124) in quanto è indicato al netto dei crediti previdenziali per cambio comparto per € 432.252 e dei debiti per commissioni del Depositario non riconducibili direttamente ai singoli gestori per € 11.180.

a) Depositi bancari **€ 7.855.236**

La voce, dell'importo di € 7.855.236, è composta da depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso il Depositario per € 7.840.927 e dagli interessi maturati nell'ultimo trimestre dell'anno ma non ancora rilevati nei rispettivi conti correnti per € 14.309.

c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali **€ 105.800.090**

d) Titoli di debito quotati **€ 43.694.152**

e) Titoli di capitale quotati **€ 148.892.776**

h) Quote di O.I.C.R. **€ 16.625.921**

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito, così come richiesto dalle norme vigenti, l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso, nonché la relativa quota sul totale delle attività del comparto pari a € 333.232.777:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore euro	%
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	I.G - OICVM UE	9.940.008	2,98
BUONI ORDINARI DEL TES 14/01/2026 ZERO COUPON	IT0005631533	I.G - TStato Org.Int Q IT	9.693.986	2,91
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	8.169.826	2,45
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	7.307.111	2,19
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	6.547.140	1,96
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	6.539.833	1,96
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2029 0	FR0013451507	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.887.694	1,47
SCHRODER INT-G EMK OP-IUSD-A	LU0269905641	I.G - OICVM UE	4.365.040	1,31
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	4.321.598	1,30
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	3.793.854	1,14
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	US91282CB598	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.486.185	1,05
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2032 2,55	ES0000012K61	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.461.859	1,04
BUONI POLIENNALI DEL TES 30/04/2035 4	IT0005508590	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.454.632	1,04
BUONI ORDINARI DEL TES 13/03/2026 ZERO COUPON	IT0005640666	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.256.610	0,98
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	3.051.325	0,92
BUONI POLIENNALI DEL TES 26/08/2027 2,1	IT0005657330	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.988.051	0,90
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2032 1,7	DE0001102606	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.806.040	0,84
UNITED KINGDOM GILT 31/07/2035 ,625	GB00BMGR2916	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.652.621	0,80
US TREASURY N/B 15/08/2040 1,125	US9128105Q22	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.520.760	0,76
US TREASURY N/B 15/11/2034 4,25	US91282CLW90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.464.817	0,74
US TREASURY N/B 15/05/2045 3	US912810RM27	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.439.404	0,73
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.354.405	0,71
SC IN SE FND-QE EM MA C-IUSD	LU2342518995	I.G - OICVM UE	2.320.873	0,70
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	2.152.725	0,65
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2035 3,35	IT0005358806	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.060.359	0,62

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore euro	%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2035 2,95	AT0000A3HU25	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.057.791	0,62
US TREASURY N/B 15/08/2035 4,25	US91282CNT44	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.021.259	0,61
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2034 3	FR001400QMF9	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.956.524	0,59
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	1.952.716	0,59
UNITED KINGDOM GILT 07/03/2036 4,25	GB0032452392	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.937.793	0,58
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2032 1,25	IT0005138828	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.928.461	0,58
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	US8740391003	I.G - TCapitale Q AS	1.908.547	0,57
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	US91282CFY21	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.884.802	0,57
US TREASURY N/B 31/08/2030 4,125	US91282CHW47	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.736.658	0,52
BUNDESOBLIGATION 10/10/2030 2,2	DE000BU25059	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.716.696	0,52
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2028,75	FR0013341682	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.716.659	0,52
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.689.498	0,51
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	1.677.869	0,50
OBRIGACOES DO TESOURO 20/10/2034 2,875	PTOTESOE0021	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.577.955	0,47
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2034 3,45	ES0000012N35	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.570.877	0,47
US TREASURY N/B 15/08/2034 3,875	US91282CLF67	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.559.620	0,47
JOHNSON & JOHNSON	US4781601046	I.G - TCapitale Q OCSE	1.509.416	0,45
HSBC HOLDINGS PLC	GB0005405286	I.G - TCapitale Q OCSE	1.406.624	0,42
BUONI ORDINARI DEL TES 14/08/2026 ZERO COUPON	IT0005666851	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.403.195	0,42
US TREASURY N/B 15/11/2028 3,125	US9128285M81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.395.895	0,42
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/11/2029 2,1	DE0001102622	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.385.991	0,42
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	1.361.060	0,41
US TREASURY N/B 15/11/2041 3,125	US912810QT88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.292.846	0,39
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	I.G - TCapitale Q OCSE	1.279.827	0,38
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2033 2,35	ES00000128Q6	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.266.382	0,38
Altri			166.781.222	50,05
Totale			315.012.939	94,58

Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita titoli stipulate e non ancora regolate.

VENDITE

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio NAV	Controvalore
HCA HEALTHCARE INC	US40412C1018	31/12/2025	02/01/2026	137	USD	1,1745	54.556
NVIDIA CORP	US67066G1040	31/12/2025	02/01/2026	357	USD	1,1745	57.612
Totale							112.168

Posizioni in contratti derivati e forward

Alla data del 31/12/2025 sono presenti le seguenti posizioni in contratti derivati:

Tipologia contratto	Strumento / Indice sottostante	Posizione	Divisa	Controvalore
Futures	Euro-BTP Future Mar26	LUNGA	EUR	5.408.100
Futures	S&P500 EMINI FUT Mar26	LUNGA	USD	586.870
Futures	EURO STOXX BANK Mar26	LUNGA	EUR	1.303.891
Futures	MSCI EmgMkt Mar26	LUNGA	USD	3.424.999
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar26	LUNGA	GBP	-9.272.777
Futures	EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-43.129.976
Futures	EURO/CHF FUTURE Mar26	LUNGA	CHF	-1.743.418
Futures	EURO/JPY FUTURE Mar26	LUNGA	JPY	-1.495.444
Futures	LONG GILT FUTURE Mar26	LUNGA	GBP	4.499.697
Futures	US 10YR NOTE (CBT)Mar26	LUNGA	USD	2.489.144
Futures	EUR/CANADA \$ X-RATE Mar26	LUNGA	CAD	-875.652
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar26	LUNGA	GBP	-8.019.699
Futures	EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-53.410.958
Futures	EUR/NOR KRONE X-RAT Mar26	LUNGA	NOK	-376.298
Futures	NIKKEI 225 (CME) Mar26	LUNGA	USD	430.627
				-100.180.894

Posizioni di copertura del rischio cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	31.677.522	37.474.039	36.648.529	-	105.800.090
Titoli di Debito quotati	3.387.857	15.982.275	23.848.045	475.975	43.694.152
Titoli di Capitale quotati	3.056.199	16.107.230	123.842.700	5.886.647	148.892.776
Quote di OICR	-	16.625.921	-	-	16.625.921
Depositi bancari	7.855.236	-	-	-	7.855.236
TOTALE	45.976.814	86.189.465	184.339.274	6.362.622	322.868.175

L'importo dei depositi bancari contiene interessi maturati e non liquidati alla data del 31/12 per € 14.309.

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	69.151.561	26.261.884	26.394.574	3.831.363	125.639.382
GBP	8.915.674	-	8.365.731	609.825	17.891.230
JPY	-	-	7.406.110	430.997	7.837.107
CHF	-	-	3.262.722	164.843	3.427.565
AUD	-	-	1.676.248	21.396	1.697.644
HKD	-	-	1.684.961	5.003	1.689.964
CAD	-	-	1.564.085	19.856	1.583.941
SGD	-	-	1.308.464	16.050	1.324.514
SEK	-	-	854.827	10.806	865.633
DKK	-	-	587.836	9.341	597.177

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
NOK	-	-	464.363	76.942	541.305
NZD	-	-	34.446	2.810	37.256
USD	27.732.855	17.432.268	111.914.330	2.656.004	159.735.457
TOTALE	105.800.090	43.694.152	165.518.697	7.855.236	322.868.175

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	2,821	6,300	7,494	-	5,675
Titoli di Debito quotati	3,710	3,857	5,656	8,002	4,871
Totale obbligazioni	2,909	5,566	6,766	8,002	5,439

La *duration* modificata viene estrapolata dalla *duration* ed è un coefficiente di rischio che permette di accertare la sensibilità di un'obbligazione e di un portafoglio obbligazionario all'evoluzione dei tassi. Per esempio una *duration* pari a 4 significa che una variazione di un punto percentuale del rendimento comporta una variazione del 4% del prezzo del titolo.

Situazioni di conflitto di interesse

Si segnalano le seguenti posizioni in titoli:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
SCHRODER INT-G EMK OP-IUSD-A	LU0269905641	130.396	USD	4.365.040
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	26.699	EUR	9.940.008
TOTALE				16.625.921

Data l'entità dei suddetti investimenti, è da ritenersi che tali conflitti non possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario:

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Volume negoziato
Titoli di Stato	-237.996.559	156.535.685	-81.460.874	394.532.244
Titoli di Debito quotati	-37.831.938	17.300.705	-20.531.233	55.132.643
Titoli di capitale quotati	-219.521.238	148.268.192	-71.253.046	367.789.430
Quote di OICR	-14.340.657	5.846.298	-8.494.359	20.186.955
TOTALE	-509.690.392	327.950.880	-181.739.512	837.641.272

Commissioni di negoziazione

Si fornisce dettaglio delle commissioni di negoziazione corrisposte agli intermediari per le operazioni connesse alla gestione degli investimenti:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Volume negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	394.532.244	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	55.132.643	-
Titoli di Capitale quotati	34.884	22.361	57.245	367.789.430	0,016
Quote di OICR	-	-	-	20.186.955	-
TOTALE	34.884	22.361	57.245	837.641.272	0,007

l) Ratei e risconti attivi € 1.307.427

La voce, di importo pari a € 1.307.427, è composta dalle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

n) Altre attività della gestione finanziaria € 598.508

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Crediti previdenziali	432.252
Crediti per dividendi da incassare	161.218
Crediti per commissioni di retrocessione	4.897
Crediti per penali CSDR da rimborsare	141
Totale	598.508

r) Valutazione e margini su futures e opzioni € 4.664.590

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa € 3.794.077

Per il dettaglio di ogni singola voce comune si rimanda all'analisi della gestione amministrativa e alle tabelle inserite nel rendiconto complessivo.

a) Cassa e depositi bancari € 3.716.522

c) Immobilizzazioni materiali € 62.715

d) Altre attività della gestione amministrativa € 14.840

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 3.890.633

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	980.467
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	663.189
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	659.430
Debiti per conversione comparto	478.791
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	317.977
Contributi da riconciliare	298.818
Erario ritenute su redditi da capitale	218.411
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	182.501
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	34.242
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	15.409
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	11.234
Contributi da rimborsare	9.667
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	9.624
Contributi da identificare	6.693
Ristoro posizioni da riconciliare	2.838
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	1.330
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	12
Totale	3.890.633

I contributi da riconciliare sono stati attribuiti provvisoriamente ai comparti sulla base delle regole applicate per il riparto dei costi comuni; nelle settimane successive alla chiusura dell'esercizio sono state riconciliate contribuzioni € 86.196.

Il debito aperto verso l'Erario è stato saldato alla scadenza prevista con il modello F24 di competenza dicembre 2025.

Si distinguono Debiti verso Aderenti c/Riscatto Totale e Debiti verso Aderenti c/Riscatto immediato per gli aderenti che maturano i requisiti per poter richiedere la restituzione del 100% della posizione individuale.

Si richiede il Riscatto Totale se disoccupati da più di quattro anni, per invalidità permanente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo o per decesso dell'aderente (erogazione al/i beneficiario/i designato/i ovvero, in mancanza, agli eredi). Si distingue il riscatto immediato per cause diverse da quelle sopra descritte a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo per espresso rinvio dello Statuto del Fondo all'art. 14, comma 5, del D.Lgs. 252/05: si citano tra le casistiche la cessazione dell'attività lavorativa per volontà delle parti (dimissioni, licenziamento, risoluzione consensuale, cambio inquadramento per passaggio a dirigente) o per causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento, fondo esuberi). Diversamente le liquidazioni per Riscatto parziale, si riconoscono per le richieste di restituzione nella misura del 50% a causa di

cessazione dell'attività lavorativa con disoccupazione non inferiore ad 1 anno e non superiore a 4 anni, oppure per ricorso da parte dell'azienda a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

20 - Passività della gestione finanziaria € 148.124

d) Altre passività della gestione finanziaria € 148.124

La voce si compone come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Debiti per commissioni di gestione	80.326
Debiti per commissioni di overperformance	51.892
Debiti per commissioni Depositario	11.180
Debiti per operazioni da regolare	4.726
Totale	148.124

40 - Passività della gestione amministrativa € 174.697

Per il dettaglio di ogni singola voce comune si rimanda all'analisi della gestione amministrativa e alle tabelle inserite nel rendiconto complessivo.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 72.466

La voce include le passività diverse dal TFR.

c) Risconto passivo contributi per copertura oneri amministrativi € 102.231

La voce rappresenta l'ammontare degli avanzi della gestione amministrativa che è stato rinviato all'esercizio futuro. Per una elencazione delle finalità cui è stato destinato detto importo si rinvia al paragrafo "Principi particolari amministrativi" della Nota integrativa.

50 - Debiti di imposta € 4.494.093

L'importo rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva sui rendimenti del comparto per € 4.494.093.

Conti d'ordine

Si riferiscono a contributi di competenza del trimestre ottobre - dicembre 2025 per i quali l'incasso è previsto a partire da gennaio 2026 per un importo pari ad € 4.209.736. Sommati al saldo dei conti d'ordine al 31/12/2025 dei contributi e ristori posizioni rispettivamente pari a 1.166.142 e € 467.524, otteniamo il saldo totale di € 5.843.402.

I conti d'ordine rappresentano crediti non incassati (rappresentati dalle distinte di contribuzione), che non hanno trovato il relativo abbinamento con i versamenti.

La voce Contratti futures pari ad € -100.180.894 comprende il valore, al 31/12/2025, delle posizioni in contratti derivati, già dettagliate nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

5.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 12.490.844**

a) Contributi per le prestazioni **€ 35.480.700**

La voce si articola come segue:

Descrizione	Totale
Contributi	27.503.981
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	6.495.902
Trasferimenti in ingresso	1.203.449
TFR pregresso	258.738
Contributi per ristoro posizioni	17.146
Contributi per coperture accessorie	1.484
Totale	35.480.700

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2025, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del fondo, sono i seguenti:

Fonte di contribuzione	Importo
Azienda	4.895.787
Aderente	5.838.447
TFR	16.769.747
Totale	27.503.981

b) Anticipazioni **€ -4.512.728**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -14.710.277**

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Totale
Riscatto per conversione comparto	7.229.003
Trasferimento posizione individuale in uscita	3.792.240
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	2.573.873
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	592.223
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	316.457
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	145.973
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	60.508
Totale	14.710.277

Si distinguono liquidazioni per Riscatto Totale e per Riscatto immediato per gli aderenti che maturano i requisiti per poter richiedere la restituzione del 100% della posizione individuale.

Il **Riscatto Totale** viene riconosciuto se disoccupati da più di quattro anni, per invalidità permanente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo o per decesso dell'aderente (erogazione al/i beneficiario/i designato/i ovvero, in mancanza, agli eredi). Si distingue il riscatto immediato per cause diverse da quelle sopra descritte a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo per espresso rinvio dello Statuto del Fondo all'art. 14, c.5, del D.Lgs. 252/05: rientrano tra le casistiche la cessazione dell'attività lavorativa per volontà delle parti (dimissioni, licenziamento, risoluzione consensuale, cambio inquadramento per passaggio a dirigente) o per causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento, fondo esuberi).

Diversamente le liquidazioni per Riscatto parziale, si riconoscono per le richieste di restituzione nella misura del 50% a causa di cessazione dell'attività lavorativa con disoccupazione non inferiore ad 1 anno e non superiore a 4 anni, oppure per ricorso da parte dell'azienda a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

d) Trasformazione in rendita **€ -581.664**

La voce si riferisce a erogazioni delle prestazioni pensionistiche a titolo di rendita.

e) Erogazioni in forma capitale **€ -3.183.703**

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali in forma capitale.

f) Premi per prestazioni accessorie **€ -1.484**

La voce si riferisce all'importo dei contributi incassati nell'esercizio non destinati all'investimento bensì al pagamento di premi per prestazioni accessorie.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 23.212.264**

Le voci 30 a) "Dividendi e interessi" e 30 b) "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" si compongono come da tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	2.104.840	-1.528.234
Titoli di Debito quotati	1.483.850	-1.916.527
Titoli di capitale quotati	1.922.646	7.885.918
Quote di OICR	-	2.701.458
Depositi bancari	262.952	-432.799
Futures	-	10.990.105
Commissioni di negoziazione	-	-57.245
Commissioni di retrocessione	-	19.168
Oneri amministrativi addebitati sul patrimonio	-	-185.713
Bonus CSDR	-	1.118
Ritenuta obbligazioni	-	-92
Altri costi	-	-99.366
Altri ricavi	-	60.185
Totale	5.774.288	17.437.976

Gli "altri costi" si riferiscono in prevalenza a bolli, oneri diversi e arrotondamenti passivi.

Gli "altri ricavi" riguardano sopravvenienze attive, proventi diversi e arrotondamenti attivi.

40 - Oneri di gestione **€ -398.866**

a) Società di gestione **€ -354.887**

La voce si compone come di seguito illustrato:

Gestore	Commissioni di Gestione	Commissioni di Performance	Totale
Schroders Investment Management Limited	-188.906	-2.217	-191.123
Eurizon Capital SGR S.p.A.	-114.090	-49.674	-163.764
Totale	-302.996	-51.891	-354.887

b) Depositario **€ -43.979**

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni del Depositario.

50 - Margine della gestione finanziaria **€ 22.813.398**

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -2.919**

Per il dettaglio di ogni singola voce comune si rimanda all'analisi della gestione amministrativa e alle tabelle inserite nel rendiconto complessivo.

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 399.922**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	185.713
Quote associative	110.250
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	88.488
Quote iscrizioni	10.123
Trattenute per esercizio prerogative individuali	5.348
Totale	399.922

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -92.958**

c) Spese generali ed amministrative **€ -139.601**

d) Spese per il personale **€ -116.646**

e) Ammortamenti **€ -2.919**

g) Oneri e proventi diversi **€ 51.514**

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -102.231**

La voce rappresenta la parte degli avanzi della gestione amministrativa che è stato rinviato all'esercizio futuro. Per una elencazione delle finalità cui è stato destinato detto importo si rinvia al paragrafo "Principi particolari amministrativi" della Nota integrativa.

**70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni
ante imposta sostitutiva** **€ 35.301.323**

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa. Rappresenta il risultato della gestione prima dell'imposta sostitutiva.

80 - Imposta sostitutiva **€ -4.494.093**

La voce è costituita per € -4.494.093 costo dell'imposta sostitutiva per l'anno 2025 calcolata ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 252/2005, modificato dall'articolo 1, co. 621 della legge n.190 del 23 dicembre 2014 e in ossequio ai chiarimenti ricevuti con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 13/02/2015.

Si espone nel prospetto sottostante il calcolo dell'imposta sostitutiva a debito di € -4.494.093 maturata per l'anno 2025 nel comparto nell'esercizio.

Prospetto di calcolo dell'Imposta Sostitutiva	Importo
Patrimonio al 31 dicembre 2025 ante imposta (A)	329.019.323
Patrimonio ante imposta sostitutiva relativa all'esercizio 2024 (B)	293.718.000
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2025 C=(A-B)	35.301.323
Saldo della gestione previdenziale (D)	12.490.844
Patrimonio aliquota normale	22.229.430
Patrimonio aliquota agevolata	581.049
Redditi esenti 2025	265
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2025 (E)	121.857
Base imponibile aliquota normale 20%	22.107.308
Base imponibile aliquota normale 62,5-20%	363.156
Imposta sostitutiva 20%	-4.494.093
Imposta sostitutiva a credito anno precedente	-
Debito di imposta	-4.494.093

Allegato fascicolo di bilancio: 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sui comparti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288, o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Previdenza Cooperativa

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 170.
Istituito in Italia.



Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 - 00161 Roma



T +39 0422/17.45.957 (contact center)

T +39 06/44.29.29.94



info@previdenzacooperativa.it

previdenzacooperativa@pec.it



www.previdenzacooperativa.it

PREVIDENZA COOPERATIVA

(comparti SICURO, BILANCIATO E DINAMICO)

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 33 DELLO SCHEMA DI STATUTO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE COVIP DEL 19 MAGGIO 2021

Agli Associati di

Previdenza Cooperativa – Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, dalle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Previdenza Cooperativa – Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Previdenza Cooperativa – Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria al 31 dicembre 2025 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.588.850,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03049560156 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 09049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso concolate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Previdenza Cooperativa – Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai provvedimenti emanati da Covip della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Previdenza Cooperativa – Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co.2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Sportillo
Socio

Roma, 14 aprile 2026

PREVIDENZA COOPERATIVA

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agaria

(iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 170)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

(BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025)

All'Assemblea dei Delegati

Signori Delegati,

Il Collegio dei Sindaci, ai sensi degli articoli 25 e 32 dello Statuto, è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché, mutando quanto previsto dall'art. 2429 c.c., comma 2, e per la specificità dei fondi pensione dalle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) a formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

L'attività di revisione contabile è stata svolta dalla DELOITTE & TOUCHE S.p.A, cui è stata affidata per il triennio 2024-2026 con delibera assembleare del 15 maggio 2024.

Il Collegio dei Sindaci, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato con delibera assembleare del 11 giugno 2025 ed è composto da Gabriele Felici (presidente), Silvia Rossi (componente effettivo), Maria Pia Maspes (componente effettivo), Paolo Liberati (componente effettivo). Sono sindaci supplenti, Luca Provaroni e Luigi Federico Brancia.

L'attuale Collegio terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'attività del Collegio si è fondata sulle disposizioni di legge e sulle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Contabili e per la specificità dei fondi pensione dalle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip).

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'osservanza della normativa specifica di riferimento;
- ha partecipato alle assemblee dei delegati e alle adunanze del consiglio di amministrazione, avvenute, per quanto constatato e apparato, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha eseguito, nel corso dell'esercizio, i controlli di propria competenza effettuando verifiche periodiche di cui ha dato evidenza mediante trascrizione dei relativi verbali nell'apposito libro. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio si è riunito in 3 volte, dalla data della propria nomina;
- ha ottenuto, durante le riunioni svolte, dalla Direzione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo. Tenuto conto delle informazioni acquisite e considerato che l'attività di investimento è demandata, sulla base di specifiche indicazioni di *asset allocation*, approvate dall'organo amministrativo, ai gestori dei diversi comparti, il Collegio dei Sindaci può ragionevolmente affermare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere consiliari-assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo. In merito, si segnala che le operazioni e le situazioni in conflitto di interessi sono state correttamente indicate sia nella relazione sulla gestione, sia nella nota integrativa, ove è stata riportata l'informativa in ordine ai cinquanta principali titoli in portafoglio;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, che risulta adeguato alle previsioni normative introdotte dal d.lgs. 147/2018;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e tal fine ha interloquire, per il reciproco scambio di opinioni-considerazioni, con la funzione Revisione Interna, attribuita alla Billegi Consulenza S.p.A., e con la funzione di Gestione dei Rischi, attribuita alla Italian Welfare

S.r.l. Dalle informazioni acquisite e dall'analisi dei documenti prodotti dalle citate funzioni non sono emersi aspetti meritevoli di segnalazione,

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione, dal soggetto incaricato del controllo contabile e dal responsabile della Revisione Interna. Al riguardo, il Collegio dei Sindaci precisa che dalle verifiche condotte, tenuto anche conto dell'esito degli *audit* effettuati dalla Revisione Interna dai quali non sono emersi elementi di criticità o aspetti meritevoli di segnalazione;
- ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società incaricata del controllo contabile, l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) inerenti la formazione e l'impostazione generale del bilancio del Fondo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, essendo demandato il controllo di merito in ordine ai contenuti di tale documento alla Defците & Touche S.p.A.. Al riguardo, il Collegio non ha aspetti da riferire e conferma che l'organo amministrativo, nella redazione del predetto bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del cod. civ., e che lo stesso ha redatto il documento in oggetto nel presupposto della continuità aziendale, di cui ha valutato la sussistenza.

2. ULTERIORI ASPETTI

Il Collegio dei Sindaci segnala, inoltre:

- che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del cod. civ.;
- che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono pervenuti esposti o segnalazioni;
- che nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Di tutte le attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto, come riferito *infra*, nei verbali delle riunioni del Collegio.

3. PROPOSTA IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Competo alla DELOITTE & TOUCHE S.p.A., incaricata della revisione contabile, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dello Statuto del Fondo e dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio dei Sindaci ha preso atto che la relazione emessa dalla citata società di revisione in data 14 aprile 2026 riporta il giudizio sul progetto di bilancio del Fondo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026, senza rilievi e senza richiami d'informativa.

Il Collegio dei Sindaci, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio del Fondo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Roma, 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

dott. Gabriele Felici

dott. Paolo Liberati

dott.ssa Maria Pia Maspes

dott.ssa Silvia Rossi

